

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2017, N. 532

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori” (Focus Area 2B) - Approvazione Bando unico regionale anno 2017 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2017, N. 533

Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali - Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01 (Focus Area P4A) - Approvazione bandi 2017 99

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 27 MARZO 2017, N. 4534

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 (“Pacchetto Giovani 2016”) di cui alla deliberazione n. 741/2016. Approvazione graduatoria unica regionale 134

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 28 APRILE 2017, N. 6257

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema - Approccio di sistema”. Approvazione allegati per determinazione dimensione economica aziendale in attuazione dell’avviso pubblico di filiera di cui alla deliberazione n. 227/2017 148

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2017, N. 532

REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" (Focus Area 2B) - Approvazione Bando unico regionale anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 4.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013,

nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2017)2550 finale del 12 aprile 2017, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 527 in data odierna;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Atteso:

- che la Misura 6 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori";
- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento";
- che entrambi i sopra citati Tipi di operazione contribuiscono al perseguimento della Priorità 2 del P.S.R. "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2B "Agevolare il rinnovo generazionale delle imprese agricole regionali e l'ingresso di giovani professionalizzati nel settore agricolo";
- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i due Tipi di operazione vengano attivati contestualmente (cosiddetto "Pacchetto giovani") al fine di consentire l'accesso ai beneficiari ad entrambe le tipologie di aiuto che risultano tra loro sinergiche e complementari;
- che i Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02, prevedono condizioni specifiche per i giovani imprenditori agricoli insediati in aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- che fino all'approvazione di nuove delimitazioni, la definizione di aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, cui fanno riferimento le Misure 6 e 4 del P.S.R. 2014-2020 per l'attribuzione di criteri di priorità, si applica alle seguenti zone:

- territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE;
- territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE;
- territorio regionale classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 5 della Direttiva 75/268/CEE;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che le Misure 6 e 4 vengano attivate con bando unico regionale;
- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 6.1.1 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 63.524.426,00;
- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 4.1.02 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 62.762.133,00;
- che la tabella finanziaria del P.S.R. 2014-2020 prevede di allocare sul bando unico regionale dell'anno 2017 il 20% della suddetta disponibilità complessiva per ciascuno dei Tipi

di operazione considerati;

- che sul bando unico regionale dell'anno 2016, di cui alla deliberazione n. 741/2016, le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 6.1.01 risultate ammissibili a seguito delle istruttorie di ammissibilità hanno evidenziato un fabbisogno inferiore alle risorse disponibili, residuando pertanto l'importo di Euro 3.612.213,00 utilizzabile per incrementare l'importo corrispondente al 20% della disponibilità complessiva del Tipo di operazione 6.1.01, pari ad Euro 12.704.885,00
- che le risorse destinate all'attuazione del Tipo di operazione 6.1.01 sul bando unico regionale di che trattasi ammontano conseguentemente a complessivi Euro 16.317.098,00;
- che le risorse destinate all'attuazione del Tipo di operazione 4.1.02 sul bando unico regionale di che trattasi ammontano ad Euro 12.552.427,00;

Dato atto altresì che, a seguito della modifica della scheda di misura avvenuta con la versione 4.1 del PSR, è stata avviata una consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSR con procedura scritta per l'adeguamento dei criteri di priorità e che pertanto l'efficacia del bando, per quanto attiene i criteri di priorità, è subordinata alla conclusione con esito favorevole della suddetta procedura di consultazione;

Ritenuto di dare attuazione per l'anno 2017 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del PSR 2014-2020 approvando il bando unico regionale - comprensivo di n. 12 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando per ciascun tipo di operazione le risorse sopraindicate;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione nell'anno 2017 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020 - comprensivo di n. 12 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che l'efficacia del bando di cui al precedente punto 2, per quanto attiene i criteri di priorità, resta subordinata alla conclusione favorevole della procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSR;

4) di destinare al bando unico regionale di cui al punto 2) risorse pari ad Euro **16.317.098,00** in relazione all'attuazione del Tipo di operazione 6.1.01 e pari ad Euro **12.552.427,00** in relazione all'attuazione del Tipo di operazione 4.1.02;

5) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

6) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Bando regionale 2017

Tipo di operazione 6.1.01 *‘Insediamento dei giovani agricoltori’*

Tipo di operazione 4.1.02 *‘Ammodernamento di aziende agricole dei giovani agricoltori’*

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 6.1.01

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 6.1.01
3. Insediamento
4. Beneficiari
5. Condizioni di ammissibilità Impresa agricola
6. Condizioni di ammissibilità Azienda agricola
7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale
8. Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) - Contenuti e condizioni di ammissibilità
9. Criteri per verificare che l'importo del premio sia integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'azienda
10. Criteri per verificare l'incremento di Dimensione Economica dell'azienda
11. Sostenibilità economico-finanziaria del PSA
12. Aree di intervento
13. Entità dell'aiuto
14. Risorse finanziarie
15. Criteri di priorità domanda di premio

Sezione II - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.1.02

16. Riferimenti normativi
17. Obiettivi del tipo di operazione 4.1.02
18. Beneficiari
19. Condizioni di ammissibilità del PI
20. Tempi di realizzazione del PI
21. Spese ammissibili
22. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
23. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
24. Criteri di priorità domanda di contributo
25. Risorse finanziarie

Sezione III - Procedimento e obblighi generali

26. Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure
27. Controlli
28. Vincoli di destinazione
29. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
30. Obblighi informativi
31. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Definizione di microimprese e piccole imprese;
2. Schema di PSA;
3. Elenco Comuni svantaggiati;
4. Elenco Comuni Aree Interne;
5. Indicazioni tecniche per definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda;
6. Elenco investimenti pluriennali soggetti a demarcazione con OCM Ortofrutta;
7. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
8. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;

9. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D.Lgs. n. 33/2013;
10. Individuazione Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca;
11. Documentazione necessaria ai fini della richiesta alla prefettura competente di informazione antimafia;
12. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni.

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2017, agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 6.1.01 "Insediamento dei giovani agricoltori" nonché per il tipo di operazione 4.1.02 "Ammodernamento delle aziende di giovani agricoltori", nelle ipotesi di attivazione in forma integrata (cosiddetto "Pacchetto giovani").

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione di entrambi i tipi di operazione e disciplina la presentazione delle domande di aiuto e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 6.1.01

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, nella versione 4.1 approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2017) 2550 final del 12 aprile 2017;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l'art. 19, comma 1) lettera a), i);
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

2. Obiettivi del tipo di operazione 6.1.01

Il tipo di operazione 6.1.01 persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

3. Insediamento

Ai fini del presente bando, l'avvio del processo di insediamento è identificato nel momento di apertura della partita IVA, o in quello di modifica societaria nell'ipotesi di insediamento del giovane in società preesistente. Ciò deve avvenire inderogabilmente entro i 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di premio.

Il processo di insediamento comprende altresì ulteriori fasi, quali l'iscrizione alla CCIAA e l'iscrizione all'INPS, e si intende concluso a seguito della piena attuazione del PSA; la fase di attuazione del PSA dovrà inderogabilmente risultare avviata in data successiva a quella di presentazione della domanda di premio, ma non oltre 9 mesi decorrenti dalla data di concessione del premio.

Il mancato rispetto di uno dei suddetti termini determina l'inammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

Qualora il giovane non si insedi come unico capo dell'impresa, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata, come meglio precisato al successivo punto 4.7.

4. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando persone fisiche che si insediano in agricoltura assumendo la responsabilità civile e fiscale di una azienda agricola per la prima volta e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un Piano di Sviluppo relativo all'azienda agricola (PSA) oggetto d'insediamento (di seguito indicati come "giovani agricoltori").

Per essere beneficiari i soggetti richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti ed assumere i seguenti impegni:

- 4.1. essere maggiorenni, ma non avere ancora compiuto 41 anni;
- 4.2. essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali, quali meglio precisate al successivo punto 7). Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 807/2014, potrà essere concessa la possibilità di raggiungere tale requisito entro il termine previsto per la realizzazione del PSA. In attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 tale termine non potrà in ogni caso risultare superiore a 36 mesi dalla data di concessione del premio;
- 4.3. essere impiegato nell'azienda agricola in misura prevalente: detto impegno si considera rispettato qualora il beneficiario non ricavi da eventuali attività lavorative extra-aziendali (ovvero quelle attività lavorative non connesse alla gestione dell'azienda agricola oggetto dell'insediamento) un reddito annuo lordo superiore a 6.500 Euro per gli insediati in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (quale definita al successivo punto 12) o a 5.000 Euro per gli insediati nelle altre zone;
- 4.4. essere regolarmente iscritto all'INPS – gestione agricola, quale imprenditore agricolo secondo le indicazioni previste all'ultimo paragrafo del presente punto 4;
- 4.5. impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno sei anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo; nel corso di durata del vincolo alla conduzione diretta da parte del giovane non sono consentite operazioni di

subentro, fusioni o incorporazioni societarie, fatti salvi i casi di forza maggiore previsti dalla norma comunitaria;

4.6. soddisfare una delle seguenti condizioni per il riconoscimento del primo insediamento:

4.6.1. il giovane agricoltore acquisisce la titolarità di una impresa agricola mediante l'apertura di partita IVA come ditta individuale;

4.6.2. se il/i giovani agricoltori si insediano in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene corrisposto a condizione che la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, sia in capo al/ai soci giovani agricoltori in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto nelle forme di **società semplice** (s.s.) e di **società in nome collettivo** (s.n.c), il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Nella **società in accomandita semplice** (s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali.

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

4.6.3. se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata** (s.r.l.) il/i giovani agricoltori dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità

dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Nella **Società per azioni** (s.p.a.) il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società cooperativa** il/i giovani agricoltori dovranno essere soci ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione e la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società in accomandita per azioni**, il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

A prescindere dalla tipologia societaria, qualora un socio risulti essere una persona giuridica, la situazione dovrà essere esaminata nel concreto, avendo a riferimento il principio che le decisioni del/dei soci giovani non dovranno poter essere inficiate dalla rimanente componente societaria.

Si precisa altresì che, qualora l'insediamento abbia luogo in una azienda già oggetto di un precedente insediamento agevolato dalla misura 112 del PSR 2007-2013, il cui beneficiario risulti ancora nel corso del periodo vincolativo alla conduzione aziendale, il grado di responsabilità del nuovo insediato potrà risultare condiviso equamente con il soggetto insediatosi precedentemente, equiparando questa situazione a quelle di pluri-insediamento contestuale, fermi restando gli obblighi già assunti dal giovane precedentemente insediato relativamente alle comunicazioni preventive e alla verifica del mantenimento delle dimensioni aziendali. A questo proposito, la dimensione aziendale congrua sarà verificata dal rispetto della dimensione economica minima espressa in Standard Output con riferimento al numero dei insediati, che dovrà ricomprendere il giovane sotto vincolo ai sensi della Misura 112 del PSR 2007-2013;

- 4.7. impegnarsi a corrispondere alla definizione di "Agricoltore in attività" entro 18 mesi dalla data di insediamento, in relazione ai requisiti definiti dalla disciplina nazionale e dalle circolari applicative;
- 4.8. mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 4.3, 4.4, e 4.7 per almeno sei anni dalla data dell'insediamento;
- 4.9. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Le condizioni 4.1., 4.2, 4.5 e 4.6 debbono essere soddisfatte al momento della domanda, la condizione 4.3 dal primo anno solare completo successivo a quello di presentazione della

domanda (e comunque con riferimento ad attività lavorative esercitate successivamente all'insediamento), la condizione 4.4 entro il termine di realizzazione del PSA relativamente alla iscrizione INPS agricola.

Il giovane e l'impresa dovranno inoltre avere una posizione previdenziale regolare (possedendo la regolarità contributiva). In particolare in fase di istruttoria sulla domanda di sostegno si farà la verifica sulla posizione previdenziale generale (gestione agricola qualora ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa generale, e su eventuali altre gestioni previdenziali riconducibili ad attività precedentemente esercitate). In fase di istruttoria della domanda di pagamento finale il requisito verrà verificato nuovamente con riferimento all'iscrizione ad una posizione previdenziale agricola quale imprenditore agricolo (possedendo altresì la regolarità contributiva), oltre che la regolarità contributiva su altre gestioni previdenziali riconducibili ad attività precedentemente esercitate. Si precisa che nel caso delle società di persone la regolarità contributiva è accertata favorevolmente solo allorquando risultino verificate positivamente anche tutte le posizioni individuali dei singoli soci.

5. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola al momento della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 5.1. risultare iscritta ai registri della CCIAA; qualora al momento della domanda di sostegno l'iscrizione ai registri della CCIAA non risulti perfezionata, dovrà risultare almeno inoltrata dal beneficiario debita richiesta di iscrizione, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto;
- 5.2. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
- 5.3. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 5.4. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determina n. 3219 del 3 marzo 2017;
- 5.5. rientrare in una delle seguenti definizioni di impresa, di cui all'All. 1) del Reg. (UE) n. 702/2014:
 - 5.5.1. "microimpresa": un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;
 - 5.5.2. "piccola impresa": un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro;

Le condizioni per la valutazione del presente requisito sono riportate nell'Allegato 1 al presente bando;

- 5.6. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;
- 5.7. in caso di impresa operante nel settore lattiero-caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo.

6. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, al momento di presentazione della domanda di sostegno deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 6.1. risultare di dimensione economica (espressa in Standard output – di cui al successivo punto 10.) non inferiore a 12.000 Euro se in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (quale definita al successivo punto 12.), a 15.000 Euro nelle altre zone. Qualora più giovani si insedino contestualmente nella medesima azienda, detta dimensione minima è da moltiplicare per il numero degli insediati richiedenti il premio;
- 6.2. risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output) non superiore a 250.000 Euro.

7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale

La sufficiente capacità professionale di cui al precedente punto 4.2 viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 7.1. essere in possesso di titolo di studio conseguito in Italia presso scuola statale o ad essa parificata (cfr. L. 441/98, art. 3, comma 2) ad indirizzo agricolo ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:
 - 7.1.1. titolo universitario: laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà compartecipati dalle stesse; con riferimento alle lauree, l'elenco dettagliato è riportato al successivo punto 15.1.1.);
 - 7.1.2. diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;
- 7.2. esperienza almeno annuale di conduzione diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di responsabile aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani Formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno 100 ore di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:

- 7.2.1. norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
 - 7.2.2. normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo (obbligatoria);
 - 7.2.3. sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
 - 7.2.4. contabilità e gestione aziendale;
 - 7.2.5. aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
 - 7.2.6. informatica applicata alla gestione aziendale;
 - 7.2.7. formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
 - 7.2.8. normativa fiscale;
 - 7.2.9. promozione della cultura della legalità e contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa;
- 7.3. esperienza di lavoro di almeno due anni nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di almeno 100 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari per la professionalità dell'imprenditore agricolo quali quelli elencati al punto precedente.

8. Piano di sviluppo aziendale (PSA) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Il PSA dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 2 al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PSA dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno, ma entro 9 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di concessione del premio. Detta condizione sarà verificata sulla base dei seguenti elementi:

- 8.1.1. in caso di azioni volte ad espandere l'azienda agricola, si farà riferimento alla data di stipula dei contratti giustificativi del possesso dei nuovi terreni (esclusi quindi quelli costituenti la consistenza aziendale al momento della domanda);
- 8.1.2. nel caso di acquisto di terreni e/o fabbricati produttivi (esclusi quindi quelli costituenti la consistenza aziendale al momento della domanda), si farà riferimento alla data della proposta formale di acquisto;

- 8.1.3. in caso di previsione di frequenza a corsi di formazione aggiuntivi a quelli necessari per il raggiungimento della sufficiente capacità professionale, si farà riferimento alla data di avvio degli stessi;
- 8.1.4. in caso di acquisto di beni/servizi diversi da quelli di cui ai punti precedenti, si farà riferimento alla data del documento di trasporto (DDT) o alla fattura accompagnatoria o alla data di pagamento di eventuali acconti/anticipi, se antecedente. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PSA e del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- 8.1.5. nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi, si farà riferimento alla data di inizio attività comunicata al Comune competente, quale risultante dal relativo titolo autorizzativo previsto dalla normativa edilizia vigente.

Il mancato rispetto anche solo di una tra le suddette condizioni o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PSA riportato nella decisione di concessione determina la inammissibilità del PSA nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di premio, nonché di quella di contributo eventualmente collegata in modalità "pacchetto giovani".

Il PSA dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici, incluso il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio, l'organizzazione (del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso);
- il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti al miglioramento della sostenibilità ambientale e all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell'azienda, con particolare riferimento a:
 - fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il PSA dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;
 - investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di crono-programma);
- ogni altra azione ritenuta necessaria per lo sviluppo aziendale.

Per risultare ammissibile il PSA dovrà inoltre:

- dimostrare che il/i premio/i saranno integralmente utilizzati per lo sviluppo dell'azienda (vedi successivo punto 9);
- evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste tramite previsioni economico-finanziarie adeguatamente sviluppate in base alle indicazioni di cui al successivo punto 11;

- prevedere che il/i giovane/i saranno conformi alla definizione di "agricoltore in attività" di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 entro 18 mesi dall'insediamento;
- conseguire un punteggio di merito, sulla base dei criteri di priorità descritti nella Tabella di cui al successivo punto 15.2, non inferiore a 4 punti.

Durante il periodo di vigenza del PSA l'impresa non potrà presentare ulteriori PI a valere sul tipo di operazione 4.1.01.

8.2. PLURALITÀ DI INSEDIAMENTI

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico PSA, che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo stesso.

Non è consentito il co-insediamento di nuovi soggetti durante l'arco temporale di realizzazione del PSA, fatti salvi i casi di forza maggiore.

8.3. DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL PSA

Il PSA dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- 8.3.1. ogni investimento potrà concorrere ad un solo obiettivo;
- 8.3.2. non saranno attribuibili punteggi per azioni cui non sia correlata alcuna spesa tra quelle previste nel PSA, fatta eccezione per il punteggio collegato al codice azione "i";
- 8.3.3. l'ipotesi di Standard Output conseguibile al termine del PSA dovrà essere verificabile sulla base delle colture/consistenza zootecnica effettivamente costituenti il Piano colturale aziendale nell'ultimo anno di attuazione considerato del PSA.

8.4. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PSA

Il PSA dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata pari a 12, 24 o 36 mesi, decorrenti dalla data di concessione del premio. Il termine massimo di 36 mesi risulta comunque improrogabile. Si sottolinea come anche in caso di PSA sviluppato su soli 12 mesi la D.E. *ex post* dovrà basarsi sul Piano Colturale effettivamente attuato in anno successivo a quello 2017; analogamente, in caso di consistenza zootecnica, si dovrà comunque fare riferimento alla consistenza zootecnica media di un anno successivo a quello considerato per determinare la situazione di partenza.

In sede di presentazione del PSA, il beneficiario definisce la durata prevista sulla base delle azioni da intraprendere e dei requisiti da soddisfare.

8.5. ULTERIORI LIMITAZIONI, VINCOLI E PREROGATIVE

Con riferimento al PSA sono identificati i seguenti ulteriori vincoli, limitazioni e prerogative:

- 8.5.1. qualora al PSA sia collegato un Piano di Investimenti (PI) che faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è dato un termine non superiore a 24 mesi dall'insediamento per adeguare l'azienda a detti requisiti; la rispondenza a tale termine sarà verificata in sede di accertamento

finale sulla completa e corretta realizzazione del PSA o, in caso di richiesta di anticipo, prima dell'erogazione dello stesso; in caso di riscontro negativo il premio ed il contributo saranno revocati e gli importi eventualmente già liquidati saranno recuperati;

- 8.5.2. in caso di azienda con produzioni viticole, al termine del PSA questa dovrà aver effettuato eventuali nuovi impianti/reimpianti nel rispetto del vigente regime autorizzatorio;
- 8.5.3. qualora il PSA preveda l'accesso integrato al tipo di operazione 4.1.02 dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie alla valutazione della relativa domanda di finanziamento. La decadenza della domanda sul tipo di operazione 6.1.01 costituirà motivo dell'inammissibilità della domanda correlata sul tipo di operazione 4.1.02 e della revoca del contributo eventualmente già concesso.

9. Criteri per verificare che l'importo del premio sia integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'azienda

La necessaria dimostrazione che il/i premio/i saranno integralmente utilizzati per lo sviluppo dell'azienda sarà verificata in sede di istruttoria di ammissibilità sulla base delle previsioni del/dei beneficiari.

In sede di accertamento della effettiva e corretta implementazione del PSA le spese complessivamente sostenute per l'attuazione dello stesso dovranno risultare di importo pari o superiore a quello del/dei premi percepiti sulla base dei documenti di spesa che dovranno essere allegati alla domanda di pagamento finale. Tutti gli importi computati a tale scopo si intendono al netto di IVA.

Si intendono sostenute per l'attuazione del PSA le spese collegate alle azioni previste dal PSA stesso; nel caso degli investimenti finanziati mediante accesso al "pacchetto giovani" in modo combinato con il tipo di operazione 4.1.02, la spesa sostenuta dovrà essere considerata **al netto dell'importo del contributo percepito, ovvero:**

$$[\text{Importo premi}] \leq \{[\text{Importo complessivo PSA}] - [\text{Contributo PI}]\}$$

Nel caso in cui per sviluppare l'attività il PSA preveda l'ampliamento aziendale, se è prevista la stipula di nuovi contratti di affitto i relativi canoni potranno essere computati limitatamente a quelli effettivamente pagati nel periodo di vigenza del PSA stesso; se è previsto l'acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati strumentali all'attività agricola), potranno essere computate le rate dei relativi mutui o comunque gli importi effettivamente pagati nel medesimo periodo. La quantificazione dei relativi valori congrui deve essere stimata coerentemente a quanto previsto al successivo punto 26.7 *Congruità della spesa*.

Non sono considerate spese correlate allo sviluppo aziendale quelle relative a beni di consumo/fattori di produzione ad utilità semplice, inclusi i capi da ingrasso. Non potranno altresì essere considerate utilmente le spese per macchinari, attrezzature ed impianti usati, né gli acquisti di beni mobili/immobili già costituenti l'azienda agricola oggetto dell'insediamento.

10. Criteri per verificare l'incremento di Dimensione Economica dell'azienda

L'incremento di Dimensione Economica dell'azienda (D.E.) (funzionale all'attribuzione

del punteggio di cui alla successiva tabella 15.2, lett. I), espresso in Standard Output (o Produzione Standard), si valuta in base alla situazione aziendale conseguente alla realizzazione del PSA presentato dal giovane contestualmente alla domanda di sostegno.

L'incremento di D.E. dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la D.E. di partenza e quella conseguita successivamente al completamento del PSA. Detta D.E. sarà calcolata per la situazione *ex ante* sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica presenti al momento della domanda, per la situazione *ex post* in base alla situazione prevista e conseguita ad avvenuta realizzazione del PSA.

Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è quello già presentato e validato ai fini della Domanda Unica PAC o comunque inserito e validato sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA, riferito all'annata agraria in corso (2017) e dovrà essere relativo a tutte le particelle risultanti in possesso dell'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno. In caso di successive rettifiche apportate al Piano Colturale, sarà necessario controllare che le colture effettivamente realizzate nel corso dell'anno soddisfino comunque i parametri che hanno dato luogo alla concessione del premio e contribuito alla determinazione del tetto di spesa ammissibile a contributo, procedendo alle eventuali rideterminazioni in diminuzione, o alla completa revoca degli aiuti, ove ne ricorrano le condizioni.

La consistenza zootecnica al momento della domanda si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa (in caso di insediamento in azienda già ad indirizzo zootecnico, con permanenza del codice stalla attribuito dall'AUSL); se indisponibile, o nei casi in cui detta consistenza media – anche in costanza di codice di stalla – risulti oggettivamente e motivatamente diversa (es. divisioni familiari, altre situazioni in cui il codice stalla sia relativo a più imprese) si farà riferimento a quella risultante al momento di presentazione della domanda.

Le tabelle di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output saranno approvate con specifico atto dirigenziale.

Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda o previsti dal PSA che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologie valorizzate da INEA non potranno essere computati.

Nelle more della predisposizione di uno specifico strumento (Servizio Web), il richiedente potrà valutare la D.E. indicativa della propria azienda utilizzando l'applicazione WEB disponibile previa registrazione gratuita sul sito dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA, al seguente link: <http://www.rica.inea.it/classce/>

Le indicazioni per un corretto uso di tale strumento saranno approvate con specifico atto dirigenziale.

Nelle more dell'adozione dei suddetti atti dirigenziali, eventuali domande di sostegno

potranno essere presentate basandosi, in via provvisoria, sulle Tabelle di concordanza e le relative indicazioni tecniche già approvate con determinazione dirigenziale n. 8521 del 26 maggio 2016, fermo restando che le istruttorie di ammissibilità di tali domande dovranno prendere necessariamente a riferimento le tabelle di concordanza specifiche del presente bando unico regionale – anno 2017.

Il requisito si ritiene verificato allorché, in sede di accertamento di avvenuta realizzazione di tutti gli interventi programmati nel PSA, le colture/allevamenti risultino effettuati secondo le previsioni.

11. Sostenibilità economico-finanziaria del PSA

Il PSA deve necessariamente evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste.

A tal fine il PSA dovrà contenere una specifica relazione, debitamente sviluppata, dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali conseguenti all'attuazione del PSA consentiranno di coprire i costi annuali di gestione previsti, inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti.

12. Aree di intervento

Il tipo di operazione 6.1.01 è applicabile su tutto il territorio regionale.

Lo status di insediamento in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE), di cui all'Allegato 3 al presente bando, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.

Lo status di “**azienda ricadente in area interna**”, di cui all'Allegato 4 al presente bando, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area interna;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area interna.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE⁽¹⁾, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PSA individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

13. Entità dell'aiuto

Il premio avrà un valore pari a 50.000 Euro per gli insediamenti in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 30.000 Euro nelle altre zone.

¹ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.). Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come “centro aziendale” il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

14. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando relativamente al tipo di operazione 6.1.01 ammontano ad Euro **16.317.098,00**.

15. Criteri di priorità domanda di premio

La valutazione di merito della domanda di premio e del PSA si baserà sui seguenti criteri di priorità:

15.1. *Criteri di priorità riferiti al beneficiario*

A	Insedimento in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici		30
B	Azienda ricadente in area interna		5
C	Titolo di studio ad indirizzo agricolo	diploma triennale	c1 3
		diploma quinquennale	c2 5
		laurea di primo livello	c3 7
		laurea magistrale (o 3+2)	c4 9
D	Adesione misura 1 del PSR 2014-2020	(per formazione NON collegata al conseguimento della sufficiente capacità professionale)	2
E	Impresa che utilizza a fini agricoli aree potenzialmente urbanizzabili (PSC) da riclassificare o già riconvertite in aree agricole		1,5

15.1.1. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera C** si fa riferimento alle seguenti tipologie:

diploma di laurea di primo livello (L) appartenente ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario di cui al DM 270/2004:

CLASSE L02	Lauree in Biotecnologie
CLASSE L13	Lauree in Scienze biologiche
CLASSE L25	Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
CLASSE L26	Lauree in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
CLASSE L32	Lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura
CLASSE L38	Lauree in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali

diploma di laurea magistrale riconducibile a una delle sotto indicate classi di laurea previste dal DM 270/2004:

CLASSE LM06	Lauree Magistrali in Biologia
CLASSE LM07	Lauree Magistrali in Biotecnologie Agrarie
CLASSE LM42	Lauree Magistrali in Medicina Veterinaria
CLASSE LM60	Lauree Magistrali in Scienze Naturali
CLASSE LM69	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie
CLASSE LM70	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari
CLASSE LM73	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali
CLASSE LM 75	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio

CLASSE LM86	Lauree Magistrali in Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali
-------------	---

Sono fatte salve le equipollenze e le equiparazioni fra titoli accademici italiani, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, previste dalla vigente normativa. Le relative informazioni sono reperibili al link ministeriale: <http://www.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>.

- 15.1.2. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera D**, si precisa che lo stesso è attribuibile esclusivamente nel caso di adesione ad attività formativa prevista dalla Misura 1, per formazione aggiuntiva rispetto a quella eventualmente necessaria al raggiungimento della sufficiente capacità professionale. L'iscrizione e l'effettiva partecipazione al corso, il quale dovrà risultare coerente con l'esigenza formativa già esplicitata nel PSA, saranno verificate in sede di accertamento finale sulla completa e corretta attuazione del PSA stesso. Potranno essere valutati positivamente anche gli attestati di partecipazione con esito positivo relativi a corsi rientranti nelle proposte inserite nel Catalogo Verde, ma non finanziati per carenza di risorse.
- 15.1.3. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera E**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui l'impresa, al momento di presentazione della domanda di sostegno:
 - 15.1.3.1. abbia aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole;
 - 15.1.3.2. utilizzi a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili riconvertite in aree agricole.

15.2. Criteri di priorità riferiti al PSA

	OBIETTIVO	Azione	specificazioni		cod. azione	p. fi attribuibili	MAX p. fi attribuibili
D	sostenibilità energetica	produzione per autoconsumo di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)		d	2	2
					e 1	0,5 p. ti / 5% efficienza per impianti Alta Efficienza. (vedi Tab. punto 15.2.1)	9 (3)
E	sostenibilità ambientale	efficienza impianti irrigui	riscaldamento acqua mediante pannelli solari				
					e 2	il punteggio è attribuito in ragione di 3 punti in presenza di almeno 3 elementi	3
		efficientamento energetico	sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi, tettoie) sistemi per una corretta ventilazione naturale sistemi di coibentazione e tenuta aria sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore				
		mitigazione impatto ambientale	realizzazione fasce tampone creazione aree umide/bacini di fitodepurazione quinte di verde per mascherare nuovi edifici;		e 3 e 4 e 5	4 3 1	

			interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.	e 6	4	
			realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera;	e 7	5	5
			in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su superficie pari a quella recuperata (impianti arborei non produttivi o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)	e 8	3	
			introduzione in azienda di agricoltura di precisione per diminuire impiego fertilizzanti/prod.fito – attrezzature idonee agricoltura conservativa ("agricoltura blu")	e 9	2	
		acquisizione <i>ex novo</i> di certificazioni riferite a sistemi di certificazione volontari:	rintracciabilità di filiera (ISO 22005); carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067; Valutazione ciclo di vita (LCA) UNI EN ISO 14040:2006 e 14044:2006; environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013.	f 1	1	
F	Qualità delle produzioni	interventi riferibili ad adesione/potenziamento produzioni afferenti a sistemi qualità regolamentati	biologico	f 2	4	7
			DOP; IGP; VQPRD	f 3	3	
			SONPI; SONZ; QC	f 4	2	

G Diversificazione attività	significativa diversificazione dell'orientamento produttivo	introduzione nuova coltura/allevamento con rif. all'ordinamento produttivo di partenza, con incidenza minima del 15% rispetto incidenza [Standard Output nuova coltura-allevamento] / [S.O. Complessivo iniziale]	g 1	3	3
		introduzione agriturismo	g 2	1	
		introduzione fattorie didattiche	g 3	1	
		produzione e vendita energia da fonti rinnovabili (NO colture dedicate)	g 4	2	5
		trasformazione prodotti aziendali	g 5	3	
		lavorazione/confezionamento/vendita diretta prodotti aziendali	g 6	1	
H Benessere animale	cambio sistema di allevamento / di stabulazione + estensivo		h 1	6	
		aumento superfici stabulazione/capo rispetto minimi di legge	h 2	4	6
		miglioramento zone di mungitura/parto (ovicaprin) o pavimenti (suini)	h 3	4	

		introduzione attrezzature (spazze, tappeti, impianti ventilazione/condizionamento, sistemi di alimentazione/monitoraggio salute automatizzati)			h 4	2	
		miglioramento zone mangiatura/parto (non ovicaprini)			h 5	2	
1	Livello incremento Standard Output	calcolato sull'incremento di S.O. :	$[(S.O. \text{ finale}) - (S.O. \text{ iniziale})] / [S.O. \text{ iniziale}]$		i	1-30% = 1; > 30% = 2;	2

15.2.1. In relazione all'azione e 1, il punteggio è attribuito in funzione dei valori di efficienza idrica dell'impianto considerato, quale risultante dalla seguente tabella:

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza Percentuale	Classe di efficienza
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	90	A

Inoltre il punteggio di 9 è attribuibile qualora l'impianto irriguo sia asservito ad una superficie di almeno 5 ha per colture erbacee e/o 2 ha per colture arboree. In caso di superfici inferiori a detti limiti con riferimento alle colture considerate, il massimo attribuibile è di 3 punti;

- 15.2.2. In relazione alle azioni e 3 ed e 4, il punteggio è attribuito per elementi che soddisfano le condizioni di ammissibilità previste per il tipo di operazione 4.4.03 del PSR 2014-2020; in relazione all'azione e 5 si intende attribuibile per elementi non derivanti da eventuali prescrizioni derivanti da normative sovraordinate;
- 15.2.3. In relazione all'azione e 6, per l'attribuzione del punteggio la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli investimenti considerati sono coerenti con le disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Fitofarmaci ("PAN", di cui al Decreto interministeriale 22 gennaio 2014) – Azione A.6.1, commi 1, 2, 3, 4 e 5. Sono esclusi i sistemi aziendali di trattamento chimico, fisico, o biologico di cui alla medesima Azione comma 7, in quanto a tutt'oggi privi dell'autorizzazione prevista dalle Linee guida nazionali;
- 15.2.4. In relazione alle azioni f 2, f 3 ed f 4, il punteggio è attribuito se il PSA prevede che a consuntivo la certificazione sia posseduta e che ci siano state azioni riconducibili ai sistemi certificati, inclusa la certificazione stessa; in particolare:

- il riferimento dell'azione **f 2** si intende ai prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- il riferimento dell'azione **f 3** si intende alle produzioni
 - Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>);
 - indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/spirits/>);
 - vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino e cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli conformi al Reg. (UE) n. 251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>).
- il riferimento dell'azione **f 4** è a produzioni
 - SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (<http://www.reterurale.it/produzioneintegrata>);
 - SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011), Provvedimento MIPAAF 25/10/11, notifica n. 2014/0025/I (Direttiva 98/34/CE) <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID>;
 - QC – Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute – Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99, notifica n. 465/99 (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/qualita/marchio-qc>);

Pertanto, con riferimento ai diversi regimi, devono essere conseguite entro il termine di realizzazione del PSA:

 - a) l'iscrizione al sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per i regimi di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, tranne che per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007;
 - b) l'emissione del documento giustificativo che attesta che l'azienda soddisfa i requisiti previsti dal Regolamento comunitario, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007;

- c) l'iscrizione al sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per i regimi di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n.1305/2013.

15.2.5. In relazione all'azione **g 1**, ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera "significativa diversificazione dell'orientamento produttivo" l'introduzione di una nuova coltura/allevamento (con riferimento all'ordinamento produttivo di partenza) che abbia incidenza minima del 15% in base al rapporto [Standard Output nuova coltura-allevamento] / [S.O. Complessivo iniziale] es. se S.O. iniziale = 100 Euro, a conclusione del PSA almeno 15 Euro nello S.O. finale dovranno risultare apportati dalla nuova coltura/specie zootecnica, che non potrà risultare semplicemente sostitutiva di una di quelle precedentemente attuate/allevate. Il punteggio è attribuibile ove siano presenti spese connesse alla nuova coltura/allevamento.

15.2.6. In relazione all'azione **g 6**, in sede di verifica finale della corretta implementazione del PSA il punteggio si considererà confermabile solo in presenza di regolare registrazione/autorizzazione del Comune / (AUSL, se dovuta) competente.

II Sezione - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.1.02

16. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, modificato da ultimo come da versione 4.1 approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2017) 2550 final del 12 aprile 2017;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

17. Obiettivi del tipo di operazione 4.1.02

Il tipo di operazione 4.1.02 interviene, in maniera complementare al tipo di operazione 6.1.01, a supporto delle imprese di nuova costituzione dei giovani, favorendo lo sviluppo, il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle loro aziende agricole intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale e, ove ne ricorra il caso, rispondendo alle esigenze di conformarsi a normative comunitarie cogenti - incluse quelle sulla sicurezza sul lavoro - a condizione che i relativi investimenti siano realizzati nei primi 24 mesi successivi all'insediamento.

La coerenza con i suddetti obiettivi è riconosciuta nel caso in cui gli investimenti del PI proposto comportino un concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola in base a quanto indicato nell'Allegato 5 al presente bando.

18. Beneficiari

Sono beneficiarie del tipo di operazione 4.1.02 le imprese agricole dei giovani agricoltori che all'atto della domanda di premio di cui al tipo di operazione 6.1.01 chiedono di attivarla in modalità integrata e presentano un Piano di Investimenti (PI) collegato al Piano di Sviluppo Aziendale di cui al precedente punto 8.

19. Condizioni di ammissibilità del PI

Per risultare ammissibile il PI dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- 19.1. avere un importo minimo di spesa ammissibile pari a 10.000 Euro in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (vedi precedente punto 12) e 20.000 Euro nelle altre zone. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi. Per il computo della spesa minima nel caso di imprese aderenti ad OP - AOP, si considerano anche gli interventi realizzati nell'ambito del Programma Operativo dell'OP in conseguenza della demarcazione di cui al successivo punto 21.1;
- 19.2. in caso di investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento siano scaduti: detta fattispecie dovrà essere identificata chiaramente nel PSA e la realizzazione di tali investimenti dovrà risultare completata improrogabilmente entro un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento, pena la perdita di ammissibilità del PSA e del PI e la conseguente revoca degli aiuti concessi;
- 19.3. conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo punto 24.2; detta soglia minima è fissata per il presente bando in 5 punti.

20. Tempi di realizzazione del PI

La tempistica di realizzazione del PI dovrà essere coerente con il crono-programma delle azioni e degli investimenti contenuto nel PSA.

Qualora il PI preveda un termine di realizzazione degli investimenti antecedente a quello previsto per la completa realizzazione del PSA, il relativo contributo non risulterà comunque liquidabile prima che la corretta e completa realizzazione del PSA stesso sia stata positivamente verificata.

21. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale quali:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione /trasformazione dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti entro il limite massimo del 10 % delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici e/o acquisizione di brevetti/licenze, entro il limite massimo del 10% della spesa ammissibile a contributo per investimenti materiali.

Tutti gli investimenti contenuti nel Piano di Investimenti (PI) dovranno essere stati previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) presentato.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

21.1. OCM - Settore Ortofrutta:

Il PSR 2014-2020 prevede la possibilità di attivare la Misura 4 a livello di:

- aziende agricole che non aderiscono ad OP/AOP per tutte le tipologie di intervento;
- aziende agricole fungicole socie di OP/AOP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 300.000,00 Euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti;
- aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per:
 - investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (quali precisati nell'Allegato 6 al presente bando) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 100.000,00 Euro (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM;
 - investimenti riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (di cui all'Allegato 6 al presente bando) con una dimensione finanziaria superiore a 30.000 Euro, ad esclusione

delle macchine generiche che verranno finanziate esclusivamente nel PSR.

21.2. OCM – settore Vitivinicolo

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato n. 612/2014 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano esclusi sul tipo di operazione 4.1.02 i seguenti interventi:

- regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e o fitosanitarie;
- investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a micro, piccole e medie imprese;
- misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia in verde.

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.02 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole.

21.3. OCM Apicoltura

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.02 gli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici.

I Programmi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per l'acquisto di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari.

22. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi.

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

22.1. investimenti oggetto di altri aiuti pubblici; in questo contesto gli investimenti

- finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili risultano NON finanziabili, qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- 22.2. impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
 - 22.3. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
 - 22.4. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;
 - 22.5. l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
 - 22.6. gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
 - 22.7. gli interventi riferiti all'agriturismo;
 - 22.8. gli interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;
 - 22.9. realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
 - 22.10. impianti di irrigazione;
 - 22.11. realizzazione di invasi ad uso irriguo;
 - 22.12. acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
 - 22.13. acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
 - 22.14. acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati produttivi;
 - 22.15. acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
 - 22.16. IVA;
 - 22.17. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione agricola;
 - 22.18. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 7 al presente bando.

Limitazioni specifiche

Settore Ortofrutta:

- gli impianti di frutteti e di specie non arboree a carattere pluriennale finanziati dovranno essere realizzati - per ogni specie - nella misura minima del 70% (in termini di superficie investita) con varietà o cultivar comprese nelle liste varietali raccomandate presenti nei "Disciplinari di produzione integrata" della Regione, ad eccezione degli impianti realizzati in aziende biologiche con cultivar locali;

- per i nuovi impianti di drupacee (olivo escluso) e pomacee è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato “virus esente”, ai sensi del D.M. del 24 luglio 2003. Limitatamente alle varietà non ancora in certificazione ma di cui è stato avviato l’iter per l’inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC “Bollino blu” per le varietà di drupacee e di categoria CAC per le varietà di pomacee. L’elenco delle varietà “Bollino blu” impiegabili, definito dalla Regione, sarà disponibile nel sito ER Agricoltura e pesca alla voce “Disciplinari di produzione integrata” nella pagina “Norme tecniche di coltura frutticole, vite, ulivo”. In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 28 Luglio 2009, l'autoproduzione di varietà di drupacee (innesto in campo) è consentita esclusivamente utilizzando materiale di moltiplicazione certificato;
- sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell’azienda;
- sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni.

Settori Zootecnici:

Sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” n. 1 del 4 gennaio 2016.

23. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

Il singolo PI sarà soggetto ad un tetto di spesa ammissibile determinato attribuendo:

- **5.000** Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale espressa in Standard Output per i primi 100.000 Euro di dimensione economica;
- **1.000** Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale per la parte di standard output eccedente i 100.000 Euro e fino a 250.000 Euro. La dimensione economica si intende espressa con arrotondamento al migliaio.

E' data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

L'aiuto sarà quantificato in base alla spesa ammissibile, nella misura del **40%** della stessa nel caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, al **50 %** negli altri casi.

24. Criteri di priorità domanda di contributo

Il punteggio complessivamente attribuibile al PI, che costituisce parte integrante del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di premio collegata alla domanda di contributo "pacchetto giovani" è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

24.1. Criteri di priorità riferiti al soggetto beneficiario

- a) imprese che al momento di presentazione della domanda di sostegno hanno:

o effettuato l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91 con annesso progetto lavorativo,
 o effettuato l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità o vulnerabilità sociale ai sensi della legge regionale n. 14/2015 con annesso progetto lavorativo gestito da imprese sociali specializzate nelle funzioni dell'inserimento lavorativo,
 o sottoscritto convenzioni previste dall'art. 22 della regionale n. 17/2005 con cooperative sociali o consorzi iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali: **2** punti;

- b) imprese che al momento di presentazione della domanda di sostegno risultano aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni per le quali opera l'adesione all'OP di riferimento] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **1,5** punti = se la spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP è compresa tra 20-50% della spesa totale del PI; **3** punti = se la spesa dedicata al prodotto conferito ad OP è compresa tra 51 - 80% della spesa totale del PI; **5** punti = se la spesa dedicata al prodotto conferito ad OP è compresa tra 81 - 100% della spesa totale del PI.

Nel caso specifico di PI presentati da imprese aderenti ad OP ortofrutticole, si precisa che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI (20.000 euro), dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente bando, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di aiuto e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.

24.2. Criteri di priorità riferiti al PI

- a) rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari riferiti ai singoli settori quali individuati nella Tabella inserita in calce. Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti prioritari per settore] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **1** punto = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 30-50% della spesa totale del PI; **3** punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 51 - 80% della spesa totale del PI; **5** punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 81 - 100% della spesa totale del PI.

Per l'attribuzione del punteggio in caso di investimenti riferibili a più settori, l'investimento sarà considerato afferente al settore maggiormente rappresentativo in riferimento alla composizione dello Standard Output aziendale previsto a conclusione del PSA;

- b) investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni di qualità] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce

"spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **2 punti** = spesa per investimenti funzionali al prodotto di qualità compresa tra 20-50% della spesa totale del PI; **4 punti** = spesa dedicata al prodotto di qualità compresa tra 51 - 80% della spesa totale del PI; **6 punti** = spesa dedicata al prodotto di qualità compreso tra 81 - 100% della spesa totale del PI. Si precisa che per la definizione delle produzioni integrate, del settore biologico e dei prodotti a qualità regolamentata si fa riferimento a quanto già dettagliato al precedente punto 15.2.4;

- c) progetti e-skill (acquisto sw in modalità integrata con la Misura 1, realizzazione di siti web funzionali ad *e-commerce*): **1 punto**;
- d) investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro (ammissibili esclusivamente se previsti dal PSA come tali e realizzati coerentemente alle disposizioni regolamentari - vedi precedente punto 8.5.1): il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti considerati] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di **2 punti** = spesa dedicata > 20%;
- e) priorità per PI con spesa ammissibile fino a 250.000 Euro, innalzata a 400.000 Euro se PI totalmente destinato a impianto di trasformazione dei prodotti aziendali o afferente a settore zootecnico bovino/suinicolo: **4 punti**.
- f) progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture:
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: **5 punti**;
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero"): **3 punti**;
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata: **1 punto**;

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio la ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso. Sono altresì esclusi i progetti ove la riduzione della superficie edificata risulti compensata dall'eventuale aumento delle superfici accessorie complessivamente interessate dall'intervento (es. piazzali), quale risultante dalla Tavola di invarianza idraulica. Nel caso di PI relativi a pluralità di immobili, il punteggio è attribuito con riferimento alle superfici cumulate;

- g) valenza ambientale del progetto: attribuibile solo in caso di assegnazione del relativo punteggio sul PSA (codici azione "e") e se incidenza spesa del PI con valenza ambientale rispetto al totale del progetto > 80 %: **2 punti**;

Tabella fabbisogni specifici riferiti ai singoli settori:

Imprese Agricole	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOVINE	CARNI SUINE	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLA / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
PRODUZIONE															
AMBIENTE															
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e all'uso razionale degli altri input di processo										x					
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti mediante il superamento dei livelli minimi imposti dalla direttiva nitrati, il razionale utilizzo delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni in atmosfera e la gestione sostenibile dei reflui			x	x	x			x							
Incentivare l'introduzione di sistemi a supporto delle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile										x					
Incentivare progetti di riconversione verso tipologie di allevamento maggiormente ecostenibili			x												
Incentivare tecniche colturali basso impatto ambientale										x			x		
Incentivare un utilizzo più razionale dei pascoli in un'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale				x							x				
INNOVAZIONE															
Incentivare gli impianti di essiccazione aziendale							x								
Incentivare il miglioramento della meccanizzazione in un'ottica di minor impatto ambientale e miglioramento qualitativo delle produzioni										x				x	
Incentivare l'adozione di sistemi produttivi innovativi quali l'agricoltura di precisione e i sistemi di supporto decisionali													x		
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico, negli allevamenti, e nei processi produttivi			x		x			x	x						

Imprese Agricole	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOVINE	CARNI SUINE	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta e stoccaggio							x			x			x	x	
Incentivare la realizzazione di strutture protette, <i>screen house</i> e la loro automazione												x			x
Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti vivaistici															x
Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo	x		x	x	x	x		x	x	x	x		x	x	
QUALITA'															
Incentivare il benessere degli animali e la garanzia dei requisiti sanitari oltre i limiti di legge, in un'ottica di cambiamenti climatici in atto e futuri			x	x	x	x		x							
Incentivare il miglioramento delle attrezzature per la fienagione funzionali al miglioramento qualitativo							x								
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	x	x													
Incentivare interventi di prevenzione e protezione contro avversità biotiche e abiotiche								x	x	x	x	x		x	x
Incentivare la differenziazione dei prodotti stoccati in funzione di classi omogenee;													x		
Incentivare la filiera corta				x	x						x			x	
Incentivare la protezione delle greggi dai predatori, il benessere degli animali, e l'ottenimento di requisiti igienico-sanitari oltre i termini di legge											x				
Incentivare la qualità dei prodotti, e l'introduzione di sistemi di certificazione compresi quelli di processo										x			x		
Incentivare l'adeguamento della fase di essiccazione e selezione in funzione di conseguire migliori garanzie sanitarie e caratteristiche del prodotto													x		

25. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando relativamente al tipo di operazione 4.1.02 ammontano ad Euro **12.552.427,00**.

Sezione III - Procedimento e obblighi generali

26. Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente dell'azienda nella quale il giovane si è insediato.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono in diverse localizzazioni territoriali anche fuori regione, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – sezione imprese agricole della CCIAA.

26.1. Presentazione delle domande

Le domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 potranno essere presentate a decorrere **dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo AGrea (SIAG)** e fino al **29 settembre 2017** con le modalità procedurali approvate da AGREA.

Le domande di premio dovranno risultare presentate entro e non oltre 12 mesi dalla fase iniziale del processo di insediamento (vedi precedente punto 3.).

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determina n. 3219 del 3 marzo 2017. La domanda dovrà essere corredata dal Piano di Sviluppo Aziendale comprensivo dei seguenti allegati, pena la non ammissibilità:

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato 8 al presente bando, qualora il richiedente intenda accedere anche al tipo di operazione 4.1.02;
- b) dichiarazione relativa a titoli di priorità:
 - titolo di studio posseduto, precisando i dati dell'istituto, anno scolastico o accademico di rilascio (qualora non presente nel fascicolo aziendale);

- adesione alla Misura 1: dichiarazione che il giovane intende aderire o ha aderito ad attività formativa prevista dalla Misura 1, per formazione aggiuntiva rispetto a quella eventualmente necessaria al raggiungimento della sufficiente capacità professionale. L'iscrizione del giovane e la successiva attività formativa svolta coerentemente con quanto previsto nel PSA saranno verificate in sede di accertamento finale sulla corretta e completa attuazione del PSA stesso;
 - progetto relativo ad eventuali azioni giustificative dei punteggi legati all'obiettivo E-*Sostenibilità ambientale*;
- c) copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale da considerare ai fini del calcolo della dimensione economica aziendale, per tutti gli allevamenti per i quali la registrazione in BDN non sia effettuata con le modalità già vigenti per la specie bovina, ovvero con registrazione puntuale delle entrate e delle uscite;
- d) preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 26.7. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- e) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- f) computo metrico estimativo delle opere edili redatto coerentemente con quanto previsto al punto 26.7. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di

consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegare alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;

- g) computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente a quanto previsto al punto 26.7. Fatti salvi i casi in cui l'intervento sia realizzato mediante prestazione volontaria di manodopera aziendale, si chiarisce che le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui sono affidate forniture varie dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegare alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- h) disegni progettuali ed eventuali layout. In caso di interventi edili il disegno progettuale è richiesto anche nel caso in cui lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio;
- i) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- j) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) /pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato; nel caso in cui l'ente competente risulti la Regione, l'autorizzazione dovrà comunque risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio in sede di istruttoria sarà fatto d'ufficio;
- k) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
- l) per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA;
- m) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;**
- n) tavola di invarianza idraulica, qualora non già allegata al progetto edilizio, in caso di richiesta punteggio di cui al punto 24.2- lett. f);
- o) relazione descrittiva sintetica progetto D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 9 al presente bando.
- p) dichiarazione relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro - o piccola impresa, con riferimento alla disciplina ed al *format* riportati nell'Allegato 1.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **i), j) e k)** non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del

richiedente comunicare entro e non oltre il **4 dicembre 2017** al Servizio Territoriale di riferimento, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'ufficio competente, pena la decadenza della domanda di premio e della eventuale domanda di contributo collegata.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di premio e dell'eventuale domanda di contributo collegata sarà determinato:

- il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 15.1 e 15.2 (criteri di priorità tipo di operazione 6.1.01.);
- nel caso di domanda di accesso al "Pacchetto giovani", l'ulteriore punteggio spettante in base ai criteri di priorità relativi al beneficiario ed al PI, di cui ai precedenti punti 24.1 e 24.2.

Come previsto dalle rispettive schede di misura, sono fissati i seguenti criteri di ammissibilità riferiti ai suddetti punteggi:

- per risultare ammissibile, il PSA dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità descritti nella Tabella di cui al precedente punto 15.2, che per il presente bando è fissata in **4 punti**;
- per risultare ammissibile, il PI dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità di cui al precedente punto 24.2, che per il presente bando è fissata in **5 punti**;
- la domanda di ogni singolo beneficiario non potrà conseguire un punteggio complessivo inferiore a **6 punti**.

Il **punteggio complessivo** viene pertanto determinato dalla sommatoria dei seguenti punteggi:

- a) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo di operazione 6.1.01 riferibili al beneficiario;

- b) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo di operazione 6.1.01 riferibili al PSA;

e, in caso di adesione al "pacchetto giovani":

- c) punteggio attribuibile in virtù dei criteri di priorità del tipo di operazione 4.1.02 relativi al beneficiario;
- d) **1/3 del punteggio** attribuibile in virtù dei criteri di priorità del tipo di operazione 4.1.02 relativi al PI, fino ad un massimo di 9 punti. Il punteggio è calcolato con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

A parità di punteggio, sarà riconosciuta precedenza alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile [¹] ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **26 gennaio 2018** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari entro il **2 febbraio 2018**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato 10, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all'istruttoria.

¹ **imprese a prevalente partecipazione femminile:** sono considerate tali: a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna; b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute; c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria generale i Servizi Territoriali competenti procederanno alla concessione del premio e dell'eventuale contributo collegato al PI nei limiti della disponibilità finanziaria di ciascun tipo di operazione, fermo restando che l'ultimo premio e/o PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale sarà comunque finanziato integralmente.

Qualora la disponibilità finanziaria consenta il finanziamento del solo premio o del solo contributo, il giovane avrà facoltà di accettare tale finanziamento parziale, eventualmente procedendo a presentare una variante (aggiuntiva rispetto ai limiti ordinari) al fine di adattare il proprio progetto in funzione della nuova prospettiva finanziaria e fermo restando il permanere degli elementi di ammissibilità, nonché di un livello di priorità adeguato a mantenerne la finanziabilità.

26.4. Assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo

La decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo sarà subordinata sia al raggiungimento dei requisiti eventualmente non posseduti al momento della domanda e per i quali sia dato un tempo di adeguamento ai sensi del presente bando, quanto alla completa e corretta realizzazione del PI e del PSA nei termini e modalità previsti.

Il Servizio Territoriale competente provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario ai sensi della normativa vigente sul procedimento, precisando la data ultima entro cui il beneficiario è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio PI / PSA ai sensi del presente bando, pena la revoca del contributo.

26.5. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del premio/contributo

Entro la data ultima fissata dal Servizio Territoriale competente nella comunicazione di concessione del premio e dell'eventuale contributo per la conclusione del PSA e dell'eventuale PI collegato, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 29. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni del presente bando.

Si precisa a tal fine che il PSA risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PSA si intende concluso successivamente alla completa realizzazione delle azioni e degli investimenti previsti, al raggiungimento della sufficiente capacità professionale, ove necessario, nonché alla effettiva attuazione del piano colturale/allevamenti zootecnici e delle attività connesse secondo le previsioni definite nel PSA quale situazione *ex – post*.

Qualora il PI ricomprenda la realizzazione di investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda a normative cogenti i cui termini di adeguamento siano scaduti - secondo espressa previsione del PSA - detti investimenti dovranno risultare realizzati inderogabilmente entro il termine di 24 mesi dall'insediamento, pena la non ammissibilità del PSA e del PI e la

conseguente revoca degli aiuti concessi.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI/PSA:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato 7 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PSA;
- idonea documentazione atta ad evidenziare il rispetto del regime autorizzativo vigente nel caso di impianto-reimpianto vigneti;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PSA;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori;
- documentazione relativa ai pagamenti dei nuovi canoni di affitto e/o dei ratei del nuovo mutuo effettuati nel periodo di vigenza del PSA, qualora lo stesso abbia previsto quale azione l'ampliamento aziendale;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PSA e del PI;
- attestazione della partecipazione ai corsi di formazione previsti dal PSA;
- in caso di contributo (inteso come sostegno complessivo derivante dalle operazioni 6.1.01 e 4.1.02) richiesto pari o superiore a 150.000 Euro: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", secondo l'Allegato 11 al presente bando.

Qualora il PSA risulti completamente realizzato, ma per importo inferiore a quello preventivato, la condizione di ammissibilità del PSA che il premio deve risultare completamente speso per lo sviluppo dell'azienda dovrà risultare comunque verificata.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Servizio Territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

26.6. Varianti

E' ammessa una richiesta di variante da parte del beneficiario per ogni anno di durata del PSA, qualora si rendano necessarie modifiche al PSA stesso (e al PI collegato, qualora ne ricorra il caso). Nell'anno in cui il PSA si conclude è ammessa la presentazione di una ulteriore richiesta di variante.

Tali varianti dovranno essere debitamente motivate e preventivamente richieste. Il Servizio Territoriale competente potrà autorizzarle previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del premio e dell'eventuale contributo. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche, nonché eventuali modifiche al piano colturale già previsto che non incidano negativamente sulla Dimensione Economica attesa e non risultino inficiare la coerenza complessiva del PSA, anche in relazione agli investimenti previsti e/o agli elementi di priorità riconosciuti.

Si precisa che l'ultima richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PSA e del PI e in deroga alla regola generale potrà prendere atto di eventuali varianti "in sanatoria" presentate a consuntivo in Comune per allineare il progetto validato ad eventuali difformità originatesi in fase di realizzazione purché ininfluenti sulla regolarità sostanziale dell'opera dal punto di vista urbanistico, nonché sui punteggi di merito attribuiti al PI e alla domanda di premio.

In sede di domanda di variante si potrà prevedere anche la modifica della durata del PSA inizialmente definita, fermo restando che resta inderogabile il termine massimo di 36 mesi dalla concessione.

26.7. Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al più recente prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. I valori del prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per interventi relativi a ricoveri zootecnici per bovini di superficie superiore a 1.800 mq, e per tutti gli altri ricoveri zootecnici ed altri immobili produttivi se di superficie superiore a 1.000 mq, per tenere nella debita considerazione le economie di scala. Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Nel caso di utilizzo del metodo dei tre preventivi, le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel PI per spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente punto 21. "Spese ammissibili".

Anche per gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le altre opere si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 Euro per PI, le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, purché chiaramente identificate nel preventivo di spesa ed inquadrabili nell'attività agricola.

Infine relativamente ad eventuali nuovi affitti/acquisti di terreni previsti dal PSA, il valore degli stessi dovrà comunque essere oggetto di quantificazione preventiva e a tale scopo la previsione potrà basarsi:

- per gli affitti, sulle Tabelle di valori medi elaborate a livello comunale, ove disponibili, sui valori medi dei canoni determinati dal CRA-INEA, altre fonti documentabili;
- per gli acquisti: sui Valori Agricoli Medi provinciali pertinenti.

26.8. Erogazione del premio relativo al tipo di operazione 6.1.01

Il premio di primo insediamento sarà erogato in due *tranche*:

- la prima, pari al 40% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio e previa comunicazione di avvio del PSA che dovrà avvenire entro 9 mesi dalla concessione. Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa;

- la seconda, pari al 60% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla verifica della completa e corretta realizzazione del PSA e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

La garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà risultare emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

26.9. Erogazione del contributo relativo al tipo di operazione 4.1.02

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PSA e del PI ad esso collegato.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio e all'avvio del PSA, che dovrà avvenire entro 9 mesi dalla concessione. Qualora nell'ambito del tipo di operazione 4.1.02 il sostegno sia concesso anche per investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro, a condizione che tale sostegno venga fornito per un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento, la liquidazione dell'anticipo dovrà essere successiva alla realizzazione di tali investimenti e sarà subordinata al positivo riscontro del rispetto di tale termine temporale.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. Per quanto riguarda la garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di cui sopra si fa riferimento a quanto già precisato al precedente punto 26.8.

Qualora il contributo concesso (da solo o con il concorso dell'importo del premio di primo insediamento) superi i 150.000 Euro, ai fini dell'erogazione sarà necessario allegare già la dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", secondo l'Allegato 11 al presente bando.

27. Controlli

I Servizi Territoriali competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il Servizio Territoriale competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

28. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PSA e del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

29. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni

29.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato 12 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del premio e dell'eventuale contributo sulla domanda collegata.

29.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli investimenti/interventi o non consegua i requisiti entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 29.1 per il ritardo massimo di 25 giorni di calendario;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 29.1 e dall'Allegato 12;

- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 29.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

30. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016 recante disposizioni su "Pubblicità e informazione a carico dei beneficiari del PSR", nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

31. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALLEGATO I AL REG. (UE) 702/2014**Impresa**

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) una impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) una impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) una impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) una impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n°445/2000)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
della ditta _____ con sede
in _____ Via - _____

DICHIARA

- Che la suddetta ditta rientra nella definizione di: MICRO IMPRESA PICCOLA
IMPRESA

DICHIARA INOLTRE

- Di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Allegare: schema con le relative informazioni;
fotocopia documento di identità.

Data _____

Firma _____

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**1) Dati identificativi dell'impresa oggetto di insediamento**

Denominazione/ragione

sociale _____

Indirizzo sede

legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

2) Tipo di impresa**A) IMPRESA AUTONOMA**

- Periodo di riferimento:

- dati relativi all'impresa oggetto di insediamento, necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa (tab. a):

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

- **tipologia impresa risultante:** **MICRO IMPRESA** **PICCOLA IMPRESA** **B) IMPRESA ASSOCIATA o COLLEGATA****Dopo avere compilato la precedente tab. a), aggiungere i dati relativi alle IMPRESE ASSOCIATE:**

a) Denominazione/ragione

sociale _____

Indirizzo sede

legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

percentuale di partecipazione al capitale: _____ ; percentuale di diritti di voto: _____

dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

b) Denominazione/ragione

sociale _____

Indirizzo sede

legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

percentuale di partecipazione al capitale _____ ; percentuale di diritti di voto _____

dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

c)

TOTALI DATI UTILI AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA (tab. b) - calcolati in proporzione alla % di partecipazione al capitale o alla % di diritti di voto (utilizzare la % più alta)

Ragione sociale	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
a)			
b)			
c.....			
TOTALI			

Dopo avere compilato la precedente tab. a), aggiungere i dati relativi alle IMPRESE COLLEGATE:

a) Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede _____

legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

Dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

b) Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede _____

legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

Dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

c)

TOTALI DATI UTILI AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA (tab. c)-si utilizza il 100% dei dati relativi alle imprese

Ragione sociale	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
a)			
b)			
c.....			
TOTALI			

3) Calcolo dimensione complessiva impresa

	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
Dati impresa oggetto insediamento (tab. a)			

Totale dati imprese collegate (tab. b)			
Totale dati imprese associate (tab. c)			
TOTALE DATI			

- tipologia impresa risultante: MICRO IMPRESA PICCOLA IMPRESA

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA)**a) insediamento**

Data insediamento: _____ Insediamento in ditta pre-esistente (SI / NO) _____

b) Richiedente/richiedenti

1) – NOME _____ COGNOME _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Indirizzo _____

2) – NOME _____ COGNOME _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Indirizzo _____

requisito di “Agricoltore in attività”:

 posseduto al momento della presentazione della domanda da acquisire entro 18 mesi dall’insediamento**c) Dati impresa**

CUAA _____

Denominazione _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

Disposizioni per la redazione del P.S.A.

Il P.S.A dovrà sviluppare i seguenti punti:

1. la situazione aziendale di partenza da cui si rilevino gli elementi cardine specifici inclusi il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio, l'organizzazione del ciclo produttivo e del ciclo aziendale nel suo complesso;
2. il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
3. i particolari di ogni azione necessaria per lo sviluppo aziendale, incluse quelle inerenti al miglioramento della sostenibilità ambientale e dell'efficienza delle risorse, con particolare riferimento a:
 - fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore **Nei casi di carenza formativa in funzione del requisito della sufficiente capacità professionale**, il P.S.A. dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità, **fermo restando che la stessa non concorre all'attribuzione del punteggio di merito per adesione alla Misura 1**;
 - investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di crono programma indicativo);
 - acquisizione nuove superfici;
 - ogni altra azione ritenuta necessaria per lo sviluppo aziendale
4. previsioni economico-finanziarie idonee a **dimostrare**:
 - che il/i premio/i sarà/saranno integralmente utilizzato/i per lo sviluppo dell'azienda;
 - la sostenibilità economico-finanziaria delle azioni previste;
5. Eventuale documentazione tecnica a supporto degli investimenti del PSA.

Indice dei contenuti

Sezione 1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

Sezione 2. PROGETTO IMPRENDITORIALE

Sezione 3. DETTAGLIO AZIONI PREVISTE (incluse quelle inerenti il miglioramento della sostenibilità ambientale e l'efficienza delle risorse)

FABBISOGNO ATTIVITA' FORMATIVA E CONSULENZA

PROGRAMMA ANALITICO DEGLI INVESTIMENTI (comprensivo di cronoprogramma)

Sezione 4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELLE AZIONI PREVISTE

Note per la compilazione

Il *piano di sviluppo aziendale* proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso.

E' sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

Sezione 1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

a) idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle oggetto di interventi strutturali (edilizia, miglioramenti fondiari) per una durata pari almeno al vincolo di destinazione

- titolo di possesso: _____

- durata: _____

b) ubicazione azienda:

c) caratteristiche fisiche prevalenti (giacitura, esposizione, altimetria, ecc.):

d) caratteristiche pedo climatiche (composizione terreno, granulometria, clima, ecc.):

e) presenza di sistemi di irrigazione: si/no; se "si" indicare modalità di prelievo dell'acqua e tecniche irrigue in uso:

f) mercato, strategia commerciale, integrazione col territorio

g) organizzazione del ciclo produttivo/aziendale

h) dotazione fabbricati

Tipologia fabbricato	Anno di realizzazione/manutenzione straordinaria	Stato di adeguatezza (valutazione qualitativa: SCARSO-MEDIOCRE-BUONO)	Note

i) dotazione macchine (compilare la tabella seguente oppure allegare il prospetto macchine UMA)

Tipologia macchina/attrezzatura (indicare la potenza in Kw)	Anno di immatricolazione	Stato di conservazione (valutazione qualitativa: SCARSO-MEDIOCRE-BUONO)	note

I) piano delle assunzioni

Tipologia addetti	Numero addetti	note
impiegati		
Impiegati in cfl		
operai		
Operai in cfl		
stagionali		
TOTALE		

Sezione 2. PROGETTO IMPRENDITORIALE (evidenziare le TAPPE ESSENZIALI e gli OBIETTIVI DI SVILUPPO)

N.B.: In caso di insediamento contestuale di più giovani richiedenti il premio, dovrà essere chiaramente indicato l'apporto di ognuno.
 Il progetto imprenditoriale deve trovare riscontro *in toto* con il crono-programma degli investimenti e la dimostrazione della sostenibilità economico-finanziaria.

Sezione 3. DETTAGLIO AZIONI PREVISTE (incluse quelle inerenti il miglioramento della sostenibilità ambientale e l'efficienza delle risorse)

FABBISOGNO Attività FORMATIVA /CONSULENZA

oggetto del corso /attività di consulenza	materie	Note	funzionale al raggiungimento del requisito della capacità professionale	
			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			durata (ore)	durata (ore)
a) istruzione e formazione				
b) consulenza aziendale				
TOTALE ORE				

PROGRAMMA ANALITICO DEGLI INVESTIMENTI COMPRENSIVO DI CRONOPROGRAMMA

BENI DI INVESTIMENTO, indicare anche le relative caratteristiche tecniche

Tab. 3.a) cronoprogramma investimenti/altre spese connesse alle azioni di sviluppo del PSA

a) codice azione (vedi tab 3b).	b) voci di investimento/altre spese	c) importo 1° anno	d) importo 2° anno	e) importo 3° anno	f) Importo totale (c + d + e)	g) unità di misura /quantità	h) adeguamento a norme comunitarie con termini scaduti
A) EDILIZIA							
	Stalle per bovini da latte					mq.	
	Stalle per altri bovini					mq.	
	Stalle per equini					mq.	
	Porcilate					mq.	
	Ovili					mq.	
	Ricoveri per animali-T ettoie					mq.	
	Ricoveri per animali-Gabbie					mq.	
	Ricoveri per animali-Cuccette					mq.	
	Ricoveri per animali-Altro ricoveri					mq.	
	Serre					mq.	
	tunnel					mq.	
	Ricovero per macchine ed attrezzi					mq.	
	Fienili					mq.	
	Silos per stoccaggio cereali e foraggi					mc.	
	Cantine					mq.	
	Essiccatoi					mq.	
	Vasche liquami					mq.	
	Altri fabbricati agricoli					mc.	
	Altri fabbricati agricoli					mq.	
	Fabbricati adibiti alla macellazione					mq.	
	Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali					mq.	

	Macchinari e attrezz. - per produzione olio									n°	
	Attrezzature per lavorazione e confezionamento dei prodotti NON ortofrutticoli									n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli									n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di confezionamento in aziende dei prodotti ortofrutticoli									n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di conservazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli									n°	
	Capannine meteo									n°	
	Macchinari e attrezz. - per vendita diretta della frutta									n°	
	Macchinari e attrezz. - per molini									n°	
	Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi									n°	
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. nuova									n°	
	Macchinari e attrezz. - altri prodotti									n°	
	Programmi informatici per funzionamento macchinari ed attrezzi									n°	
E) TOTALE IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI											
F) IMPIANTI PER L'ENERGIA											
	Pannelli solari termici									nq.	
	Impianti fotovoltaici										
	Impianti eolici										
	Centrali termiche a biogas										
	Centrali termiche a biomassa (cippato, pellets ecc.)										
	Centrali per co-trigenerazione a biogas										
	Centrali per co-trigenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)										
F) TOTALE IMPIANTI PER L'ENERGIA											
G) INVESTIMENTI IMMATERIALI											
	Programmi informatici per la gestione aziendale										
	Sistemi informatici per gestione e controllo macchine e attrezzature										
	Creazione siti internet										
	Acquisto brevetti e licenze										
	Consulenze										
	Formazione aggiuntiva										
	Acquisto diritti di reimpianto										
	Spese connesse a adesione a Sistemi volontari										
	Spese connesse a Sistemi qualità regolamentati										
G) TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI											
H) SPESE GENERALI											
	Spese Generali per trasformazione prodotti az.										
	Spese Generali NON per trasformazione										
H) TOTALE SPESE GENERALI											

D)BESTIAME									
	Bestiame prima dotazione (solo riproduttori)								n° capi
	Incremento riproduttori								n° capi
D) TOTALE BESTIAME									
L) ALTRE SPESE (*)									
	acquisto di nuovi terreni, fabbricati produttivi								
	affitto di nuovi terreni, fabbricati produttivi								
L) TOTALE ALTRE SPESE									
TOTALE SPESE / INVESTIMENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L)									

NOTE ALLA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 3a) CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI:

- indicare l'importo delle singole voci di spesa previste, al netto dell'IVA, nella colonna relativa all'anno di realizzazione dell'investimento (colonne "d" o "e" o "f")
- specificare nell'apposito spazio (colonna h) gli investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda a norme comunitarie i cui termini sono scaduti;
- Indicare nella colonna "a" la eventuale corrispondenza tra l'investimento e gli obiettivi/le azioni qualificanti ai fini del punteggio (vedi tab. 3. b) inserendovi il corrispondente codice azione (tab.3b colonna d);

N.B. gli investimenti finalizzati all'adeguamento a norme comunitarie scadute, qualora inseriti anche nel PI collegato, dovranno essere realizzati, improrogabilmente, entro 24 mesi dall'insediamento, pena la decadenza del PSA stesso

(*) alla voce L) indicare solo importi relativi all' acquisto/affitto di terreni/immobili aggiuntivi alla dotazione di partenza evidenziata nella Sezione 1. lettera i)

N.B. In caso di mutui/affitti indicare solo i tassi (quota capitale + interesse) /canoni pagati negli anni di vigenza del PSA.;

Tab. 3.b) Quadro riepilogativo delle voci utili al calcolo del punteggio del PSA

a) OBIETTIVO	b) azione	c) specificazioni	d) cod. azione	p. ti attribuibili	p. ti max. richiedibili	Priorità richiesta	
Sostenibilità energetica	produzione <u>per autoconsumo</u> di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)	d	2	2	<input type="checkbox"/>	
Sostenibilità ambientale	efficienza impianti irrigui		e 1	vedi nota (*)	9 (3)	<input type="checkbox"/>	
	Efficientamento energetico	<input type="checkbox"/> riscaldamento acqua mediante pannelli solari <input type="checkbox"/> sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi tettoie) <input type="checkbox"/> sistemi per una corretta ventilazione naturale <input type="checkbox"/> sistemi di coibentazione e tenuta aria <input type="checkbox"/> sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore	e 2	Il punteggio è attribuibile in ragione di 3 punti in presenza di almeno 3 elementi	3	<input type="checkbox"/>	
	Mitigazione impatto ambientale		<input type="checkbox"/> realizzazione fasce tampone	e 3	4	5	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/> creazione aree umide/bacini di fitodepurazione	e 4	3		
			<input type="checkbox"/> quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge)	e 5	1		
			<input type="checkbox"/> interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.	e 6	4		
			<input type="checkbox"/> realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera	e 7	5		
			<input type="checkbox"/> in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su sup. pari a quella recuperata (impianti arborei non produttivi o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)	e 8	3		
			<input type="checkbox"/> Introduzione in azienda di agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil./prod. fito – attrezz. idonee agricoltura conservativa ("a. blu")	e 9	2		

Qualità delle produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> di certificazioni riferite a sistemi di certificazione volontari:	<input type="checkbox"/> rintracciabilità di filiera (ISO 22005); carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067; Valutazione ciclo di vita (LCA) UNI EN ISO 14040:2006 e 14044:2006; environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013.	f 1	1	7	<input type="checkbox"/>
	Interventi riferibili ad adesione/potenziamento produzioni afferenti a sistemi qualità regolamentati	Biologico	f 2	4		
		DOP, IGP; VQPRD	f 3	3		
		SQNPI; SQNZ; QC	f 4	2		
Diversificazione attività	significativa diversificazione dell'orientamento produttivo (**)	introduzione nuova coltura /allevamento con rif. all'ordinamento produttivo di partenza, con incidenza minima del 15% rispetto incidenza [Standard Output nuova coltura-allevamento] / [S.O. Complessivo iniziale]	g 1	3	3	<input type="checkbox"/>
	introduzione <i>ex novo</i> di attività connesse prima non esercitate	introduzione agriturismo	g 2	1	5	<input type="checkbox"/>
		introduzione fattorie didattiche	g 3	1		
		produzione e vendita energia da fonti rinnovabili (NO colture dedicate)	g 4	2		
		trasformazione prodotti aziendali	g 5	3		
		lavorazione/confezionamento/vendita diretta prodotti aziendali	g 6	1		
Benessere animale	cambio sistema di allevamento / di stabulazione + estensivo	h 1	6	6	<input type="checkbox"/>	
	aumento superfici stabulazione/capo rispetto minimi di legge	h 2	4			
	miglioramento zone di mungitura/parto (ovicaprini) o pavimenti (suini)	h 3	4			
	Introduzione attrezzature (spazzole, tappetini, impianti ventilazione/condizionamento, sistemi di alimentazione/monitoraggio salute automatizzati) con una spesa correlata pari almeno al 20% della spesa complessiva PSA	h 4	2			
	miglioramento zone di mungitura/parto (specie diverse da ovicaprini)	h 5	2			
Livello incremento Standard Output (***)			i	1-30% = 1; > 30% = 2;	2	<input type="checkbox"/>

Note alla tabella 3b):

(*) calcolo efficienza impianti irrigui: 0,5 p. ti / 5% efficienza. Solo per impianti Alta Efficienza (vedi Tabella nel bando) e punteggio massimo in funzione della superficie asservita (vedi bando)

(**) significativa diversificazione dell'orientamento produttivo: esempio modalità di calcolo:

S.O. iniziale = 100 Euro, a seguito dell'attuazione del PSA devo avere almeno 15 EURO apportati dalla nuova coltura/specie zoot., **senza eliminare quelle iniziali**;

(***) calcolo livello incremento S.O.: $\text{incremento S.O.} = (\text{S.O. Finale} - \text{S.O. Iniziale}) / (\text{S.O. iniziale})$

Tab. 3.c) Criteri di priorità riferibili al PI

Criterio priorità	Specificazioni	p.ti richiedibili	priorità richiesta
Rispondenza fabbisogni specifici prioritari (vedi bando - operazione 4.1.02 p.to 24.2)	Spesa riferita agli investimenti 30-50% spesa totale PI	1	<input type="checkbox"/>
	Spesa riferita agli investimenti 51-80% spesa totale PI	3	
	Spesa riferita agli investimenti 81-100% spesa totale PI	5	
Investimenti dedicati a produzioni integrate, settore biologico e/o prodotti a qualità regolamentata	Spesa riferita agli investimenti 20-50% spesa totale PI	2	<input type="checkbox"/>
	Spesa riferita agli investimenti 51-80% spesa totale PI	4	
	Spesa riferita agli investimenti 81-100% spesa totale PI	6	
Progetti e-skill (siti web solo se funzionali all'e-commerce)		1	<input type="checkbox"/>
Investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti UE che si applicano alla produzione agricola: se rapporto spesa investimenti / spesa totale ammissibile (al netto delle spese generali) > 20%		2	<input type="checkbox"/>
Spesa ammissibile PI fino a 250.000 € (400.000 se PI totalmente dedicato a impianto di trasformazione dei prodotti aziendali o afferente al settore zootecnico bovino/suinicolo)		4	<input type="checkbox"/>
Progetti con riduzione delle superfici impermeabilizzate comunque con consumo del suolo tendente a saldo zero	Demolizione tot. e ricostruzione su sedime edificato con riduzione superfici impermeabilizzate min. 20%	5	<input type="checkbox"/>
	Demolizione tot. e ricostruzione su sedime edificato senza riduzione superfici impermeabilizzate	3	
	Demolizione tot. e ricostruzione su sedime edificato con aumento delle superfici precedentemente impermeabilizzate	1	
Valenza ambientale	Attribuibile solo in caso di assegnazione del relativo punteggio del PSA e se la spesa correlata > 80% della spesa totale	2	<input type="checkbox"/>

Sezione 4. PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

A) calcolo Standard Output (S.O.):

(dettagliare con riferimento ad ogni singola tipologia di coltura indicata nel PC validato/tipologia di capo con corrispondenza a Rubrica INEA)

a) tipologia coltura/allevamento	b) ha/n.capi	c) S.O. Unitario (€/ha-€/n. capi)	SO € (= b x c)
			0
			0
			0

Standard Output azienda

0

condizione di ammissibilità: Standard output

-non inferiore a 12.000 Euro se in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici, a 15.000 Euro nelle altre zone.

- non superiore a 250.000 Euro

B) dimostrazione che il/i premio/i sarà/saranno integralmente utilizzato/i per lo sviluppo dell'azienda

“Si intendono sostenute per l'attuazione del PSA le spese collegate alle azioni previste dal PSA stesso; nel caso degli investimenti finanziati mediante accesso al "pacchetto giovani" in modo combinato con il tipo di operazione 4.1.02, la spesa sostenuta dovrà essere considerata **al netto dell'importo del contributo percepito, ovvero:**

$$[\text{Importo premi}] \leq \{[\text{Importo complessivo PSA}] - [\text{Contributo PI}]\}”$$

C) dimostrazione della SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELLE AZIONI PREVISTE

Inserire/allegare specifica relazione **debitamente sviluppata** dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali (dettagliare) conseguenti all'attuazione del PSA consentiranno di coprire almeno i costi annuali di gestione previsti (dettagliare) inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti.

Luogo e data di compilazione _____

Firma del beneficiario _____

ELENCO COMUNI SVANTAGGIATI (PRE E POST FUSIONE DI COMUNI 01/01/2014)

COD ISTAT	Denominazione Comune	PROV	Reg(UE)1305/2013 art.3 Dir 268/75/CEE § 3 - montano; § 4 - svantaggiato; § 5 assimilato svantaggiato	delimitazione T= totale; P= parziale	Note
33004	BETTOLA	PC	par.3	T	
33005	BOBBIO	PC	par.3	T	
33009	CAMINATA	PC	par.4	T	
33015	CERIGNALE	PC	par.3	T	
33016	COLI	PC	par.3	T	
33017	CORTE BRUGNATELLA	PC	par.3	T	
33019	FARINI D'OLMO	PC	par.3	T	
33020	FERRIERE	PC	par.3	T	
33025	GROPPARELLO	PC	par.4	T	
33026	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	par.4	T	
33028	MORFASSO	PC	par.3	T	
33029	NIBBIANO	PC	par.4	T	
33030	OTTONE	PC	par.3	T	
33031	PECORARA	PC	par.4	T	
33033	PIANELLO VAL TIDONE	PC	par.4	T	
33034	PIOZZANO	PC	par.4	T	
33038	RIVERGARO	PC	par.3	P	
33043	TRAVO	PC	par.3	P	
33044	VERNASCA	PC	par.4	T	
33047	ZERBA	PC	par.3	T	
34001	ALBARETO	PR	par.3	T	
34002	BARDI	PR	par.3	T	
34003	BEDONIA	PR	par.3	T	
34004	BERCETO	PR	par.3	T	
34005	BORE	PR	par.3	T	
34006	BORGO VAL DI TARO	PR	par.3	T	
34008	CALESTANO	PR	par.3	T	
34011	COMPIANO	PR	par.3	T	
34012	CORNIGLIO	PR	par.3	T	
34013	FELINO	PR	par.3	P	
34017	FORNOVO DI TARO	PR	par.3	P	
34018	LANGHIRANO	PR	par.3	P	
34019	LESIGNANO DE BAGNI	PR	par.3	P	
34022	MONCHIO DELLE CORTI	PR	par.3	T	
34024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	par.3	T	
34026	PALANZANO	PR	par.3	T	
34028	PELLEGRINO PARMENSE	PR	par.3	T	
34031	SALA BAGANZA	PR	par.3	P	
34035	SOLIGNANO	PR	par.3	T	

34038	TERENZO	PR	par.3	T	
34039	TIZZANO VAL PARMA	PR	par.3	T	
34040	TORNOLO	PR	par.3	T	
34044	VALMOZZOLA	PR	par.3	T	
34045	VARANO DE MELEGARI	PR	par.3	T	
34046	VARSÌ	PR	par.3	T	
35003	BAISO	RE	par.3	T	
35007	BUSANA	RE	par.3	T	
35011	CARPINETI	RE	par.3	T	
35013	CASINA	RE	par.3	T	
35016	CASTELNUOVO NE MONTI	RE	par.3	T	
35018	CANOSSA	RE	par.3	T	
35019	COLLAGNA	RE	par.3	T	
35025	LIGONCHIO	RE	par.3	T	
35031	RAMISETO	RE	par.3	T	
35041	TOANO	RE	par.3	T	
35042	VETTO	RE	par.3	T	
35043	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	par.4	T	
35044	VIANO	RE	par.3	T	
35045	VILLA MINOZZO	RE	par.3	T	
36011	FANANO	MO	par.3	T	
36014	FIUMALBO	MO	par.3	T	
36016	FRASSINORO	MO	par.3	T	
36017	GUIGLIA	MO	par.3	T	
36018	LAMA MOCOGNO	MO	par.3	T	
36020	MARANO SUL PANARO	MO	par.3	P	
36024	MONTECRETO	MO	par.3	T	
36025	MONTEFIORINO	MO	par.3	T	
36026	MONTESE	MO	par.3	T	
36029	PALAGANO	MO	par.3	T	
36030	PAVULLO	MO	par.3	T	
36031	PIEVEPELAGO	MO	par.3	T	
36032	POLINAGO	MO	par.3	T	
36033	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	par.3	T	
36035	RIOLUNATO	MO	par.3	T	
36042	SERRAMAZZONI	MO	par.3	T	
36043	SESTOLA	MO	par.3	T	
36047	ZOCCA	MO	par.3	T	
37006	BOLOGNA	BO	par.4	P	
37007	BORGO TOSSIGNANO	BO	par.3	T	
37010	CAMUGNANO	BO	par.3	T	
37012	CASALFIUMANESE	BO	par.3	T	
37013	CASTEL D'AIANO	BO	par.3	T	
37014	CASTEL DEL RIO	BO	par.3	T	
37015	CASTEL DI CASIO	BO	par.3	T	
37018	CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	par.4	T	confluito nel

					comune di Valsamoggia
37020	CASTEL S. PIETRO TERME	BO	par.3	P	
37022	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	par.3	T	
37026	FONTANELICE	BO	par.3	T	
37027	GAGGIO MONTANO	BO	par.3	T	
37029	GRANAGLIONE	BO	par.3	T	
37031	GRIZZANA	BO	par.3	T	
37033	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	par.3	T	
37034	LOIANO	BO	par.3	T	
37036	MARZABOTTO	BO	par.3	T	
37040	MONGHIDORO	BO	par.3	T	
37041	MONTERENZIO	BO	par.3	T	
37042	MONTE S.PIETRO	BO	par.4	T	
37043	<i>MONTEVEGLIO</i>	<i>BO</i>	<i>par.4</i>	<i>P</i>	confluito nel comune di Valsamoggia
37044	MONZUNO	BO	par.3	T	
37046	OZZANO	BO	par.3	P	
37047	PIANORO	BO	par.4	P	
37049	PORRETTA TERME	BO	par.3	T	
37051	S.BENEDETTO VAL DI SAM	BO	par.3	T	
37054	S.LAZZARO DI SAVENA	BO	par.3	P	
37057	SASSO MARCONI	BO	par.4	T	
37058	SAVIGNO	BO	par.3	T	
37059	VERGATO	BO	par.3	T	
37061	<i>VALSAMOGGIA</i>	<i>BO</i>	<i>par 3, par 4</i>	<i>P</i>	nuovo comune da fusione di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglie e Savigno
38002	BERRA	FE	par 5	T	
38005	CODIGORO	FE	par 5	T	
38006	COMACCHIO	FE	par 5	P	
38014	MESOLA	FE	par 5	T	
38020	RO	FE	par 5	T	
38025	GORO	FE	par 5	T	
39004	BRISIGHELLA	RA	par.3	P	
39005	CASOLA VALSENIO	RA	par.3	T	
40001	BAGNO DI ROMAGNA	FO	par.3	T	
40007	CESENA	FO	par.3	P	
40009	CIVITELLA DI ROMAGNA	FO	par.4	T	
40011	DOVADOLA	FO	par.4	T	
40014	GALEATA	FO	par.3	T	
40019	MELDOLA	FO	par.3	P	

40020	MERCATO SARACENO	FO	par.3	T	
40022	MODIGLIANA	FO	par.4	T	
40031	PORTICO	FO	par.3	T	
40032	PREDAPPIO	FO	par.3	P	
40033	PREMILCUORE	FO	par.3	T	
40036	ROCCA S.CASCIANO	FO	par.3	T	
40037	RONCOFREDDO	FO	par.4	T	
40043	S.SOFIA	FO	par.3	T	
40044	SARSINA	FO	par.3	T	
40046	SOGLIANO AL RUBICONE	FO	par.3	T	
40049	TREDOZIO	FO	par.3	T	
40050	VERGHERETO	FO	par.3	T	
99004	GEMMANO	RN	par.4	T	
99006	MONDAINO	RN	par.4	T	
99008	MONTEFIORE CONCA	RN	par.4	T	
99009	MONTE GRIDOLFO	RN	par.4	T	
99010	MONTESCUDO	RN	par.4	T	
99015	SALUDECIO	RN	par.4	T	
99019	TORRIANA	RN	par.3	P	confluito nel comune di Poggio Torriana
99020	VERUCCHIO	RN	par.3	P	
99021	CASTELDELCI	RN	par.3	T	
99022	MAIOLO	RN	par.3	T	
99023	NOVAFELTRIA	RN	par.3	P	
99024	PENNABILLI	RN	par.3	T	
99025	SAN LEO	RN	par.3	T	
99026	SANT'AGATA FELTRIA	RN	par.3	T	
99027	TALAMELLO	RN	par.3	P	
99028	POGGIO TORRIANA	RN	par.3	P	nuovo comune da fusione di Poggio Berni e Torriana

Dal 01/01/2014 sono stati istituiti 4 nuovi comuni (Sissa Trecasali, Valsamoggia, Fiscaglia, Poggio Torriana), nati dalla fusione di comuni preesistenti. Di questi Valsamoggia e Poggio Torriana comprendono zone svantaggiate, pertanto si rimanda alla delimitazione precedente la fusione.

Allegato 4)

Elenco dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne, deliberazione di Giunta regionale n. 473/2016

AREA INTERNA	COMUNE AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino- Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
Alta Valmarecchia	Casteldelci (RN) Maiolo (RN) Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant' Agata Feltria (RN) Talamello (RN)

Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda di cui al punto 17. "Obiettivi del tipo di operazione 4.1.02"

L'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede che:

"Investimenti in immobilizzazioni materiali

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
...omissis..."

A tal fine si chiarisce che il requisito del **miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola è riconosciuto** nel caso in cui **gli investimenti** proposti comportino un **concreto miglioramento** in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- a) introduzione di **nuove** tecnologie;
- b) introduzione di **innovazioni** di processo;
- c) **diversificazione / riconversione** delle produzioni;
- d) **introduzione** di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- e) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **ambiente**;
- f) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **sicurezza sul lavoro**;
- g) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **igiene e benessere degli animali**;
- h) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**.

Con riferimento alla definizione di "concreto miglioramento" si riportano di seguito le indicazioni tecniche relative a ciascun aspetto considerato.

A	<p>INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE:</p> <p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente.</p> <p>In caso di macchine generiche / specializzate: il carattere di novità è riconoscibile solo se in azienda non sono presenti altre macchine di analoga tipologia / fascia di potenza (0-18 kw /19-40 kw /41-63 kw / 64-110 kw/ >110 kw) di età inferiore ad 5 anni.</p> <p>In caso di attrezzature generiche/ specializzate: sono applicabili i medesimi criteri relativamente a tipologia ed età.</p> <p>In tutti i casi, è fatta salva la possibilità di dimostrare la necessità di potenziamento del parco macchine proporzionalmente all'aumentata capacità produttiva indotta dal PI nel suo complesso.</p>
B	<p>INTRODUZIONE DI INNOVAZIONI DI PROCESSO:</p> <p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente:</p> <p>tale condizione si concretizza quando il processo produttivo cambia o viene comunque razionalizzato in tutto o in parte, o viene migliorato il livello di protezione delle produzioni da agenti biotici o atmosferici, o si conseguono nuove economie di scala, o un significativo potenziamento a livello di una produzione esistente in azienda in misura minima pari al 15 % della produzione stessa, espressa in termini di superficie o di capi.</p> <p>Può includere la conservazione, trasformazione e la vendita diretta dei prodotti aziendali.</p>
C	<p>DIVERSIFICAZIONE / RICONVERSIONE DELLE PRODUZIONI:</p> <p><u>Diversificazione:</u> tale condizione si concretizza quando si introduce in azienda una coltura/allevamento nuova/o con riferimento alla situazione <i>ante</i> PI;</p>

	<p><u>Riconversione</u>: tale condizione si concretizza quando si modifica radicalmente l'indirizzo produttivo aziendale, abbandonando quello precedente (es. prod. latte > prod. carne).</p>
D	<p>INTRODUZIONE DI SISTEMI VOLONTARI DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ:</p> <p>In sede di accertamento sulla avvenuta realizzazione del progetto l'azienda deve avere introdotto la nuova certificazione prevista.</p>
E	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI AMBIENTE:</p> <p>Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i seguenti esempi di miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economie in termini di consumo energetico rispetto alla situazione di partenza (con un min. del 10%); - Economie in termini di consumo idrico rispetto alla situazione di partenza; - Riduzione in termini di emissioni e/o incremento dell'assorbimento di CO₂ ; - In generale, interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, quale ad es. il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici/digestati.
F	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI SICUREZZA SUL LAVORO:</p> <p>Tale condizione si concretizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono risultare soddisfatti in partenza.</p>

G	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI:</p> <p>Si ritiene accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente di rispetto dei requisiti minimi di legge;</p> <p>es.:</p> <ul style="list-style-type: none">- passaggio da un sistema di allevamento ad altro più estensivo;- aumento superficie disponibile a capo mediante ampliamento delle strutture esistenti o costruzione di nuove strutture <i>ad hoc</i>;- miglioramento condizioni ambientali/climatiche delle strutture zootecniche.
H	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI:</p>
	<p>Accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente, nel rispetto delle limitazioni previste dal bando sulla finanziabilità degli impianti.</p>

ELENCO INVESTIMENTI PLURIENNALI (INTESI COME ACQUISIZIONE DI IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE) SOGGETTI A DEMARCAZIONE CON OCM ORTOFRUTTA

L'elenco ha valenza generale: sul presente bando NON sono ammissibili gli impianti irrigui

CODICE SOP	DESCRIZIONE	SOGLIA
	Serre	€ 100.000,00
	Tunnel	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Materiale di copertura	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per illuminazione	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per oscuramento/ombreggiamento	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per riscaldamento/raffrescamento	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per distribuzione CO2	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per irrigazione/fertirrigazione	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Strutture per coltivazione fuori suolo (es. moduli di coltivazione, supporti, bancali, vasche, pannelli galleggianti, ecc.)	€ 100.000,00
	Attrezzature per tunnel e altre colture protette: Materiale di copertura	€ 100.000,00
	Attrezzature per tunnel e altre colture protette: Impianto automatizzato di apertura laterale	€ 100.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: Sonde umidometriche	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: Tensiometri	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: Evaporimetri	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: Centraline di gestione/controllo impianto irrigazione	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: Filtri	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: altre tipologie di durata poliennale	€ 30.000,00
	Impianti di alberi da frutta	solo OCM
	Impianti con specie non arboree aventi carattere pluriennale	solo OCM
	Impianti antigrandine	€ 100.000,00
	Impianti antibrina non assimilabile ad impianto irriguo	€ 100.000,00
	Impianti anti pioggia	€ 100.000,00
	Impianti con reti antinsetto	€ 100.000,00
	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di fertilizzanti chimici	€ 30.000,00
	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di concimi	€ 30.000,00
	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di antiparassitari	€ 30.000,00
	Macchine trapiantatrici di precisione	€ 30.000,00
	Macchine seminatrici di precisione	€ 30.000,00
	Macchine di precisione per il diserbo	€ 30.000,00
	Macchine per il diserbo fisico (pirodiserbo)	€ 30.000,00
	Macchine automatiche, semiautomatiche, portate, trainate, semoventi per la raccolta delle colture orticole	€ 30.000,00
	Macchine semoventi per la raccolta delle colture frutticole	€ 30.000,00
	Macchine automatiche, semiautomatiche per la messa in opera e la raccolta dei film plastici, la raccolta delle manichette d'irrigazione delle colture orticole	€ 30.000,00
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di confezionamento in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00

	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di conservazione in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
	Sistemi informatici per gestione e controllo macchine e attrezzature	€ 30.000,00
	Impianti fotovoltaici	€ 100.000,00
	Centrali per co-trigenerazione a biogas	€ 100.000,00
	Centrali per co-trigenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)	€ 100.000,00
	Capannine meteo	€ 30.000,00

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

SCHEMA PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA**Domanda AGREA n.****Ragione sociale** _____**CUAA** _____**Sede aziendale**

Comune..... Prov..... Via..... n°.....

telefono fisso:.....

cellulare persona di riferimento:.....

Fax:.....

e-mail:.....

SETTORE/I di intervento: _____

In caso di OTE misto, gli investimenti di natura trasversale saranno ritenuti riconducibili al settore scelto se prevalente sugli altri settori in cui opera l'azienda in termini di apporto alla Dimensione Economica (S.O.)]

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (coerente con crono programma PSA) _____**ADESIONE OP:** SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente).....
denominazione OP _____NO **OBIETTIVI DEL PIANO / MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI:****[N.B.: la carenza nella presente relazione tecnica degli specifici elementi informativi richiesti dal bando per l'attribuzione dei punteggi sarà motivo di non attribuzione degli stessi]**

.....

Rapporti di filiera (mercato) per i settori nei quali viene fatto l'investimento:

.....

LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:**la descrizione della situazione aziendale di partenza:** vale quanto dichiarato nel PSA - "sezione 1- situazione aziendale di partenza"**per OGNI investimento,** la rispondenza agli obiettivi di miglioramento del rendimento globale aziendale (punto 17. del bando);**per OGNI investimento,** a quale tipologia di priorità viene ricondotto, se ritenuto prioritario, con motivazione esaustiva;**per il settore suinicolo,** come l'intervento è conforme e compatibile con il Regolamento regionale n. 1 del 4 gennaio 2016;

per il settore ortofrutta, in caso di impianti di refrigerazione, dimostrazione del dimensionamento coerente alla normale capacità produttiva dell'azienda;

per ogni investimento trasversale a più settori, che lo stesso può essere attribuito al Settore di intervento dichiarato in virtù del peso di questo sulla Dimensione Economica (S.O.) complessiva aziendale;

per investimenti finalizzati all'adeguamento dell'azienda a normative scadute: dimostrazione del mancato rispetto ex ante della normativa vigente e come con l'investimento si conseguono livelli del parametro considerato adeguati (vedi punto 24.2, lett.d) del bando);

per investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali: dimostrazione che la produzione aziendale assicura almeno il 66% della materia prima lavorabile dall'impianto previsto con riferimento alla sua capacità produttiva;

DESCRIZIONE INVESTIMENTI: in caso di richiesta punteggio collegato al PI inserire nel box dell'investimento ad esso collegato il relativo "codice criterio priorità"

<p>Investimento n°1 Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito: _____</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione: - quantità: _____ - localizzazione: <p>Comune _____ Prov. _____</p> <p>dati catasto urbano <input type="checkbox"/> / catasto terreni: mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____</p> <ul style="list-style-type: none"> - per investimenti a valenza ambientale/ prioritari x settore indicare i corrispondenti codici azione (tab.15.2 bando) /codici priorità (tab. in calce punto 24.2 bando) per i/le quali si chiedono i punteggi: _____ - codice altri criteri priorità _____ <p>spesa (netto IVA) €.....</p>

<p>Investimento n°2 Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito: _____</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione: - quantità: _____ - localizzazione: <p>Comune _____ Prov. _____</p> <p>dati catasto urbano <input type="checkbox"/> / catasto terreni: mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____</p> <ul style="list-style-type: none"> - per investimenti a valenza ambientale/ prioritari x settore indicare i corrispondenti codici azione (tab.15.2 bando) /codici priorità (tab. in calce punto 24.2 bando) per i/le quali si chiede il punteggio: - codice criterio priorità _____ <p>spesa (netto IVA) €.....</p>
--

<p>Investimento n° N.....(replicare).....</p>
--

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____

Luogo e data di compilazione

FIRMA beneficiario

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

DATA,

(firma Legale Rappresentante)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita a limitarsi all'illustrazione degli elementi essenziali dell'intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso.

Bando unico regionale per i Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca.

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per i Tipi di operazione 6.1.01-4.1.02	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sede Uffici istruttori
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Ubaldo Marchesi	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Inola Via Boccaccio, 27 - 40026 Inola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO) Ufficio di Pianoro Viale Risorgimento, 1 - 40065 Pianoro (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Alberto Sisti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Gian Luca Ravaglioli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Adriano Corsini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Vittorio Romanini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi, 3 - 43121 Parma (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Celeste Boselli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Giovanni Bonoretti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualterzi, 38-40 - 42124 loc. Mancassale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Renzo Moroni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini (RN)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt
nat__ a il
residente a Via
codice fiscale

nella sua qualità di
dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI (vedi art.85 D.Lg. 159/2011):

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____

in qualità di _____

della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

(indicare Nome, Cognome, Data e Luogo di nascita, indirizzo di residenza e Codice Fiscale)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011. Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e

	<p>che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per ogni tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

1) Impiego lavorativo in misura prevalente nell'azienda agricola oggetto dell'insediamento:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
a) attività extra aziendale che produce un reddito annuo > 5.000 € (6.500 nelle zone soggette a vincoli) ma <10% reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno nel periodo	3%
b) attività extra aziendale che produce un reddito annuo lordo > 5.000 € (6.500 nelle zone soggette a vincoli) e compreso tra il 10% e il 30 % del reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno, oppure <10 % per 2 anni	10%
c) attività extra aziendale che produce un reddito annuo lordo > 5.000 € (6.500 nelle zone soggette a vincoli) e >30% del reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno o più o tra il 10 e il 30 % per 2 anni o più o < 10 % per 3 anni o più	20%

Condizioni:

Impegno dal primo anno solare completo successivo a quello di presentazione della domanda e fino al termine dell'impegno alla conduzione aziendale.

Lo svolgimento di attività lavorative extra - aziendali che producono un reddito annuo lordo ad un livello superiore al 50% del reddito totale da lavoro del beneficiario, anche per un solo anno, prima del termine del periodo di impegno, comporta la revoca totale del premio in applicazione dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: verifica della effettuazione di attività lavorative extra aziendali con riferimento al peso economico delle stesse in rapporto al reddito totale da lavoro del beneficiario.

Descrizione impegno:

2) Impegno a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno 6 anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso ma idoneo (Standard output) - o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti in misura inferiore al 20% (in valore degli investimenti realizzati)	3%
Prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso ma idoneo (Standard output) - o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti tra il 20 ed il 50% (in valore degli investimenti realizzati)	10%
prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso ma idoneo (Standard output) - o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti in misura superiore al 50% (in valore degli investimenti realizzati)	20%

Condizioni:

Impegno dall'insediamento e fino al termine dell'impegno alla conduzione aziendale

La cessazione dell'attività agricola – o il proseguimento dell'attività agricola in un complesso aziendale non idoneo per Dimensione economica (Standard output) - prima del termine del periodo di impegno comporta la revoca totale del premio e dell'eventuale contributo in applicazione dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli documentali ed ex post.

Parametri di valutazione: caratteristiche aziendali, incidenza delle modifiche aziendali sugli obiettivi perseguiti dal PSA e sugli investimenti realizzati in tale ambito.

Descrizione impegno:

3) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del premio e del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2017, N. 533

REG. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali - Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01 (Focus Area P4A) - Approvazione bandi 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014

e successivamente approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 173 del 17 febbraio 2017 con la quale il predetto P.S.R. 2014-2020 è stato riformulato nella Versione 4, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2017)2550 final del 12 aprile 2017 di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 527 in data odierna;

Richiamate, inoltre:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso:

- che la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 comprende due Tipi di operazione, il Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e il Tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi";
- che detta Misura contribuisce al perseguimento della Priorità 4 del medesimo Programma "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- che fino all'approvazione di nuove delimitazioni la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 si applica alle seguenti zone:
 - territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE (Tipo di operazione 13.1.01);
 - territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE (Tipo di operazione 13.2.01);
- che i Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01 prevedono una erogazione annuale di indennità per ettaro di superficie agricola

al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 13 venga attivata con “Bando unico regionale”;
- che le risorse attribuite alla Misura 13 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 89.872.378,00;
- che il P.S.R. prevede l'attivazione di un bando per ogni annualità di attuazione della programmazione 2014-2020, fatta salva la residua disponibilità di risorse nelle ultime annualità del Programma;
- che in riferimento ai bandi 2015 e 2016, gli importi concessi per la Misura 13 ammontano a circa 37,3 milioni di Euro;
- che la stima delle risorse disponibili consente per entrambi i Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01, l'apertura del bando per l'annata 2017 senza limitazioni di copertura;
- che il P.S.R. 2014-2020 non attiva processi selettivi con riguardo alla Misura 13 e prevede di finanziare la totalità delle domande “ammissibili” anche nel caso in cui l'ammontare delle richieste di pagamenti per entrambi i tipi di operazione dovesse risultare eccedente la stima annuale di cui sopra;
- che la già citata Misura 13 è una misura “connessa alla superficie” rientrando nell'ambito di applicazione di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che per essa si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 809/2014, sue modifiche e integrazioni, in particolare con riguardo ai termini per la presentazione delle domande;

Considerato:

- che nelle precedenti annualità 2015 e 2016 sono stati approvati, rispettivamente con deliberazione n. 567/2015 e deliberazione n. 505/2016, i bandi relativi ai Tipi di operazione 13.1.01 “Pagamenti compensativi nelle zone montane” e 13.2.01 “Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi” della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020;
- che per gli obiettivi perseguiti dalla Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 sopra descritti, ed in particolare per l'esigenza di prevenire e contrastare dinamiche di “abbandono” nelle zone soggette a vincoli naturali, è importante poter attivare anche per l'annualità 2017 i Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01;

Rilevato che il P.S.R. 2014-2020, nella formulazione vigente, individua, quale periodo di riferimento per i Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01 della Misura 13, l'anno solare in relazione al quale è presentata la domanda di sostegno;

Considerato che nelle precedenti annualità il periodo di riferimento per i Tipi di operazione di che trattasi era computato dal 16 maggio dell'anno di presentazione della domanda al 15 maggio dell'anno successivo;

Atteso che occorre individuare l'importo unitario delle indennità da riconoscere ai beneficiari che hanno già ricevuto pagamenti per la Misura 13 nell'annualità 2016 nonché l'importo di riferimento per la condizione di accesso per gli stessi beneficiari al fine di rispettare l'importo massimo stabilito dal P.S.R. per i Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01;

Ritenuto pertanto, necessario approvare, i bandi unici regionali per l'annualità 2017 relativi al Tipo di operazione

13.1.01 “Pagamenti compensativi nelle zone montane” e al Tipo di operazione 13.2.01 “Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi” della Misura 13 nelle formulazioni di cui agli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Acquisite per le vie brevi, agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, le individuazioni dei diversi Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento;

Ritenuto opportuno procedere all'individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, come riportato nell'Allegato 3 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione della prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,
delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale per l'annualità 2017 relativo al Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, nella stesura di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di approvare il bando unico regionale per l'annualità 2017 relativo al Tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, nella stesura di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

4) di individuare i Responsabili del procedimento dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, come riportato nell'Allegato 3 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

5) di disporre che la scadenza per la presentazione delle domande inerenti ai bandi di cui ai punti 2) e 3) sia fissata al giorno 15 maggio 2017;

6) di disporre, altresì, che nel caso di differimento con Regolamento Comunitario della scadenza di cui al punto precedente, il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca con proprio atto provveda a definire i nuovi termini in relazione alle disposizioni comunitarie;

7) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.



Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, **Articoli 31 e 32.**

MISURA 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Priorità P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Focus area 4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

TIPO DI OPERAZIONE 13.1.01

PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE MONTANE

Bando unico regionale - annualità 2017

Indice

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Condizioni di ammissibilità
4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità
5. Aree di applicazione
6. Entità degli aiuti
7. Presentazione delle domande
8. Dotazione finanziaria
9. Istruttoria delle domande
10. Modulazione / Degressività
11. Controlli e sanzioni
12. Condizionalità
13. Subentro nell'impegno
14. Disposizioni transitorie
15. Zone montane (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi in zona montana)
16. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie
17. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha l'obiettivo di attivare, per l'annualità 2017, il Tipo di operazione 13.1.01, "Pagamenti compensativi per le zone montane", del P.S.R. 2014-2020, perseguendo gli obiettivi e le finalità della Misura 13 del medesimo Programma.

I pagamenti compensativi previsti dal Tipo di operazione 13.1.01.:

- sono pagamenti erogati annualmente per ettaro di superficie agricola per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;
- contribuiscono al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- sono volti a prevenire e contrastare dinamiche di "abbandono" garantendo una gestione sostenibile delle risorse e la conservazione della biodiversità e del paesaggio rurale.

2. Beneficiari

Possono beneficiare delle indennità previste dal Tipo di operazione 13.1.01, gli agricoltori in attività, così come definiti nel paragrafo 8.2.12.2 del P.S.R. 2014-2020, che conducono superfici agricole nelle zone montane identificate tali in riferimento all'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, svolgendo su di esse attività agricola, così come definita dall'art. 4 paragrafo 1 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1307/2013, che comprende:

- i. la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli,*
- ii. il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione o*
- iii. lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.*

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 8.1 del P.S.R. 2014-2020, tutti i beneficiari della Misura 13 devono essere iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata del proprio fascicolo aziendale, così come prescritto dall'art. 4 del D.M. n. 162 del 12 gennaio 2015. Condizione necessaria per tale validazione è la costituzione ed aggiornamento del piano colturale aziendale come indicato all'art. 9 del suddetto decreto. In applicazione dell'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 e dell'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, l'aggiornamento del Piano colturale aziendale è condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulla superficie. A tal proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28 novembre 2016, avente ad oggetto "Regolamento regionale n. 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale telematica - Ridefinizione dell'Allegato A, approvato con determinazione 15462/2012", così come integrata con determina n. 3219 del 3 marzo 2017.

Consorzi e proprietà collettive, come da definizioni di cui al paragrafo 8.2.12.2. e/o altre aggregazioni di proprietari, possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se svolgono direttamente, con regolare titolo di conduzione, l'attività agricola nelle superfici oggetto di richiesta di indennità, e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'Anagrafe delle Aziende agricole.

Le indennità sono concesse agli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e che sono "agricoltori in attività"

ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013. Si richiama al riguardo quanto disposto nella circolare AGEA n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016, e nelle Istruzioni Operative n. 17 di recepimento della circolare (AGEA Ufficio Monocratico prot. 7723 del 31 maggio 2016), loro modifiche e integrazioni.

3. Condizioni di ammissibilità

Per accedere al regime di sostegno è necessario possedere i seguenti requisiti di accesso:

- a) essere agricoltore/imprenditore agricolo “attivo”;
- b) condurre terreni agricoli in zona montana (superfici agricole così come definite dall'art. 4 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento (UE) n. 1307/2013);
- c) essere beneficiari, per ogni annualità di pagamento delle indennità, di importi non inferiori a complessivi € 300. Nei casi in cui uno stesso beneficiario sia ammissibile al pagamento delle indennità sia per il Tipo di operazione 13.1.01 che per il Tipo di operazione 13.2.01, ai fini del rispetto della condizione di accesso, è da considerare la somma degli importi richiesti per entrambi i Tipi di operazione.

I sopracitati requisiti a) e b) devono essere mantenuti per l'intera durata del periodo di riferimento corrispondente all'anno solare in relazione al quale è presentata la domanda di sostegno.

Con riferimento al requisito c), per i beneficiari che hanno ricevuto pagamenti per il Tipo di Operazione 13.1.01 nell'annualità 2016, l'importo di riferimento è € 189,04.

4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità

I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a *proseguire l'attività agricola* nelle aree di cui al successivo paragrafo 5 per l'intero anno 2017 (1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017).

Le particelle per le quali nel periodo di riferimento dell'impegno non è assicurato lo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 4 par.1 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1307/2013, ed in particolare dell'attività minima di cui al punto iii della medesima lettera c), non possono essere considerate nell'assolvimento delle condizioni di ammissibilità, e non possono essere computate nel calcolo delle indennità dovute. Per il riconoscimento delle attività di cui sopra si rimanda al contenuto del DM 1420/2015, e delle circolari AGEA nn. ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015, ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015, ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015 e ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016, loro modifiche e integrazioni.

Gli agricoltori che chiedono di riconoscere pagamenti per superfici “pascolo con tara” si impegnano a praticare con animali propri l'attività minima di pascolamento e a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2 (impegno riferito alla consistenza media nell'anno di riferimento della domanda di pagamento).

Relativamente alle UBA si assume come base di calcolo la sola consistenza zootecnica risultante dalle banche dati ufficiali (BDN) nell'anno di riferimento.

Il mancato rispetto di tali impegni si configura come inadempimento, come disciplinato nei successivi paragrafi 11 e 16.

L'impegno di cui sopra inerente ai pascoli con tara non sostituisce gli adempimenti relativi all'attività minima ma è da considerare aggiuntivo. In particolare, si evidenzia che le superfici per le quali viene dichiarata attività di pascolamento possono essere riconosciute ai fini dell'assolvimento dell'impegno e del computo delle indennità unicamente se l'attività soddisfa le condizioni, i carichi e la durata di cui al DM e alle circolari sopra riportate e se la medesima attività è svolta direttamente dall'azienda richiedente le indennità.

Non sono computate per il pagamento delle indennità le particelle impegnate in ritiri dalla produzione

in riferimento a Misure “agro-climatico-ambientali” e “agroambientali” del P.S.R. 2014-2020 e di precedenti Programmi di Sviluppo Rurale ed i terreni lasciati a riposo ai sensi dell’art. 46 par. 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Le superfici dichiarate “pascolate” nell’anno di riferimento, non sono computabili per i pagamenti se per tempi e modalità di svolgimento l’attività non è riconoscibile almeno “attività minima” di cui all’art. 4 par. 1. lett. c) punto iii del Regolamento (UE) n. 1307/2013; non sono inoltre computabili se la domanda di sostegno non è corredata delle informazioni inerenti al periodo programmato e alle unità di bestiame interessate.

Le particelle prato e/o pascolo richieste a pagamento devono contenere l’indicazione dell’attività minima, praticata attraverso il pascolo o lo sfalcio, sul piano colturale unico, nella sezione “dati aggiuntivi” di ciascuna particella. Le superfici per cui l’attività agricola consiste nell’attività di pascolamento saranno riconosciute ammissibili, purché effettivamente pascolate, solo alle aziende che gestiscono allevamenti censiti in BDN con la tipologia “all’aperto o estensivo” per le categorie di animali bovini, ovicaprini ed equini o equidi.

Il richiedente indennità, per le superfici pascolate richieste a pagamento, si impegna a dare preventiva comunicazione di attività svolte in difformità a come indicato nella domanda, al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente.

Le dichiarazioni inerenti alle attività di pascolamento e di sfalcio sono oggetto di specifica attività di controllo a campione da parte di AGREA.

Nei prati permanenti non pascolati, per le finalità del presente Tipo di operazione, è possibile riconoscere solo l’attività agricola di sfalcio con asportazione del prodotto, e non quella di trinciatura/triturazione del cotico con rilascio sul terreno dei residui per la quale non è riconosciuto alcun sostegno. Per essere riconosciuta, l’attività di sfalcio, come ogni altra attività agricola, deve essere svolta nell’anno di riferimento della richiesta di indennità. Pertanto, in caso di dichiarazione di sfalcio con cadenza biennale le particelle interessate sono eleggibili al pagamento di indennità nella sola annualità nella quale è effettuata l’attività.

L’indicazione inerente a particelle oggetto di dichiarazione di attività di pascolamento non computate per i pagamenti delle indennità a motivo della applicazione della “modulazione/degressività” (vedi par. 10) o per scelta dichiarativa (vedi ad esempio l’indisponibilità delle superfici per l’intero periodo di riferimento dell’indennità), è rilevante unicamente in relazione all’ottemperanza e al controllo degli impegni di Condizionalità (par. 12).

Il pascolamento di terzi non è riconosciuto ai fini del computo delle indennità e dell’assolvimento dell’impegno di cui al comma 2 dell’art. 31 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

I beneficiari di pagamenti sono tenuti a mantenere i terreni dichiarati in domanda condotti nel rispetto delle Buone pratiche agricole usuali e nel rispetto delle buone condizioni agronomiche ambientali ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Per pagamenti di indennità relative alla Misura 211 del P.S.R. 2007-2013 per le quali non sia concluso il periodo di impegno continuativo di 5 anni relativo al proseguimento dell’attività agricola, si rimanda al successivo paragrafo 14 Disposizioni transitorie.

Fatto salvo il caso di subentro “totale” di impegno (vedi par. 13) una particella che non è condotta per l’intero “periodo di riferimento per l’impegno” non può essere computata nel pagamento delle indennità. Al riguardo, si evidenzia che in fase di compilazione delle domande è prevista la possibilità di omettere dal computo dei pagamenti le particelle per le quali il richiedente prevede che possa non essere garantita la conduzione per l’intero periodo considerato.

Inoltre, nel rispetto delle condizioni poste dall’articolo 3 del Regolamento (UE) n. 809/2014 una domanda di pagamento può essere ritirata, in tutto o in parte in qualsiasi momento.

5. Aree di applicazione

La delimitazione delle aree di applicazione è definita ai paragrafi 8.1. e 8.2.12.3.1.1 del P.S.R. 2014-2020; l'elenco dei Comuni parzialmente o totalmente ricompresi nelle zone montane è riportato nel successivo paragrafo 15. Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.1.01 si applica al territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE.

La Misura 13 intende promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio delle aree svantaggiate della Regione Emilia-Romagna; non sono pertanto eleggibili a pagamento particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

6. Entità degli aiuti

L'importo unitario delle indennità, per ogni annualità e per ettaro di superficie agricola (così come definita dall'art. 4 paragrafo 1 lett. e) del Regolamento (UE) n. 1307/2013), condotta nelle zone montane identificate tali in riferimento all'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, è pari a Euro **125** (per ettaro).

Per i beneficiari che hanno ricevuto pagamenti per il Tipo di operazione 13.1.01 nell'annualità 2016 con un impegno di prosecuzione dell'attività fino al 15 maggio 2017 e che ripresentano domanda nel 2017 ai sensi del presente bando, il sopradetto importo ammonta ad Euro **78,77** (per ettaro), al fine di rispettare l'importo massimo stabilito dal P.S.R. per lo stesso Tipo di operazione con riferimento all'intera annualità.

I "Pascoli con tara" possono essere computati per il pagamento di indennità esclusivamente nelle aziende zootecniche, a condizione che venga su di essi effettivamente praticata con animali propri l'attività minima di pascolamento e se i richiedenti si impegnano a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2.

Per pascoli con tara si intendono i pascoli con presenza di alberi e/o cespugli e/o piccoli arbusti e/o roccia affiorante diffusa, in misura non superiore al 20% (pascoli con tara non superiore al 20%) e pascoli con tara in misura compresa tra il 20% e il 50% della superficie (pascoli con tara non superiore al 50%).

Le superfici "pascolo con tara" su cui non viene esercitata l'attività minima di pascolamento definita ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 65134 del 18 novembre 2014 e n. 1420 del 26 febbraio 2015, loro modifiche e integrazioni, saranno considerate superfici non ammissibili al pagamento.

Anche i terreni ritirati dalla produzione e/o messi a riposo e quelli relativi ai prati non pascolati e non oggetto sfalcio con asportazione nell'anno di riferimento della richiesta di indennità, per quanto al precedente punto 4, non sono considerati nel computo dei pagamenti.

Codici per castagneti

L'art. 52 delle Prescrizioni di massima e di polizia forestali vigenti sono il riferimento per definire le operazioni colturali che contraddistinguono i castagneti da frutto in produzione (P.F.R. dell'Emilia-Romagna). Si evidenzia che a differenza di altre coltivazioni le ordinarie operazioni inerenti alla castanicoltura da frutto possono avere una cadenza periodica non necessariamente annuale.

▪ Codici per terreni dichiarabili SAU (Superficie Agricola Utilizzata)

Sono considerate SAU le aree con soprassuoli a presenza esclusiva o prevalente di specie del genere Castanea, unicamente alle seguenti condizioni:

- a) per struttura e fisionomia dei soprassuoli è verificabile la prevalente copertura di piante del genere Castanea allevate da frutto,
- b) la copertura e il terreno sono oggetto nell'anno di riferimento delle indennità di ordinaria attività di coltivazione (come da art. 52 delle PMPF),

- c) la superficie dichiarata “castagneto da frutto” interessata da copertura di piante allevate da frutto oggetto di ordinaria attività di coltivazione non presenta significative soluzioni di continuità (una soluzione di continuità è significativa quando l’area interessata deve essere considerata come differente singolo utilizzo).

Il codice per i castagneti da frutto in produzione nell’anno di riferimento è 1047 “castagno da mensa”, con specifica annotazione “in produzione/PMPF” nel campo dati aggiuntivi. Le particelle così dichiarate nelle domande di sostegno e/o pagamento sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto, se tale indicazione rispetta le condizioni sopra riportate, è verificata conforme in sede di controllo delle dichiarazioni dei piani colturali, e non configura una falsa dichiarazione (vedi anche Provvedimento del Direttore dell’Agenzia del Territorio n. 49783 del 16 ottobre 2012). La semplice raccolta del prodotto (castagna o anche marrone) non è sufficiente a qualificare “agricola” una data superficie.

- Codici per terreni dichiarabili Superfici agricole non in produzione nell’annualità di riferimento (cod.2.05.01 Regolamento (CE) n. 1200/2009)

Sono considerate Superfici agricole non in produzione nell’annualità di riferimento:

- a) le superfici già agricole che nel corso dell’anno di riferimento sono “non utilizzate”, non soggette cioè a ordinaria attività colturale a cadenza annuale o pluriennale (il codice per il caso in questione è 1047 “castagno da mensa” con specifica annotazione “non utilizzato” nel campo dati aggiuntivi);
- b) i castagneti in fase di allevamento il codice per il caso in questione è 1047 “castagno da mensa” con specifica annotazione “in allevamento”.

Tali superfici permangono non in produzione fino alla ripresa dell’attività minima e/o della produzione ovvero, (per il caso a)) fino al riconoscimento della loro naturale o indotta evoluzione in superficie forestale.

Le particelle dichiarate “non utilizzate” non sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto, restano ammissibili quelle dichiarate “in allevamento”;

- Codici per boschi di castagno

Sono considerate Superfici Forestali le aree nelle quali le specie del genere *Castanea* sono coltivate con criteri selvicolturali o comunque abbandonate alla naturale evoluzione (presenza prevalente di copertura diversa da specie del genere *Castanea* e/o di rinnovazione gamica e agamica di esemplari non innestati e/o non allevati e/o non potati e comunque in tutti i casi nei quali la mancata effettuazione di ordinarie pulizie secondo le tecniche dell’arboricoltura da frutto abbia determinato la prevalente affermazione di una copertura riconoscibile bosco).

I codici considerati appropriati per dette superfici sono i seguenti: 1746 Castagno, 1966 Castagno, EFA, 1967 Castagno da legno EFA e i codici comunque denominati Bosco non riconducibili a soprassuoli di conifere o a singole specie di latifoglie diverse da quelle del genere *Castanea*. Tali superfici non sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto.

La semplice raccolta di prodotti non legnosi (frutti di bosco e sottobosco, funghi e tartufi) da superfici boscate, non è motivo sufficiente per qualificare e dichiarare le particelle interessate SA (superficie agricola) e non SF (superficie forestale) in domande di sostegno.

7. Presentazione delle domande

Le **domande di sostegno** inerenti a pagamenti compensativi per le zone montane hanno anche valenza di **domande di pagamento** (domande di sostegno/pagamento).

In applicazione dell’art. 67, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, per i Tipi di operazione afferenti alle misure cosiddette “a superficie”, sono da valere le disposizioni e il termine ultimo di presentazione delle domande fissati all’art. 13 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Per quanto sopra, la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e per le

modifiche è pertanto fissata al giorno **15 maggio 2017**.

Sono comunque applicabili alla Misura 13 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 640/2014, fermi restando i termini massimi e le penalità previste nel medesimo articolo.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento.

I richiedenti possono escludere dal computo delle indennità le superfici per le quali non hanno la disponibilità per il "periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate".

Le domande inerenti a pagamenti compensativi per le "zone montane" (al pari delle eventuali relative modifiche) dovranno pervenire ai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca competenti per l'istruttoria di ammissibilità, compilate secondo le specifiche procedure operative di presentazione delle domande definite da AGREA.

8. Dotazione finanziaria

Come da paragrafo 10.3.8. del P.S.R. 2014-2020, le risorse attribuite alla Misura 13 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano ad Euro 89.872.378,00 e gli importi concessi in riferimento ai bandi delle precedenti annualità 2015 e 2016 a circa 37,3 milioni di Euro.

La stima delle richieste di pagamenti per entrambe le tipologie di operazione 13.1.01 e 13.2.01 a valere sull'annualità 2017 ammonta complessivamente a 10 milioni di Euro.

Vista la esplicita previsione del P.S.R. 2014-2020 di non attivare processi selettivi con riguardo alla Misura 13, si procederà al finanziamento di tutte le domande ritenute "ammissibili" anche nel caso in cui l'ammontare delle richieste di pagamenti, complessiva per entrambe le tipologie di operazione, dovesse eccedere la stima annuale sopra individuata.

9. Istruttoria delle domande

Con riferimento alle attività di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il controllo amministrativo sulle domande di sostegno/pagamento ai fini della ammissibilità e della concessione del sostegno è effettuato dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca.

Per richieste inerenti a superfici ricadenti in territori di più Servizi Territoriali si farà riferimento, per la ricezione e l'istruttoria alla rilevanza in termine di estensione delle superfici computate per i pagamenti.

Ogni Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca provvederà:

- a. alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- b. all'istruttoria di ammissibilità, alla quantificazione degli importi ed ai necessari controlli;
- c. a definire gli esiti delle istruttorie di ammissibilità sul Sistema informativo Agrea (SIAG);
- d. all'approvazione di un elenco delle domande ammesse e alla concessione delle indennità, nell'atto verranno indicate anche le istanze non ammissibili;
- e. agli obblighi di comunicazione degli esiti delle domande tramite pubblicazione sul BURERT.

E' esclusa ogni altra comunicazione formale, restano fermi in capo ai Servizi di cui sopra gli ulteriori obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

I responsabili del procedimento per la fase di competenza dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca sono individuati nell'Allegato 3 dell'atto di approvazione del presente bando.

I Servizi dovranno completare il procedimento istruttorio con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e la concessione delle indennità entro il 15 novembre 2017.

Il termine di cui sopra è differibile per giustificati motivi con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Per le istanze ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, nei termini, e ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

10. Modulazione / Degressività

La modulazione del premio corrisposto al beneficiario avverrà secondo i seguenti criteri:

- per aziende con superficie a premio inferiore o uguale a 20 ha, erogazione del 100% del sostegno/ha di SAU previsto;
- per aziende con superficie a premio superiore a 20 ha e inferiore o uguale a 30 ha, il sostegno/ha previsto è ridotto del 20% per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha;
- per aziende con superficie a premio superiore a 30 ha il sostegno/ha previsto, per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20% e per quella eccedente i 30 ettari è ridotto del 30%;
- il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha.

La degressività dei premi, nell'ambito di ciascuna azienda, sarà applicata prima sulle superfici eccedenti ciascuno scaglione ubicate nel territorio soggetto a vincoli naturali significativi, diverso dalle zone montane (Tipo di operazione 13.2.01), e successivamente su quelle ricadenti nei territori montani (Tipo di operazione 13.1.01).

11. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto

- dal Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- dal Regolamento (UE) n. 640/2014,
- dal Regolamento (UE) n. 809/2014,
- dal D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017;
- dalle Tabelle di cui al successivo paragrafo 16,
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo sulle "misure a premio per superfici ed animali".

La perdita dei requisiti di accesso di cui al paragrafo 3 determina la decadenza dalla concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessazione completa dell'attività agricola nelle zone designate prima del termine del periodo di impegno, fatti salvi i casi di subentro di cui al successivo paragrafo 13 o i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 47 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, configura un inadempimento essenziale che comporta la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La mancata osservanza dell'impegno del mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2 (impegno riferito alla consistenza media nell'anno solare di riferimento della domanda di pagamento) configura sia difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 640/2014 nonché inadempimento all'impegno ai sensi dell'art. 35 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 con

conseguente applicazione delle riduzioni secondo gli indici di cui al successivo paragrafo 16.

L'accertamento del mancato assolvimento all'impegno di praticare l' "attività minima" in particelle computate per il pagamento delle indennità configura sia difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 640/2014 che inadempimento all'impegno ai sensi dell'art. 35 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 con conseguente applicazione delle riduzioni secondo gli indici di cui al successivo paragrafo 16.

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

12. Condizionalità

I beneficiari del Tipo di operazione 13.1.01, sono tenuti - nel periodo corrispondente al periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni in relazione ai quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo II - del Regolamento (UE) n. 640/2014.

Ai fini del rispetto delle norme di Condizionalità si richiamano anche il D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017, e gli atti regionali pertinenti a valere per la medesima annualità, loro modifiche e integrazioni.

13. Subentro nell'impegno

Ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 *“se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi e gli Stati membri non hanno l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso”*.

Come già previsto al paragrafo 11, se in caso di cessione totale dei terreni dichiarati in una domanda di indennità, non avviene il subentro, salvo documentati casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, si configura un inadempimento essenziale che comporta in capo al beneficiario la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessione parziale di particelle richieste a pagamento prima della scadenza del periodo di riferimento per l'impegno non consente il subentro e, fatto salvo quanto previsto all'art. 15 del Regolamento (UE) n. 640/2014, configura una difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 640/2014.

In considerazione della valenza annuale della domanda di sostegno/pagamento per la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, fatti salvi i casi di successione per decesso, il subentro disciplinato nel presente paragrafo riguarda unicamente il subentro negli impegni e non il subentro nei benefici. Pertanto il pagamento, in caso di cessione totale dell'azienda sarà comunque erogato al cedente, fermi restando la sussistenza dei requisiti di accesso da parte del nuovo soggetto subentrante e le ulteriori condizioni di seguito descritte:

- gli importi dovuti per l'annualità di riferimento possono essere ricalcolati in esito alle modifiche prodotte dalla cessione,
- per non incorrere nelle sanzioni previste, l'impegno deve essere mantenuto obbligatoriamente

dal subentrante fino al completamento del “periodo di riferimento”; fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Nel caso in cui un subentrante non porti a termine l’impegno relativo al proseguimento dell’attività agricola il cedente non potrà percepire l’indennità per il periodo di riferimento non concluso ed è tenuto alla restituzione degli eventuali pagamenti già erogati per tale periodo.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Il soggetto subentrante che intende proseguire un impegno di mantenimento dell’attività agricola originariamente assunto da altro beneficiario prima della scadenza del “periodo di riferimento per l’impegno di proseguire l’attività agricola nelle zone designate”, deve darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l’“Anagrafe delle aziende agricole dell’Emilia-Romagna”, fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall’art. 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Il soggetto subentrante deve inoltre sottoscrivere e inviare al Servizio Territoriale competente una domanda di subentro di impegno, secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, entro i medesimi termini di cui all’art. 5 del R.R. n. 17/2003.

Ovvero, in alternativa:

Il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare al Servizio Territoriale competente, e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all’art. 5 del R.R. n. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare negli impegni in atto.

14. Disposizioni transitorie

Il Regolamento (UE) n. 1305/2013 non ha riproposto nel periodo 2014-2020, l’impegno di proseguimento dell’attività agricola come in precedenza previsto dal Regolamento (CE) n. 1698/2005. Infatti nel P.S.R. 2007-2013 l’impegno era di minimo 5 anni continuativi dalla prima domanda di indennità, ora l’impegno ha durata annuale.

Può quindi verificarsi il caso di beneficiari che nel 2017 chiedono un pagamento relativamente alla Misura 13 del nuovo Programma, non avendo ancora concluso il periodo (di impegno) di 5 anni del precedente Programma.

Nel caso sopra citato la domanda per la nuova Misura 13 è ammissibile, ma i precedenti impegni non ancora conclusi devono essere terminati secondo le disposizioni del P.S.R. 2007-2013. Solo i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto per la prima volta relativamente alle indennità della Misura 211 nel 2014 sono esentati dal proseguire dette obbligazioni secondo il precedente Programma.

Con riferimento al paragrafo 3 ultimo comma dell’art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014 e all’art. 17 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017, si evidenzia che fra gli inadempimenti di cui alla tabella del successivo paragrafo 16, non sussistono inadempimenti “analoghi” a quelli compresi nella deliberazione di Giunta regionale n. 1107/2011 inerenti alla ex Misura 211.

15. Zone montane (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi in zona montana)

Fino all’approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.1.01 si applica al territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell’art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE.

codice ISTAT	PROV	COMUNE	delimitazione P - parziale T - totale	Art .3 Dir 268/75/CEE e succ.
33004	PC	BETTOLA	T	par.3
33005	PC	BOBBIO	T	par.3

33015	PC	CERIGNALE	T	par.3
33016	PC	COLI	T	par.3
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	T	par.3
33019	PC	FARINI D'OLMO	T	par.3
33020	PC	FERRIERE	T	par.3
33028	PC	MORFASSO	T	par.3
33030	PC	OTTONE	T	par.3
33038	PC	RIVERGARO	P	par.3
33043	PC	TRAVO	P	par.3
33047	PC	ZERBA	T	par.3
34001	PR	ALBARETO	T	par.3
34002	PR	BARDI	T	par.3
34003	PR	BEDONIA	T	par.3
34004	PR	BERCETO	T	par.3
34005	PR	BORE	T	par.3
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	T	par.3
34008	PR	CALESTANO	T	par.3
34011	PR	COMPIANO	T	par.3
34012	PR	CORNIGLIO	T	par.3
34013	PR	FELINO	P	par.3
34017	PR	FORNOVO DI TARO	P	par.3
34018	PR	LANGHIRANO	P	par.3
34019	PR	LESIGNANO DE BAGNI	P	par.3
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	T	par.3
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	T	par.3
34026	PR	PALANZANO	T	par.3
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	T	par.3
34031	PR	SALA BAGANZA	P	par.3
34035	PR	SOLIGNANO	T	par.3
34038	PR	TERENZO	T	par.3
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	T	par.3
34040	PR	TORNOLO	T	par.3
34044	PR	VALMOZZOLA	T	par.3
34045	PR	VARANO DE MELEGARI	T	par.3
34046	PR	VARSÌ	T	par.3
35003	RE	BAISO	T	par.3
35007	RE	BUSANA	T	par.3
35011	RE	CARPINETI	T	par.3
35013	RE	CASINA	T	par.3
35016	RE	CASTELNUOVO NE MONTI	T	par.3
35018	RE	CANOSSA	T	par.3
35019	RE	COLLAGNA	T	par.3
35025	RE	LIGONCHIO	T	par.3
35031	RE	RAMISETO	T	par.3
35041	RE	TOANO	T	par.3
35042	RE	VETTO	T	par.3
35044	RE	VIANO	T	par.3
35045	RE	VILLA MINOZZO	T	par.3
36011	MO	FANANO	T	par.3
36014	MO	FIUMALBO	T	par.3
36016	MO	FRASSINORO	T	par.3
36017	MO	GUIGLIA	T	par.3
36018	MO	LAMA MOCOGLIO	T	par.3
36020	MO	MARANO SUL PANARO	P	par.3
36024	MO	MONTECRETO	T	par.3
36025	MO	MONTEFIORINO	T	par.3
36026	MO	MONTESE	T	par.3

36029	MO	PALAGANO	T	par.3
36030	MO	PAVULLO	T	par.3
36031	MO	PIEVEPELAGO	T	par.3
36032	MO	POLINAGO	T	par.3
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	T	par.3
36035	MO	RIOLUNATO	T	par.3
36042	MO	SERRAMAZZONI	T	par.3
36043	MO	SESTOLA	T	par.3
36047	MO	ZOCCA	T	par.3
37007	BO	BORGO TOSSIGNANO	T	par.3
37010	BO	CAMUGNANO	T	par.3
37012	BO	CASALFIUMANESE	T	par.3
37013	BO	CASTEL D'AIANO	T	par.3
37014	BO	CASTEL DEL RIO	T	par.3
37015	BO	CASTEL DI CASIO	T	par.3
37020	BO	CASTEL S. PIETRO TERME	P	par.3
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	T	par.3
37026	BO	FONTANELICE	T	par.3
37027	BO	GAGGIO MONTANO	T	par.3
37029	BO	GRANAGLIONE	T	par.3
37031	BO	GRIZZANA	T	par.3
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	T	par.3
37034	BO	LOIANO	T	par.3
37036	BO	MARZABOTTO	T	par.3
37040	BO	MONGHIDORO	T	par.3
37041	BO	MONTERENZIO	T	par.3
37044	BO	MONZUNO	T	par.3
37046	BO	OZZANO	P	par.3
37049	BO	PORRETTA TERME	T	par.3
37051	BO	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO	T	par.3
37054	BO	S.LAZZARO DI SAVENA	P	par.3
37058	BO	SAVIGNO (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	T	par.3
37061	BO	VALSAMOGGIA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione di cinque comuni: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)	P	si veda delimitazione dei comuni precedente la fusione
37059	BO	VERGATO	T	par.3
39004	RA	BRISIGHELLA	P	par.3
39005	RA	CASOLA VALSENIO	T	par.3
40001	FO	BAGNO DI ROMAGNA	T	par.3
40007	FO	CESENA	P	par.3
40014	FO	GALEATA	T	par.3
40019	FO	MELDOLA	P	par.3
40020	FO	MERCATO SARACENO	T	par.3
40031	FO	PORTICO	T	par.3
40032	FO	PREDAPPIO	P	par.3
40033	FO	PREMILCUORE	T	par.3
40036	FO	ROCCA S.CASCIANO	T	par.3
40043	FO	S.SOFIA	T	par.3
40044	FO	SARSINA	T	par.3
40046	FO	SOGLIANO AL RUBICONE	T	par.3
40049	FO	TREDOZIO	T	par.3
40050	FO	VERGHERETO	T	par.3
99019	RN	POGGIO TORRIANA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione dei comuni di Torriana e Poggio Berni)	P	par.3
99028	RN	TORRIANA (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Poggio Torriana)	P	vedi delimitazione dei comuni precedente la fusione
99020	RN	VERUCCHIO	P	par.3

99021	RN	CASTELDELICI	T	par.3
99022	RN	MAIOLO	T	par.3
99023	RN	NOVAFELTRIA	P	par.3
99024	RN	PENNABILLI	T	par.3
99025	RN	SAN LEO	T	par.3
99026	RN	SANT'AGATA FELTRIA	T	par.3
99027	RN	TALAMELLO	P	par.3

Nella tabella che segue si riportano nuove delimitazioni decorrenti dal 1/1/2016 originate da “fusione” di Comuni, rilevanti per il tipo di operazione di cui al presente bando.

35007	RE	BUSANA (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35019	RE	COLLAGNA (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35025	RE	LIGONCHIO (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35031	RE	RAMISETO (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35046	RE	VENTASSO (dal 1/1/2016 originato dalla fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramisetto)	T	par.3
37029	BO	GRANAGLIONE (dal 1/1/2016 confluito nel comune Alto Reno Terme)	T	par.3
37049	BO	PORRETTA TERME (dal 1/1/2016 confluito nel comune Alto Reno Terme)	T	par.3
37062	BO	ALTO RENO TERME (dal 1/1/2016 originato dalla fusione dei comuni di Granaglione e Porretta Terme)	T	par.3

16. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie

Con riferimento all’art. 35 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 640/2014 e all’art. 15 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017, si riconoscono gli inadempimenti e le relative modalità di definizione delle eventuali sanzioni come da seguenti Tabelle:

- Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione
- Impegni essenziali (impegno 1)
- Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione (impegni 2, 3 e 4)

TABELLA – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell’impegno (→determinazione del montante riducibile)			
		Misura	Tipo operazione	Gruppo coltura	Coltura
1	I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a proseguire l’attività agricola nelle zone designate per l’intera durata del periodo di riferimento delle indennità	X			
2	Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2		X		
3	Il richiedente si impegna di assicurare lo svolgimento dell’attività agricola ... ed in particolare dell’attività minima ... nelle particelle computate per il pagamento delle indennità.		X		
4	Il richiedente si impegna a comunicare al Servizio Territoriale competente modifiche alle attività di pascolamento rispetto a come		X		

pianificate nella domanda di sostegno/pagamento				
---	--	--	--	--

TABELLA–Impegni essenziali -

Codice impegno	Impegno	Infrazione
1	Mancato proseguimento dell'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	Mancata ottemperanza all'impegno caratterizzante il Tipo di operazione

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 2: Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	2	Rapporto UBA/superficie foraggera su media annua maggiore di 0,15 e inferiore a 0,20.	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento inferiore o uguale a 2 ha di superficie netta	Periodo di mancato mantenimento inferiore a 15 giorni.
Medio 3	2	Rapporto UBA/superficie foraggera su media annua maggiore di 0,10 e inferiore o uguale a 0,15.	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento superiore a 2 ed inferiore o uguale a 5 ha di superficie netta.	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente al di fuori della stagione di pascolamento.
Alto 5	2	Mancato mantenimento continuativo sia del rapporto UBA/superficie foraggera che del numero delle UBA	Superficie richiesta a pagamento superiore o uguale a 5 ha	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente all'interno della stagione di pascolamento
(*)				

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 3: Attività minima

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici inferiori al 10 % delle superfici richieste a pagamento.	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima inferiore a 5 ha	Infrazione non contestata in annualità precedenti
Medio 3	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici superiori o uguali al 10 % e inferiori al 15 % delle superfici richieste a pagamento.	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima superiore o uguale a 5 ha ed inferiore a 10 ha	Infrazione ripetuta in annualità non consecutive
Alto 5	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici superiori o uguali al 15 % delle superfici richieste a pagamento.	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima superiore o uguale a 10 ha	Infrazione ripetuta in annualità consecutive
(*)				

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui

all'art. 17 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 4: Il richiedente si impegna a comunicare al Servizio Territoriale competente modifiche alle attività di pascolamento rispetto a come pianificate nella domanda di sostegno/pagamento

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	4	Attività di pascolamento effettuata in periodo differente da quello indicato	Superficie interessata da omessa dichiarazione inferiore o uguale a 5 ha di superficie netta	Tardiva dichiarazione
Medio 3	4	Attività di pascolamento non effettuata – superfici oggetto di mancato pascolamento inferiori o uguali per estensione al 50% delle superfici con attività di pascolamento dichiarata	Superficie interessata da omessa dichiarazione superiore a 5 ed inferiore o uguale a 10 ha di superficie netta	Omissione ripetuta non in anni consecutivi
Alto 5	4	Attività di pascolamento non effettuata – superfici oggetto di mancato pascolamento superiori per estensione al 50% delle superfici con attività di pascolamento dichiarata	Superficie interessata da omessa dichiarazione superiore o uguale a 10 ha	Omissione ripetuta in anni consecutivi
(*)				

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

Per la definizione della sanzione relativa all'inadempimento 2, 3 e 4 si procede come da Allegato n. 4 al D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017.

17. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;
- D.M. 2490 del 25 gennaio 2017;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.



Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, **Articoli 31 e 32.**

MISURA 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Priorità P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Focus area 4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

TIPO DI OPERAZIONE 13.2.01

PAGAMENTI COMPENSATIVI PER ALTRE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI SIGNIFICATIVI

Bando unico regionale - annualità 2017

Indice

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Condizioni di ammissibilità
4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità
5. Aree di applicazione
6. Entità degli aiuti
7. Presentazione delle domande
8. Dotazione finanziaria
9. Istruttoria delle domande
10. Modulazione / Degressività
11. Controlli e sanzioni
12. Condizionalità
13. Subentro nell'impegno
14. Disposizioni transitorie
15. Zone a vincoli naturali diversi dalle zone montane – Territorio svantaggiato collinare (Elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi)
16. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie
17. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha l'obiettivo di attivare, per l'annualità 2017, il Tipo di operazione 13.2.01, "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" (diversi dalle zone montane), del P.S.R. 2014-2020, perseguendo gli obiettivi e le finalità della Misura 13 del medesimo Programma.

I pagamenti compensativi previsti dal Tipo di operazione 13.2.01.:

- sono pagamenti erogati annualmente per ettaro di superficie agricola per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;
- contribuiscono al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- sono volti a prevenire e contrastare dinamiche di "abbandono" garantendo una gestione sostenibile delle risorse e la conservazione della biodiversità e del paesaggio rurale.

2. Beneficiari

Possono beneficiare delle indennità previste dal Tipo di operazione 13.2.01, gli agricoltori in attività, così come definiti nel paragrafo 8.2.12.2 del P.S.R. 2014-2020, che conducono superfici agricole nelle zone soggette a vincoli naturali significativi (diversi dalle zone montane) identificate tali in riferimento all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, svolgendo su di esse attività agricola, così come definita dall'art. 4 paragrafo 1 lett. c) del Reg. (UE) n. 1307/2013 che comprende:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, ...*
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione, ...o*
- lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.*

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 8.1 del P.S.R. 2014-2020, tutti i beneficiari della Misura 13 devono essere iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata del proprio fascicolo aziendale, così come prescritto dall'art. 4 del D.M. n. 162 del 12 gennaio 2015. Condizione necessaria per tale validazione è la costituzione ed aggiornamento del piano colturale aziendale come indicato all'art. 9 del suddetto decreto. In applicazione dell'articolo 2 del Reg. delegato (UE) n. 639/2014 e dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'aggiornamento del Piano colturale aziendale è condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulla superficie. A tal proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28 novembre 2016, avente ad oggetto "Regolamento regionale n. 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale telematica - Ridefinizione dell'Allegato A, approvato con determinazione 15462/2012", così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017.

Consorzi e proprietà collettive, come da definizioni di cui al paragrafo 8.2.12.2, e/o altre aggregazioni di proprietari, possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se svolgono direttamente, con regolare titolo di conduzione, l'attività agricola nelle superfici oggetto di richiesta di indennità, e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo Aziendale e inserito nell'Anagrafe delle aziende agricole.

Le indennità sono concesse agli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, e che sono "agricoltori in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013. Si richiama al riguardo quanto disposto nella circolare AGEA n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016, e nelle Istruzioni Operative n. 17 di recepimento della circolare (AGEA Ufficio Monocratico prot. 7723 del 31 maggio 2016), loro modifiche e integrazioni.

3. Condizioni di ammissibilità

Per accedere al regime di sostegno è necessario possedere i seguenti requisiti di accesso:

- a) essere agricoltore/imprenditore agricolo "attivo";
- b) condurre terreni agricoli in zone soggette a vincoli naturali significativi, diversi dalle zone montane (superfici agricole così come definite dall'art. 4 paragrafo 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 1307/2013);
- c) essere beneficiari, per ogni annualità di pagamento delle indennità, di importi non inferiori a complessivi € 300. Nei casi in cui uno stesso beneficiario sia ammissibile al pagamento delle indennità sia per il Tipo di operazione 13.1.01 che per il Tipo di operazione 13.2.01, ai fini del rispetto della condizione di accesso, è da considerare la somma degli importi richiesti per entrambi i Tipi di operazione.

I sopracitati requisiti a) e b) devono essere mantenuti per l'intera durata del periodo di riferimento corrispondente all'anno solare in relazione al quale è presentata la domanda di sostegno.

Con riferimento al requisito c), per i beneficiari che hanno ricevuto pagamenti per il Tipo di Operazione 13.2.01 nell'annualità 2016, l'importo di riferimento è € 189,04.

4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità

I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a *proseguire l'attività agricola* nelle aree di cui al successivo paragrafo 5 per l'intero anno 2017 (1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017).

Le particelle per le quali nel periodo di riferimento dell'impegno non è assicurato lo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 4 par.1 lett. c) del Reg. (UE) n. 1307/2013, ed in particolare dell'attività minima di cui al punto iii della medesima lettera c), non possono essere considerate nell'assolvimento delle condizioni di ammissibilità, e non possono essere computate nel calcolo delle indennità dovute. Per il riconoscimento delle attività di cui sopra si rimanda al contenuto del DM n. 1420/2015, e delle circolari AGEA nn. ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015, ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015, ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015 e ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016, loro modifiche e integrazioni.

Gli agricoltori che chiedono di riconoscere pagamenti per superfici "pascolo con tara" si impegnano a praticare con animali propri l'attività minima di pascolamento e a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2, (impegno riferito alla consistenza media nell'anno di riferimento della domanda di pagamento).

Relativamente alle UBA si assume come base di calcolo la sola consistenza zootecnica risultante dalle banche dati ufficiali (BDN) nell'anno di riferimento.

Il mancato rispetto di tali impegni si configura come inadempimento, come disciplinato nei successivi paragrafi 11 e 16.

L'impegno di cui sopra inerente ai pascoli con tara non sostituisce gli adempimenti relativi all'attività minima, ma è da considerare aggiuntivo. In particolare, si evidenzia che le superfici per le quali viene

dichiarata attività di pascolamento possono essere riconosciute ai fini dell'assolvimento dell'impegno e del computo delle indennità unicamente se l'attività soddisfa le condizioni, i carichi e la durata di cui al D.M. e alle circolari sopra riportate e se la medesima attività è svolta direttamente dall'azienda richiedente le indennità.

Non sono computate per il pagamento delle indennità le particelle impegnate in ritiri dalla produzione in riferimento a Misure "agro-climatico-ambientali" e "agroambientali" del P.S.R. 2014-2020 e di precedenti Programmi di Sviluppo Rurale ed i terreni lasciati a riposo ai sensi dell'art. 46 par. 2 lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Le superfici dichiarate "pascolate" nell'anno di riferimento, non sono computabili per i pagamenti se per tempi e modalità di svolgimento l'attività non è riconoscibile almeno "attività minima" di cui all'art. 4 par. 1. lett. c) punto iii del Reg. (UE) n. 1307/2013; non sono inoltre computabili se la domanda di sostegno non è corredata delle informazioni inerenti al periodo programmato e alle unità di bestiame interessate.

Le particelle prato e/o pascolo richieste a pagamento devono contenere l'indicazione dell'attività minima, praticata attraverso il pascolo o lo sfalcio, sul piano colturale unico, nella sezione "dati aggiuntivi" di ciascuna particella. Le superfici per cui l'attività agricola consiste nell'attività di pascolamento saranno riconosciute ammissibili, purché effettivamente pascolate, solo alle aziende che gestiscono allevamenti censiti in BDN con la tipologia "all'aperto o estensivo" per le categorie di animali bovini, ovicaprini ed equini o equidi.

Il richiedente indennità, per le superfici pascolate richieste a pagamento, si impegna a dare preventiva comunicazione di attività svolte in difformità a come indicato nella domanda al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente.

Le dichiarazioni inerenti alle attività di pascolamento e di sfalcio sono oggetto di specifica attività di controllo a campione da parte di AGREA.

Nei prati permanenti non pascolati, per le finalità del presente Tipo di operazione, è possibile riconoscere solo l'attività agricola di sfalcio con asportazione del prodotto, e non quella di trinciatura/triturazione del cotico con rilascio sul terreno dei residui per la quale non è riconosciuto alcun sostegno. Per essere riconosciuta, l'attività di sfalcio, come ogni altra attività agricola, deve essere svolta nell'anno di riferimento della richiesta di indennità. Pertanto, in caso di dichiarazione di sfalcio con cadenza biennale le particelle interessate sono eleggibili al pagamento di indennità nella sola annualità nella quale è effettuata l'attività.

L'indicazione inerente a particelle oggetto di dichiarazione di attività di pascolamento non computate per i pagamenti delle indennità a motivo della applicazione della "modulazione/degressività" (vedi par. 10) o per scelta dichiarativa (vedi ad esempio l'indisponibilità delle superfici per l'intero periodo di riferimento dell'indennità), è rilevante unicamente in relazione all'ottemperanza e al controllo degli impegni di Condizionalità (par. 12).

Il pascolamento di terzi non è riconosciuto ai fini del computo delle indennità e dell'assolvimento dell'impegno di cui al comma 2 dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

I beneficiari di pagamenti sono tenuti a mantenere i terreni dichiarati in domanda condotti nel rispetto delle Buone pratiche agricole usuali e nel rispetto delle buone condizioni agronomiche ambientali ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per pagamenti di indennità relative alla Misura 212 del P.S.R. 2007-2013 per le quali non sia concluso il periodo di impegno continuativo di 5 anni relativo al proseguimento dell'attività agricola, si rimanda al successivo paragrafo 14 Disposizioni transitorie.

Fatto salvo il caso di subentro "totale" di impegno (vedi par. 13) una particella che non è condotta per l'intero "periodo di riferimento per l'impegno" non può essere computata nel pagamento delle indennità. Al riguardo, si evidenzia che in fase di compilazione delle domande è prevista la possibilità di omettere dal computo dei pagamenti le particelle per le quali il richiedente prevede che possa non essere garantita la conduzione per l'intero periodo considerato. Inoltre, nel rispetto delle condizioni

poste dall'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 una domanda di pagamento può essere ritirata, in tutto o in parte in qualsiasi momento.

5. Aree di applicazione

La delimitazione delle aree di applicazione è definita ai paragrafi 8.1. e 8.2.12.3.2.1 del P.S.R. 2014-2020; l'elenco dei Comuni parzialmente o totalmente ricompresi nelle zone soggette a vincoli naturali significativi (diversi dalle zone montane) è riportato nel successivo paragrafo 15. Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.2.01 si applica al territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4, della Direttiva 75/268/CEE.

La Misura 13 intende promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio delle aree svantaggiate della Regione Emilia-Romagna; non sono pertanto eleggibili a pagamento particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

6. Entità degli aiuti

L'importo unitario delle indennità, per ogni annualità e per ettaro di superficie agricola, così come definita dall'art. 4 par. 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 1307/2013, condotta nelle zone soggette a vincoli naturali significativi (diverse dalle zone montane) identificate tali in riferimento all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è pari a Euro **70** (per ettaro).

Per i beneficiari che hanno ricevuto pagamenti per il Tipo di operazione 13.2.01 nell'annualità 2016 con un impegno di prosecuzione dell'attività fino al 15 maggio 2017 e che ripresentano domanda nel 2017 ai sensi del presente bando, il sopradetto importo ammonta ad Euro **44,11** (per ettaro), al fine di rispettare l'importo massimo stabilito dal P.S.R. per lo stesso Tipo di operazione con riferimento all'intera annualità.

I "Pascoli con tara" possono essere computati per il pagamento di indennità esclusivamente nelle aziende zootecniche, a condizione che venga su di essi effettivamente praticata con animali propri l'attività minima di pascolamento e se i richiedenti si impegnano a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2.

Per pascoli con tara si intendono i pascoli con presenza di alberi e/o cespugli e/o piccoli arbusti e/o roccia affiorante diffusa, in misura non superiore al 20% (pascoli con tara non superiore al 20%) e pascoli con tara in misura compresa tra il 20% e il 50% della superficie (pascoli con tara non superiore al 50%).

Le superfici "pascolo con tara" su cui non viene esercitata l'attività minima di pascolamento definita ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 65134 del 18 novembre 2014 e n. 1420 del 26 febbraio 2015, loro modifiche e integrazioni, saranno considerate superfici non ammissibili al pagamento.

Anche i terreni ritirati dalla produzione e/o messi a riposo e quelli relativi ai prati non pascolati e non oggetto sfalcio con asportazione nell'anno di riferimento della richiesta di indennità, per quanto al precedente punto 4, non sono considerati nel computo dei pagamenti.

Codici per castagneti

L'art. 52 delle Prescrizioni di massima e di polizia forestali vigenti sono il riferimento per definire le operazioni colturali che contraddistinguono i castagneti da frutto in produzione (P.F.R. dell'Emilia-Romagna). Si evidenzia che a differenza di altre coltivazioni le ordinarie operazioni inerenti alla castanicoltura da frutto possono avere una cadenza periodica non necessariamente annuale.

- Codici per terreni dichiarabili SAU (Superficie Agricola Utilizzata)

Sono considerate SAU le aree con soprassuoli a presenza esclusiva o prevalente di specie del genere *Castanea*, unicamente alle seguenti condizioni:

- a. per struttura e fisionomia dei soprassuoli è verificabile la prevalente copertura di piante del genere *Castanea* allevate da frutto,
- b. la copertura e il terreno sono oggetto nell'anno di riferimento delle indennità di ordinaria attività di coltivazione (come da art. 52 delle PMPF),
- c. la superficie dichiarata "castagneto da frutto" interessata da copertura di piante allevate da frutto oggetto di ordinaria attività di coltivazione non presenta significative soluzioni di continuità (una soluzione di continuità è significativa quando l'area interessata deve essere considerata come differente singolo utilizzo).

Il codice per i castagneti da frutto in produzione nell'anno di riferimento è 1047 "castagno da mensa", con specifica annotazione "in produzione/PMPF" nel campo dati aggiuntivi. Le particelle così dichiarate nelle domande di sostegno e/o pagamento sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto, se tale indicazione rispetta le condizioni sopra riportate, è verificata conforme in sede di controllo delle dichiarazioni dei piani colturali, e non configura una falsa dichiarazione (vedi anche Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio n. 49783 del 16 ottobre 2012). La semplice raccolta del prodotto (castagna o anche marrone) non è sufficiente a qualificare "agricola" una data superficie.

- Codici per terreni dichiarabili Superfici agricole non in produzione nell'annualità di riferimento (cod. 2.05.01 Reg. (CE) n. 1200/2009)

Sono considerate S.A. non in produzione nell'annualità di riferimento:

- a. le superfici già agricole che nel corso dell'anno di riferimento sono "non utilizzate", non soggette cioè a ordinaria attività colturale a cadenza annuale o pluriennale (il codice per il caso in questione è 1047 "castagno da mensa" con specifica annotazione "non utilizzato" nel campo dati aggiuntivi);
- b. i castagneti in fase di allevamento il codice per il caso in questione è 1047 "castagno da mensa" con specifica annotazione "in allevamento".

Tali superfici permangono non in produzione fino alla ripresa dell'attività minima e/o della produzione ovvero, (per il caso a.) fino al riconoscimento della loro naturale o indotta evoluzione in superficie forestale.

Le particelle dichiarate "non utilizzate" non sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto, restano ammissibili quelle dichiarate "in allevamento".

- Codici per boschi di castagno

Sono considerate Superfici Forestali le aree nelle quali le specie del genere *Castanea* sono coltivate con criteri selvicolturali o comunque abbandonate alla naturale evoluzione (presenza prevalente di copertura diversa da specie del genere *Castanea* e/o di rinnovazione gamica e agamica di esemplari non innestati e/o non allevati e/o non potati e comunque in tutti i casi nei quali la mancata effettuazione di ordinarie pulizie secondo le tecniche dell'arboricoltura da frutto abbia determinato la prevalente affermazione di una copertura riconoscibile bosco).

I codici considerati appropriati per dette superfici sono i seguenti: 1746 Castagno, 1966 Castagno, EFA, 1967 Castagno da legno EFA e i codici comunque denominati Bosco non riconducibili a soprassuoli di conifere o a singole specie di latifoglie diverse da quelle del genere *Castanea*. Tali superfici non sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto.

La semplice raccolta di prodotti non legnosi (frutti di bosco e sottobosco, funghi e tartufi) da superfici boscate, non è motivo sufficiente per qualificare e dichiarare le particelle interessate SA (superficie agricola) e non SF (superficie forestale) in domande di sostegno.

7. Presentazione delle domande

Le **domande di sostegno** inerenti a pagamenti compensativi per le zone soggette a vincoli naturali significativi (diversi dalle zone montane) hanno anche valenza di **domande di pagamento** (domande

di sostegno/pagamento).

In applicazione dell'art. 67, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, per i Tipi di operazione afferenti alle misure cosiddette "a superficie", sono da valere le disposizioni e il termine ultimo di presentazione delle domande fissati all'art. 13 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Per quanto sopra, la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e per le modifiche è pertanto fissata al giorno **15 maggio 2017**.

Sono comunque applicabili alla Misura 13 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste dall'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, fermi restando i termini massimi e le penalità previste nel medesimo articolo.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento.

I richiedenti possono escludere dal computo delle indennità le superfici per le quali non hanno la disponibilità per il "periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate".

Le domande inerenti a pagamenti compensativi per le zone soggette a vincoli naturali significativi diversi dalle zone montane (al pari delle eventuali relative modifiche) dovranno pervenire ai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca competenti per l'istruttoria di ammissibilità, compilate secondo le specifiche procedure operative di presentazione delle domande definite da AGREA.

8. Dotazione finanziaria

Come da paragrafo 10.3.8. del P.S.R. 2014-2020, le risorse attribuite alla Misura 13 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano ad Euro 89.872.378,00 e gli importi concessi in riferimento ai bandi delle precedenti annualità 2015 e 2016 a circa 37,3 milioni di Euro.

La stima delle richieste di pagamenti per entrambe le tipologie di operazione 13.1.01 e 13.2.01 a valere sull'annualità 2017 ammonta complessivamente a 10 milioni di Euro.

Vista la esplicita previsione del P.S.R. 2014-2020 di non attivare processi selettivi con riguardo alla Misura 13, si procederà al finanziamento di tutte le domande ritenute "ammissibili" anche nel caso in cui l'ammontare delle richieste di pagamenti, complessiva per entrambe le tipologie di operazione, dovesse eccedere la stima annuale sopra individuata.

9. Istruttoria delle domande

Con riferimento alle attività di cui all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il controllo amministrativo sulle domande di sostegno/pagamento ai fini della ammissibilità e della concessione del sostegno è effettuato dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca.

Per richieste inerenti a superfici ricadenti in territori di più Servizi Territoriali si farà riferimento, per la ricezione e l'istruttoria alla rilevanza in termini di estensione delle superfici computate per i pagamenti.

Ogni Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca provvederà:

- a. alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- b. all'istruttoria di ammissibilità, alla quantificazione degli importi ed ai necessari controlli;
- c. a definire gli esiti delle istruttorie di ammissibilità sul Sistema informativo Agrea (SIAG);
- d. all'approvazione di un elenco delle domande ammesse e alla concessione delle indennità, nell'atto verranno indicate anche le istanze non ammissibili;
- e. agli obblighi di comunicazione degli esiti delle domande tramite pubblicazione sul BURERT.

E' esclusa ogni altra comunicazione formale, restano fermi in capo ai Servizi di cui sopra gli ulteriori obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

I responsabili del procedimento per la fase di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca sono individuati nell'Allegato 3 dell'atto di approvazione del presente bando.

I Servizi dovranno completare il procedimento istruttorio con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e la concessione delle indennità entro il 15 novembre 2017.

Il termine di cui sopra è differibile per giustificati motivi con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Per le istanze ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, nei termini e ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

10. Modulazione / Degressività

La modulazione del premio corrisposto al beneficiario avverrà secondo i seguenti criteri:

- per aziende con superficie a premio inferiore o uguale a 20 ha, erogazione del 100% del sostegno/ha di SAU previsto;
- per aziende con superficie a premio superiore a 20 ha e inferiore o uguale a 30 ha, il sostegno/ha previsto è ridotto del 20% per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha;
- per aziende con superficie a premio superiore a 30 ha il sostegno/ha previsto, per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20% e per quella eccedente i 30 ettari è ridotto del 30%;
- il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha.

La degressività dei premi, nell'ambito di ciascuna azienda, sarà applicata prima sulle superfici eccedenti ciascuno scaglione ubicate nel territorio soggetto a vincoli naturali significativi, diverso dalle zone montane (Tipo di operazione 13.2.01), e successivamente su quelle ricadenti nei territori montani (Tipo di operazione 13.1.01).

11. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto

- dal Regolamento (UE) n. 1306/2013,
- dal Regolamento (UE) n. 640/2014,
- dal Regolamento (UE) n. 809/2014,
- dal D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017,
- dalle Tabelle di cui al successivo paragrafo 16,
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo sulle "misure a premio per superfici ed animali".

La perdita dei requisiti di accesso di cui al paragrafo 3 determina la decadenza dalla concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessazione completa dell'attività agricola nelle zone designate prima del termine del periodo di impegno, fatti salvi i casi di subentro di cui al successivo paragrafo 13 o i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 47 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, configura un inadempimento essenziale che comporta la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La mancata osservanza dell'impegno del mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2 (impegno riferito alla consistenza media nell'anno solare di riferimento della domanda di pagamento) configura sia difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014 nonché inadempimento all'impegno ai sensi dell'art. 35 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 640/2014 con conseguente applicazione delle riduzioni secondo gli indici di cui al successivo paragrafo 16.

L'accertamento del mancato assolvimento all'impegno di praticare l'"attività minima" in particelle computate per il pagamento delle indennità configura sia difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014, che inadempimento all'impegno ai sensi dell'art. 35 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 640/2014, con conseguente applicazione delle riduzioni secondo gli indici di cui al successivo paragrafo 16.

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

12. Condizionalità

I beneficiari del Tipo di operazione 13.2.01, sono tenuti - nel periodo corrispondente al periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni in relazione ai quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Reg. (UE) n. 1306/2013.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo II - del Reg. (UE) n. 640/2014.

Ai fini del rispetto delle norme di Condizionalità si richiamano anche il D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017 e gli atti regionali pertinenti a valere per la medesima annualità, loro modifiche e integrazioni.

13. Subentro nell'impegno

Ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "*se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi e gli Stati membri non hanno l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso*".

Come già previsto al paragrafo 11, se in caso di cessione totale dei terreni dichiarati in una domanda di indennità, non avviene il subentro, salvo documentati casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, si configura un inadempimento essenziale che comporta in capo al beneficiario la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessione parziale di particelle richieste a pagamento prima della scadenza del periodo di riferimento per l'impegno non consente il subentro e, fatto salvo quanto previsto all'art. 15 del Reg. (UE) n. 640/2014, configura una difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014.

In considerazione della valenza annuale della domanda di sostegno/pagamento per la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, fatti salvi i casi di successione per decesso, il subentro disciplinato nel presente paragrafo riguarda unicamente il subentro negli impegni e non il subentro nei benefici.

Pertanto il pagamento in caso di cessione totale dell'azienda sarà comunque erogato al cedente, fermi restando la sussistenza dei requisiti di accesso da parte del nuovo soggetto subentrante e le ulteriori condizioni di seguito descritte:

- gli importi dovuti per l'annualità di riferimento possono essere ricalcolati in esito alle modifiche prodotte dalla cessione,
- per non incorrere nelle sanzioni previste, l'impegno deve essere mantenuto obbligatoriamente dal subentrante fino al completamento del "periodo di riferimento"; fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Nel caso in cui un subentrante non porti a termine l'impegno relativo al proseguimento dell'attività agricola il cedente non potrà percepire l'indennità per il periodo di riferimento non concluso ed è tenuto alla restituzione degli eventuali pagamenti già erogati per tale periodo.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Il soggetto subentrante che intende proseguire un impegno di mantenimento dell'attività agricola originariamente assunto da altro beneficiario prima della scadenza del "periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate", deve darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'"Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna", fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Il soggetto subentrante deve inoltre sottoscrivere e inviare al Servizio Territoriale competente una domanda di subentro di impegno, secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, entro i medesimi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003.

Ovvero, in alternativa:

il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare al Servizio Territoriale competente e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare negli impegni in atto.

14. Disposizioni transitorie

Il Reg. (UE) n. 1305/2013 non ha riproposto nel periodo 2014-2020, l'impegno di proseguimento dell'attività agricola come in precedenza previsto dal Regolamento (CE) n. 1698/2005. Infatti nel P.S.R. 2007-2013 l'impegno era di minimo 5 anni continuativi dalla prima domanda di indennità, ora l'impegno ha durata annuale.

Può quindi verificarsi il caso di beneficiari che nel 2017 chiedono un pagamento relativamente alla Misura 13 del nuovo Programma, non avendo ancora concluso il periodo (di impegno) di 5 anni del precedente Programma.

Nel caso sopra citato la domanda per la nuova Misura 13 è ammissibile, ma i precedenti impegni non ancora conclusi devono essere terminati secondo le disposizioni del P.S.R. 2007-2013. Solo i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto per la prima volta relativamente alle indennità della Misura 212 nel 2014 sono esentati dal proseguire dette obbligazioni secondo il precedente Programma.

Con riferimento al paragrafo 3 ultimo comma dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 e all'art. 17 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017, si evidenzia che fra gli inadempimenti di cui alla tabella del successivo paragrafo 16, non sussistono inadempimenti "analoghi" a quelli compresi nella deliberazione di Giunta regionale n. 1107/2011 inerenti alla ex Misura 212.

15. Zone a vincoli naturali diversi dalle zone montane - Territorio svantaggiato collinare (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi)

Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.2.01 si applica al territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE.

codice ISTAT	PROV	COMUNE	delimitazione P - parziale T - totale	art.3 Dir 268/75/CEE e succ.
33009	PC	CAMINATA	T	par.4
33025	PC	GROPPARELLO	T	par.4
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	T	par.4
33029	PC	NIBBIANO	T	par.4
33031	PC	PECORARA	T	par.4
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	T	par.4
33034	PC	PIOZZANO	T	par.4
33044	PC	VERNASCA	T	par.4
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	T	par.4
37006	BO	BOLOGNA	P	par.4
37018	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	T	par.4
37042	BO	MONTE S.PIETRO	T	par.4
37043	BO	MONTEVEGLIO (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	P	par.4
37047	BO	PIANORO	P	par.4
37057	BO	SASSO MARCONI	T	par.4
37061	BO	VALSAMOGGIA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione di cinque comuni: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglia e Savigno)	P	si veda delimitazione dei comuni precedente la fusione
40009	FO	CIVITELLA DI ROMAGNA	T	par.4
40011	FO	DOVADOLA	T	par.4
40022	FO	MODIGLIANA	T	par.4
40037	FO	RONCOFREDDO	T	par.4
99004	RN	GEMMANO	T	par.4
99006	RN	MONDAINO	T	par.4
99008	RN	MONTEFIORE CONCA	T	par.4
99009	RN	MONTE GRIDOLFO	T	par.4
99015	RN	SALUDECIO	T	par.4

Nella tabella che segue si riportano nuove delimitazioni decorrenti dal 1° gennaio 2016 originate da “fusione” di Comuni, rilevanti per il Tipo di operazione di cui al presente bando.

99010	RN	MONTESCUDO (dal 1/1/16 confluito nel comune di Montescudo Monte Colombo)	T	par.4
99029	RN	MONTESCUDO MONTE COLOMBO (dal 1/1/16 originato dalla fusione di Montescudo e Monte Colombo – Monte Colombo non comprende aree svantaggiate)	P	par.4

16. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie

Con riferimento all’art. 35 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 640/2014 e all’art. 15 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017, si riconoscono gli inadempimenti e le relative modalità di definizione delle

eventuali sanzioni come da seguenti Tabelle:

- Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione
- Impegni essenziali (impegno 1)
- Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione (impegno 2, 3 e 4)

TABELLA – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→determinazione del montante riducibile)			
		Misura	Tipo operazione	Gruppo coltura	Coltura
1	I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	X			
2	Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2		X		
3	Il richiedente si impegna di assicurare lo svolgimento dell'attività agricola ed in particolare dell'attività minima nelle particelle computate per il pagamento delle indennità.		X		
4	Il richiedente si impegna a comunicare al Servizio Territoriale competente modifiche alle attività di pascolamento rispetto a come pianificate nella domanda di sostegno/pagamento		X		

TABELLA–Impegni essenziali

Codice impegno	Impegno	Infrazione
1	Mancato proseguimento dell'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	Mancata ottemperanza all'impegno caratterizzante il Tipo di operazione

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 2: Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	2	Rapporto UBA/superficie foraggera su media annua maggiore di 0,15 e inferiore a 0,20	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento inferiore o uguale a 2 ha di superficie netta	Periodo di mancato mantenimento inferiore a 15 giorni
Medio 3	2	Rapporto UBA/superficie foraggera su media annua maggiore di 0,10 e inferiore o uguale a 0,15	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento superiore a 2 ed inferiore o uguale a 5 ha di superficie netta.	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente al di fuori della stagione di pascolamento
Alto 5	2	Mancato mantenimento continuativo sia del rapporto UBA/superficie foraggera che del numero delle UBA	Superficie richiesta a pagamento superiore o uguale a 5 ha	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente

				all'interno della stagione di pascolamento
(*)				

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 3: Attività minima

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici inferiori al 10 % delle superfici richieste a pagamento	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima inferiore a 5 ha	Infrazione non contestata in annualità precedenti
Medio 3	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici superiori o uguali al 10 % e inferiori al 15 % delle superfici richieste a pagamento	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima superiore o uguale a 5 ha ed inferiore a 10 ha	Infrazione ripetuta in annualità non consecutive
Alto 5	3	Mancato svolgimento di attività minima su superfici superiori o uguali al 15 % delle superfici richieste a pagamento	Superficie interessata da mancato svolgimento di attività minima superiore o uguale a 10 ha	Infrazione ripetuta in annualità consecutive
(*)				

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 4: il richiedente si impegna a comunicare al Servizio Territoriale competente modifiche alle attività di pascolamento rispetto a come pianificate nella domanda di sostegno/pagamento

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	4	Attività di pascolamento effettuata in periodo differente da quello indicato	Superficie interessata da omessa dichiarazione inferiore o uguale a 5 ha di superficie netta	Tardiva dichiarazione
Medio 3	4	Attività di pascolamento non effettuata – superfici oggetto di mancato pascolamento inferiori o uguali per estensione al 50% delle superfici con attività di pascolamento dichiarata	Superficie interessata da omessa dichiarazione superiore a 5 ed inferiore o uguale a 10 ha di superficie netta	Omissione ripetuta non in anni consecutivi
Alto 5	4	Attività di pascolamento non effettuata – superfici oggetto di mancato pascolamento superiori per estensione al 50% delle superfici con attività di pascolamento dichiarata	Superficie interessata da omessa dichiarazione superiore o uguale a 10 ha	Omissione ripetuta in anni consecutivi
(*)				

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave

Per la definizione della sanzione relativa all'inadempimento 2, 3 e 4 si procede come da Allegato n.

4 al D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017.

17. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;
- D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017.
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

Bandi unici regionali per i Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo e strutture preposte all'istruttoria

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sedi Uffici istruttori
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Fabio Falleni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Amadori Vincenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni 2 - 47021 Forlì Cesena (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Corsini Adriano	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Vittorio Romanini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi 3 - 43121 Parma (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Merli Donata	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Stefanelli Massimo	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Linca 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Bagni Anna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Guaiardi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Moroni Renzo	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 27 MARZO 2017, N. 4534

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 ("Pacchetto Giovani 2016") di cui alla deliberazione n. 741/2016. Approvazione graduatoria unica regionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Visti:
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 3 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo

del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2016) 6055 final del 19 settembre 2016 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1544 del 26 settembre 2016;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 173 in data 17 febbraio 2017 recante "Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013 versione 4)" in fase di esame da parte dei Servizi della Commissione Europea;
- Richiamate:
- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
 - la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
 - la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista la deliberazione n. 741 in data 23 maggio 2016, come modificata dalla successiva deliberazione n.1380/2016, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento (Focus Area 2B). Approvazione bando unico regionale anno 2016" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

Viste altresì le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura n. 14532 del 15 settembre 2016 e n. 19332 del 1° dicembre 2016 con cui sono stati aggiornati i termini procedurali;

Preso atto che, come disposto al punto 27.3 del citato bando unico regionale, i Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca competenti (di seguito STACP) hanno provveduto ad adottare atti formali con i quali sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, relativamente alle quali sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Preso atto altresì che:

- lo STACP di Ravenna, con successiva determinazione dirigenziale n. 4318 del 22 marzo 2017, ha provveduto ad integrare l'elenco già inviato a seguito dell'intervenuto perfezionamento del contraddittorio espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - per n. 4 domande;
- lo STACP di Rimini e lo STACP di Piacenza, con proprie determinazioni dirigenziali rispettivamente n. 4419 del 24 marzo 2017 e n. 4529 del 27 marzo 2017, hanno provveduto a rettificare gli elenchi già inviati relativamente ad alcuni meri errori materiali riscontrati;

Considerato che:

- l'importo dei premi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 6.1.01 a seguito delle istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia

e Pesca, è pari ad Euro **14.600.000,00**;

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 4.1.02 a seguito delle istruttorie dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, è pari ad Euro **21.591.459,51**;
- le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 6.1.01, in accordo al punto 15. "Risorse finanziarie" della prima sezione del bando unico regionale di cui trattasi, risultano essere pari ad Euro 18.212.213,00 e risultano pertanto ampiamente sufficienti a soddisfare integralmente le istanze valutate ammissibili, comportando una minore spesa di Euro 3.612.213,00;
- le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 4.1.02, in accordo al punto 26. "Risorse finanziarie" del bando unico regionale medesimo, risultano essere pari ad Euro 12.552.427,00 e consentono pertanto il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione generale n. 194;
- per la domanda n. 5009186, della ditta "MELANDRI ANDREA" - CUA: MLNNDR88L01D458X, collocata in posizione n. 195 della graduatoria generale - le risorse disponibili consentirebbero il finanziamento parziale del Piano di Investimenti con un contributo a valere sul tipo di operazione 4.1.02 pari ad Euro 5.160,77 a fronte di un contributo complessivo ammissibile pari ad Euro 62.550,00 e che ai sensi del punto 27.3 del bando il PI può essere integralmente finanziato;
- il pieno finanziamento del suddetto PI comporta un utilizzo di risorse superiore alla disponibilità nominale da bando pari ad Euro 57.389,23;

Preso atto altresì che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, Reggio Emilia, Ferrara e Rimini hanno subordinato l'ammissibilità per complessive n. 29 istanze alla positiva conclusione di alcuni controlli e che pertanto eventuali risorse che si rendessero disponibili a seguito della mancata ammissibilità a finanziamento di dette istanze potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria;

Dato atto che, in accordo a quanto previsto al sopraccitato punto 27.3 del bando unico regionale, sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca risulta pertanto opportuno ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno ed ammissibili con riserva, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dal bando, quali risultanti dall'Allegato 1) alla presente determinazione;

Dato atto inoltre che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 2) alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati i Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;
- di ordinare tutte le domande ammissibili ed ammissibili con riserva nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **378** posizioni per un importo di premi concedibili

ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro **14.600.000,00** e per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **44.065.983,87** e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 pari ad Euro **21.591.459,51**;

- di ordinare le domande per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo o oggetto di rinuncia nell'Allegato 2), contenente complessivamente n. 66 posizioni relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 39 posizioni relative al tipo di operazione 4.1.02;
- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 - quali precedentemente dettagliati - dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che le risorse disponibili consentono il finanziamento di tutte le domande di premio risultate ammissibili a valere sul tipo di operazione 6.1.01;
- di dare atto che le risorse disponibili consentono il completo il finanziamento delle domande di contributo a valere sul tipo di operazione 4.1.02 delle domande collocate nelle prime 194 posizioni;
- che per la domanda n. 5009186, della ditta "MELANDRI ANDREA" - CUA: MLNNDR88L01D458X, collocata in posizione n. 195 della graduatoria generale - le risorse disponibili consentirebbero il finanziamento parziale del Piano di Investimenti con un contributo a valere sul tipo di operazione 4.1.02 pari ad Euro 5.160,77 a fronte di un contributo complessivo ammissibile pari ad Euro 62.550,00 e che ai sensi del punto 27.3 del bando il PI è integralmente finanziato, con un utilizzo di risorse superiore alla disponibilità nominale da bando pari ad Euro 57.389,23;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei premi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 27.4 "Assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo" del bando unico regionale;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
 - le delibere della Giunta regionale:
 - n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
 - n. 66 del 26 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";
 - n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2017-2019."
- Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base

degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale" che ha previsto nel cronoprogramma delle attività implementative della riorganizzazione, che il conferimento degli incarichi sulle nuove posizioni dirigenziali dal 1° maggio 2016 avvenga utilizzando i criteri di rotazione previsti dalla citata delibera n. 967/2014";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione dirigenziale n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo

2) di recepire integralmente l'esito delle istruttorie di merito delle domande presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca interessati ai sensi di quanto previsto al punto 27.3 del bando unico regionale e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3) di dare atto che per complessive n. 29 posizioni l'ammissibilità risulta subordinata alla positiva conclusione di alcuni controlli, che dette istanze sono inserite con riserva nell'elenco delle domande ammissibili e che pertanto eventuali risorse che si rendessero disponibili a seguito della mancata ammissibilità a finanziamento di dette istanze, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria;

4) di ordinare tutte le domande risultate ammissibili e ammissibili con riserva nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. 378 posizioni, per un importo di premi concedibili pari ad Euro 14.600.000,00 per quanto attiene il tipo di operazione 6.1.01, nonché per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 44.065.983,87 e di contributo concedibile pari ad Euro 21.591.459,51 per quanto attiene il tipo di operazione 4.1.02;

5) di ordinare le domande oggetto di rinuncia o per i quali

l'esito istruttorio è risultato negativo nell'Allegato 2), che consta complessivamente di n. 66 posizioni relative al tipo di operazione 6.1.01 e n. 39 posizioni relative al tipo di operazione 4.1.02;

6) di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati - dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

7) di dare atto:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale per quanto attiene al tipo di operazione 6.1.01 ammontano ad Euro 18.212.213,00 e che detto importo copre il fabbisogno di tutte le domande di premio presentate e ritenute ammissibili ed ammissibili con riserva di cui all'Allegato 1), residuando altresì Euro 3.612.213,00 quali minori spese;
- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale per quanto attiene al tipo di operazione 4.1.02 ammontano ad Euro 12.552.427,00 e che detto importo consente il completo finanziamento a valere sul tipo di operazione 4.1.02 fino alla domanda collocata alla posizione n. 194 dell'elenco delle istanze presentate e ritenute ammissibili ed ammissibili con riserva di cui all'Allegato 1);
- che per la domanda n. 5009186, della ditta "MELANDRI ANDREA" - CUA: MLNDR88L01D458X, collocata in posizione n. 195 della graduatoria generale - le risorse disponibili consentirebbero il finanziamento parziale del Piano di Investimenti con un contributo a valere sul tipo di operazione 4.1.02 pari ad Euro 5.160,77 a fronte di un contributo complessivo ammissibile pari ad Euro 62.550,00 e che ai sensi del punto 27.3 del bando il PI è integralmente finanziato, con un utilizzo di risorse superiore alla disponibilità nominale da bando pari ad Euro 57.389,23;
- che alla concessione dei premi e degli eventuali contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

8) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 741/2016 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

11) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Il Responsabile del Servizio
Marco Calmistro

N. D'ORDINE	MISURA 6.0 DOMANDA	MISURA 4.0 DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA PREMIO (€)	MISURA 6 - SPESA PREMIO (€)	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	Puntaggio	IMPRESA A CONDIZIONE FAMILIARE	PERCENTUALE PERCENTUALE	ST ADP componenti	contributo progressivo
1	5009401	5009070	59TNG987140811H	AZIENDA AGRICOLA FAGGIO DI SANI FRANCESCO	02/11/2015	59TNG987140811H	SAVITI	FRANCESCO	183.526.61	50.000,00	136.989,93	99.815,67	64,67	NO	14/07/1998	PC	59.815,67
2	5009402	5009405	01326240338	AZ. AGRICOLA TAVENARGIO S. S.	30/08/2016	BS1FNC04445354H	BOSELLI	FRANCESCO	141.976.30	50.000,00	120.633,31	60.316,66	61,00	SI	04/05/1992	PC	120.132,65
3	5009405	5009476	10038410159	GREENWELL SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	01/12/2015	CFST198547944A	CAPITANI	SAVANNTA	168.339.77	50.000,00	139.971,81	68.258,81	60,33	NO	07/05/1988	BO	189.391,44
4	5009480	5009482	0427347043	CASTELLO DI BARCO DI BOVISANNTA E SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	10/06/16	BV0917056F137P	BOVI	SAVANNTA	366.292.10	50.000,00	361.127,10	158.900,95	99,80	NO	29/05/1992	RN	347.891,49
5	5010030	5010099	02731300053	Bovini Trono	05/09/2016	BRLG1N85E4H223	Bovini	Irene	988.497,10	50.000,00	650.000,00	324.854,04	56,67	NO	04/05/1985	RE	672.745,53
6	5009705	5009711	M8RLR19431061A	AZIENDA AGRICOLA LA TORREZZA DI SEMPLICE	07/01/2016	M8RLR19431061A	MASERATI	ALBERTO	142.536,99	50.000,00	140.191,95	70.960,93	56,66	NO	30/01/1994	PC	742.829,46
7	5009842	5009904	GTTDRH92,678034A	AZIENDA AGRICOLA FORE DI ZUCCA DI GATTI TERRESE	08/02/2016	GTTDRH92,678034A	GATTI	DEBORA	147.882,50	50.000,00	145.662,50	72.791,25	56,33	SI	27/07/1992	PC	816.617,71
8	5009863	5009892	DSSSR31H9C7295	Azienda Agricola San Trospino di Divesio Garbale	29/08/2016	DSSSR31H9C7295	Divesio	Giuliana	125.156,00	50.000,00				SI	10/06/1981	RE	816.617,71
9	5009881	-	CSLS9V7816H23W	La Spada di Casali Stefano	27/11/2015	CSLS9V7816H23W	Casali	Stefania	68.339,62	50.000,00				SI	26/12/1978	RE	816.617,71
10	5009495	5009497	0178180332	LA GROCE DI RAZZA FABRIZIO E MATTEO SOCIETA' AGRICOLA S. S.	05/02/2016	RZAZ1789196353G	RAZZA	MATTEO	189.341,42	50.000,00	188.696,42	94.347,71	54,67	NO	18/07/1985	PC	909.965,42
11	5009230	5009769	03656471204	SOCIETA' AGRICOLA QUERCE SOCIETA' SEMPLICE DI BATTISTINI GIANLUCA E DI GENNARO LZA	29/08/2016	DOQZ1785816805	DI GENNARO	LZA	777.579,91	50.000,00	994.000,00	292.000,00	54,33	NO	11/11/1976	BO	1.201.985,42
12	5009877	5009895	FNTNG,78E19482F	Azienda Agricola di Risa di Famiani Angelo	18/11/2015	FNTNG,78E19482F	Famiani	Angelo	154.274,19	50.000,00	133.000,00	67.500,00	54,33	NO	19/05/1976	RE	1.289.146,42
13	5009883	-	DVTHSM9830462H	AZ. Agr. Incampani di Camari di Di Vitar Masenlino	01/07/2016	DVTHSM9830462H	DIVITA	Masenlino	62.592,45	50.000,00				NO	30/07/1980	RE	1.289.146,42
14	5009358	5009365	LMBVTR80L160337K	VITTOHO LOMBATTI	01/04/2016	LMBVTR80L160337K	LOMBATTI	VITTOHO	207.639,52	50.000,00	197.526,82	97.105,31	54,00	NO	16/07/1980	PR	1.388.570,73
15	5009826	5009870	01024960337	RELMITTE9809535A	05/08/2016	RELMITTE9809535A	RISOLI	MATTEA	220.455,68	50.000,00	230.456,68	115.227,84	53,67	NO	09/11/1984	PC	1.481.798,57
16	5009233	-	ZNLDP94S192919A	ZANELLATI DANIELE	22/10/2015	ZNLDP94S192919A	ZANELLATI	DANIELE	60.920,00	50.000,00				NO	19/11/1984	FE	1.481.798,57
17	5009135	5009830	RZZNGH78P90423N	Razzoli Margherita	01/03/2016	RZZNGH78P90423N	Razzoli	Margherita	205.228,11	50.000,00	180.000,00	73.429,74	53,33	SI	10/09/1976	RE	1.562.228,31
18	5009232	5009205	M8CMT178965G58I	MARCO MANTUA	28/02/2016	M8CMT178965G58I	MARCO	MANTUA	137.212,16	50.000,00	137.091,16	68.529,36	53,33	NO	05/10/1982	PC	1.623.732,89
19	5009845	5009845	M8SC0286H24587I	M8SC0286H24587I	01/08/2016	M8SC0286H24587I	M8SC0286H24587I	LUCA	157.975,29	50.000,00	83.655,29	42.267,25	53,00	NO	04/10/1982	SA	1.689.325,25
20	500915	5010014	B8BGRJ4E4C57K	LA COMPAGNIA DI GIULIO ANDRELO BARBERI	01/08/2016	B8BGRJ4E4C57K	BARBERI	GIULIO ANDRELO	110.193,70	50.000,00	106.665,70	52.344,85	53,00	NO	04/05/1994	FC	1.719.890,39
21	500967	5009222	F8RSR9789C219R	Societa' Agricola Fam e Rompani	02/09/2016	F8RSR9789C219R	Ferr	Stefano	147.108,04	50.000,00	141.819,02	70.395,52	52,67	SI	29/12/1995	RE	1.789.699,91
22	5009530	5009534	BZKNV8C220704Q	BEZZI KEVIN	01/01/2016	BZKNV8C220704Q	BEZZI	KEVIN	231.930,49	50.000,00	97.500,00	48.750,00	52,67	NO	22/01/1993	FC	1.839.449,91
23	500939	5009561	0271810332	Societa' Agricola "Coop" di Coati Mico & C. S.S.	23/09/2016	CS1TMCV8S22C19A	Coati	Mico	105.020,19	50.000,00	105.020,19	52.510,10	52,67	NO	22/11/1976	RE	1.889.980,01
24	5009690	5009691	03489741209	SOCIETA' AGRICOLA A MONTE BRUNO SOCIETA' SEMPLICE	20/11/2015	M8AVT16C59494D	MAURO	VALENTINA	167.286,38	50.000,00	163.000,00	82.500,00	52,00	SI	19/03/1986	BO	1.972.480,01
25	5009385	5009386	CSPTL478L18916U	COSTANTINI PAOLA	20/08/2016	CSPTL478L18916U	COSTANTINI	PAOLA	117.922,32	50.000,00	117.922,32	57.865,03	52,00	SI	21/07/1976	PC	2.032.525,04
26	5009881	5009889	F8LMD0795C638N	FORLINI NOEMI	01/01/2016	F8LMD0795C638N	FORLINI	NOEMI	195.000,00	50.000,00	194.809,81	80.781,10	51,67	SI	16/04/1976	PR	2.111.305,14
27	5010022	5010137	02731160251	Ca Nova Famiane Societa' Agricola	31/08/2016	B8T1N8ZD95H223P	Battini	Maria	184.427,03	50.000,00	140.000,00	70.000,00	51,67	NO	25/04/1987	RE	2.181.306,14
28	5009888	5009995	G8AVN9770D49R	G8AVN9770D49R	13/08/2016	G8AVN9770D49R	G8AVN9770D49R	IRENE	108.037,78	50.000,00	52.287,04	26.448,52	51,33	SI	30/12/1997	RA	2.207.754,86
29	5009341	5009680	D8GCLL2C956535I	DRAGHI CAMILLA	06/09/2016	D8GCLL2C956535I	DRAGHI	CAMILLA	114.300,00	50.000,00	114.300,00	56.650,00	51,33	SI	29/01/1992	PC	2.269.404,86
30	5009156	5009408	01170960338	SAVITTORE E AGNELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE SAVITTORE E AGNELLI SSV	06/09/2016	GNLFRZ31C256942Q	AGNELLI	FABRIZIO	184.099,00	50.000,00	144.099,00	74.549,50	51,33	NO	25/03/1991	PC	2.337.994,16
31	5009384	5009386	01774804940	LUCA SOCIETA' SEMPLICE	26/04/2016	M8STLC8H19C5337Z	MASETTI	LUCA	98.939,96	50.000,00	89.598,74	44.799,37	51,33	NO	03/05/1981	PR	2.389.783,83
32	5009825	5009806	0155490333	SCCCDB84846535H	26/04/2016	SCCCDB84846535H	SCCCDB84846535H	CLAUDIA	102.700,00	50.000,00	51.700,00	26.850,00	51,00	NO	08/02/1986	PC	2.409.603,83
33	5009787	5009930	02561869384	LA FELCE SOCIETA' AGRICOLA	22/09/2016	NANNCL8137D38K	CONNI	NICOLÒ	225.822,19	50.000,00	233.844,19	118.619,10	50,67	NO	07/07/1988	RA	2.552.222,83
34	5009787	5009830	02561869384	LA FELCE SOCIETA' AGRICOLA	22/09/2016	C8N1N8C34398C	CERONI	ILENA	0,00	50.000,00	233.844,19	118.619,10	50,67	NO	23/01/1986	RA	2.552.222,83
35	5009299	5009304	M8CCLD868D704Q	MARCHI CLAUDIO	24/08/2016	M8CCLD868D704Q	MARCHI	CLAUDIO	207.972,22	50.000,00	201.656,95	103.062,78	50,33	NO	07/02/1986	FC	2.629.305,41
36	5009294	5009383	0273070338	Soceta' Agricola Montebelli Luca & C. S.S.	01/07/2016	V1P9PZ758C319C	Vopi	Fabrizio	237.454,13	50.000,00	237.454,13	118.717,37	50,00	NO	29/11/1977	RE	2.747.022,48
37	500912	5009738	B8SFP894,67463Q	B8SFP894,67463Q	29/08/2016	B8SFP894,67463Q	B8SFP894,67463Q	Filippo	228.796,80	50.000,00	163.314,15	66.700,52	49,67	NO	16/04/1989	RE	2.819.783,80
38	5009111	5009102	F8LMTT8H18D49D	F8LMTT8H18D49D	29/08/2016	F8LMTT8H18D49D	F8LMTT8H18D49D	MATTEO	70.483,37	50.000,00	35.182,27	17.589,14	49,67	NO	18/04/1986	BO	2.839.342,41
39	5009233	5009311	B1RANC38456337Z	B1RANC38456337Z	29/08/2016	B1RANC38456337Z	BAYARDI	VERONICA	168.704,28	50.000,00	168.704,28	88.123,71	49,66	SI	18/04/1988	PR	2.889.467,85
40	5009056	5009039	R8SNDH8D16187U	R8SNDH8D16187U	14/01/16	R8SNDH8D16187U	R8SNDH8D16187U	ANDREA	128.105,84	50.000,00	127.200,00	63.600,00	49,33	NO	16/04/1986	RN	2.969.207,85
41	5009332	5009538	0273180331	Societaco defimila s.s. Societa' Agricola	23/06/2016	TR1NDAS1P46C219W	Toni	Nadia	110.945,55	50.000,00	110.605,55	47.942,22	49,00	NO	06/09/1981	RE	3.011.010,07
42	5009386	-	0366231202	LA SEGA SOCIETA' AGRICOLA S. S.	29/07/2016	PL1SM9AM7044D	PALMIERI	SIMONE	50.280,60	50.000,00				NO	07/01/1979	BO	3.011.010,07

Elenco Stazioni ammissibili

Elenco Stanzie ammissibili

N. D'ORDINE	MISURA 6.0 DOMANDA	MISURA 4.0 DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA PREMIO (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - PREMIO (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	Puntaggio	IMPRESA A CONDIZIONE FAMILIARE	PREFERENZA PER ETÀ INF.	ST ADP (componente)	contributo progressivo
43	5009116	5009119	RAMZINOTTI/RR34501M/42/AGE	CA BOCCHI DI RAMZINOTTI DOMITIA/42/AGE	20/06/2016	RAMZINOTTI/RR34501M/42/AGE	BOGNATA	DOMITIA	106.616,24	50.000,00	90.000,00	36.269,63	36.269,63	SI	23/02/1977	FC	3.047.279,60	
44	5009255	5007830	BLINTINI/BL16248E	BLI L'ANTONIO	01/07/2016	BLINTINI/BL16248E	BLI L'ANTONIO	ANTONIO	171.798,31	50.000,00	171.798,31	68.934,66	68.934,66	NO	16/07/1976	RA	3.141.270,90	
45	5009047	5009519	02837620338	AZ. AGR. MODONA ZANO	23/10/2015	CRSGCOMER/27458W	GERONI	GIACOMO	222.442,55	50.000,00	111.221,27	111.221,27	111.221,27	NO	27/01/1963	RA	3.244.395,63	
46	5009238	5009255	0423350406	SVANA MORGOTTI/RA SOCIETA'	03/11/2015	GNCXVGR/02171540	CONDAROVA	ROBERTO	125.187,80	50.000,00	124.589,05	62.279,03	62.279,03	NO	27/07/1982	FC	3.389.674,46	
47	5009180	5009467	02723930357	Socied Agraria Maree Agrari di Antichi Maree e Marni Simon S.S.	10/06/2016	MNSNMAR/2012257	Marni	Simone	240.195,92	50.000,00	239.794,79	119.862,38	119.862,38	NO	21/03/1982	RE	3.426.566,94	
48	5009398	5009390	02218690346	ORSI PIETRO E WILLIAM SOCIETA' AGRICOLA	01/09/2016	RSO1F28C/46337R	ORSI	FABRIZIO	219.975,03	50.000,00	219.975,03	106.527,52	106.527,52	NO	24/03/1984	PR	3.526.104,46	
49	5009564	5009676	TGLMHL021254558N	AGRI LA LUCE SFRANZA DI PAOLO MICHAEL	20/02/2016	TGLMHL021254558N	TALUOLI	MICHAEL	186.440,36	50.000,00	186.000,00	92.900,00	92.900,00	NO	25/07/1992	BO	3.629.804,46	
50	5009142	5009143	0428451043	BOCCACCINI S.P.A. CARRE DI SOCCACCINI S.S.	01/06/2016	GVCOMTR/RR02373K	GOVACCHINI	MATTEO	309.133,69	50.000,00	301.328,69	152.861,65	152.861,65	NO	06/10/1988	FC	3.781.289,31	
51	5008524	5009382	02894440356	Socied Agricola di P'rao S.S.	18/11/2015	FRNLCA06/08071K	Fradini	Ace	115.120,61	50.000,00	113.620,61	57.510,41	57.510,41	NO	26/03/1968	RE	3.889.776,72	
52	5009045	5009033	PCHNDHRS/20459L	TENDI/RA DI POCCHINTESA MAUR	21/03/2016	PCHNDHRS/20459L	POCCHINTESA	MAUR	100.500,00	50.000,00	101.500,00	50.250,00	50.250,00	NO	02/11/1965	PC	3.889.026,72	
53	5010125	5010129	03669371203	MAIETTI E MONTIBUONDI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	08/09/2016	MNTMNSB/203289F	MONTIBUONDI	MASSIMO	167.449,53	50.000,00	166.622,86	83.115,06	83.115,06	NO	28/04/1985	BO	3.972.141,80	
54	5008987	5008995	MJCGS281E/62127M	AZIENDA AGRICOLA IL POGGIO DI MALCHER	12/06/16	MJCGS281E/62127M	MALCHER	AGNESKA MAGDALENA	183.929,88	50.000,00	150.000,00	75.000,00	75.000,00	SI	16/03/1981	RM	4.047.141,80	
55	5009189	5009389	02723750359	Azienda Agricola Magnani di Barbelli Alberto S. S.	10/08/2016	BRTGR/0207257J	Barbelli	Gabriele	849.747,12	50.000,00	849.747,12	424.873,56	424.873,56	NO	07/04/1966	RE	4.472.013,56	
56	5010020	5010128	ZSNJSD91W/06337S	ZAG AGR. GIOVANNI DI ZAGNONI JACOUES	06/02/2016	ZSNJSD91W/06337S	ZAGNONI	JACOUES	60.818,34	50.000,00	16.390,00	16.390,00	16.390,00	NO	09/03/1981	BO	4.489.214,86	
57	5009580	5009166	0320047043	ROSSI GABRIELE E. G. S. S.	07/09/2016	RSSVNTTR/24269Y	ROSSI	VALENTINA	461.520,92	50.000,00	461.520,92	230.755,46	230.755,46	NO	22/12/1986	FC	4.719.989,32	
58	5008275	5008277	00917510331	LA VALLESQUA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	30/06/2016	LFRSCAM/20281R	LARFANCONI	GIACOMO	131.410,00	50.000,00	131.410,00	52.964,00	52.964,00	NO	21/09/1981	PC	4.769.544,32	
59	5008684	-	SCHARRT/8029289P	SCHIAVON MARTA	11/11/2015	SCHARRT/8029289P	SCHIAVON	MARTA	53.899,17	50.000,00	50.000,00	46,00	46,00	SI	12/04/1986	PC	4.769.544,32	
60	5008684	-	02025080385	Socied Agricola Gaggi Davide e Maria Barbara S. S.	09/09/2016	GGLLUVZ/7727218P	Gaggi	Lorenzo	55.807,00	50.000,00	50.000,00	46,00	46,00	NO	27/12/1977	RE	4.785.544,32	
61	5009032	5009035	04285070408	LA SPANNA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI VENTURI E. C.	29/06/2016	VNTLSNTR/36394Z	VENTURI	ALESSANDRO	182.988,79	50.000,00	181.938,24	93.969,12	93.969,12	NO	03/07/1977	FC	4.857.513,44	
62	5009388	-	0NLSST7920498E	Barbelli Saverio	30/03/2016	GNLSST7920498E	Barbelli	Saverio	88.104,23	50.000,00	50.000,00	46,00	46,00	NO	20/01/1985	RE	4.857.513,44	
63	5009079	5009779	04289684071	MAITTEO E MARIANO S. S. SOCIETA' SEMIPACE	21/04/16	MNSMT/190130045U	MASSI	MATTEA	142.007,80	50.000,00	144.930,00	70.475,00	70.475,00	NO	30/07/1990	RM	4.927.998,44	
64	5009187	5009213	02186280411	CEGARANI MATTEO E C. SOCIETA' SEMIPACE AGRICOLA	02/05/16	CGMTR/0909197L	CEGARANI	MATTEO	117.462,18	50.000,00	116.300,00	58.150,00	58.150,00	NO	05/07/1985	RM	4.988.136,44	
65	5009031	5009038	GONSNR/9847318V	LA GENITILE COLLINA AZIENDA AGRICOLA DI GIANNIE SARRINA	01/09/2016	GONSNR/9847318V	GIANNIE	SARRINA	299.969,01	50.000,00	170.000,00	83.000,00	83.000,00	SI	07/11/1989	MO	5.071.139,44	
66	5009419	5009847	BLCHNL331729AN	BALACCHI MANUELE	20/04/16	PULVZM/217137AN	BALACCHI	MANUELE	482.754,47	50.000,00	417.800,00	206.300,00	206.300,00	NO	17/11/1993	RM	5.277.438,44	
67	5009238	5009441	03801850469	SOCIETA' AGRICOLA CONNETTI S.S.	17/12/2015	PULVZM/217137AN	PIVA	LORENZO	112.806,38	50.000,00	112.400,00	56.200,00	56.200,00	NO	21/03/1994	RE	5.335.038,44	
68	5009473	5009576	CLLRCR/41462319R	Ciani Riccardo	01/06/2016	CLLRCR/41462319R	Ciani	Riccardo	244.999,99	50.000,00	244.639,99	123.230,02	123.230,02	NO	26/06/1994	RE	5.458.998,46	
69	5009644	-	GSFPLC/2043044J	AZIENDA AGRICOLA BRANCHICCIOLI DI CASPARI G.	28/09/2016	GSFPLC/2043044J	CASPARI	GIULIETTA	61.957,00	50.000,00	50.000,00	46,00	46,00	NO	03/07/1992	BO	5.458.998,46	
70	5009342	-	04283110403	LA GEROLA SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DI CORNI FRANCO E PIETRO S.S.	19/07/16	CGMTR/1800357P	CORNI	PIETRO	119.160,60	50.000,00	150.759,77	73.354,59	73.354,59	NO	20/02/1991	RM	5.458.998,46	
71	5009241	5009354	CGMNTT/884103458P	PIETRO MATTIA	04/09/2016	CGMNTT/884103458P	CAYNA	MATTIA	161.285,03	50.000,00	150.759,77	73.354,59	73.354,59	NO	08/01/1985	RA	5.458.998,46	
72	5008668	-	PSISSN/8006295S1	ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA DI PASSERI ALESSANDRO	18/09/2016	PSISSN/8006295S1	PASSERI	ALESSANDRO	54.527,33	50.000,00	50.000,00	46,00	46,00	NO	09/08/1985	PC	5.531.383,55	
73	5009841	-	LLLGNET/820842W	DALLA VALLE AI MONTI DI LOU LUIGINO	01/09/2016	LLLGNET/820842W	LOU	EUGENIO	50.177,64	50.000,00	50.000,00	45,00	45,00	NO	08/03/1978	MO	5.531.383,55	
74	5010051	5010039	01711170357	SOCIETA' AGRICOLA AGRITURISTICA DI SARTORI M. SARTORI E. EMILIO VALENTINA S.S.	26/11/2016	MA1VNT/0L4H65V	MILOTO	VALENTINA	104.983,60	50.000,00	104.983,60	52.481,90	52.481,90	SI	04/07/1980	PC	5.589.825,15	
75	5009331	5009827	02288800349	SOCIETA' AGRICOLA CA' FERRARI SOCIETA' SEMIPACE	05/09/2016	FRFRS/00L1G3337F	FERRARI	ALESSANDRO	139.098,32	50.000,00	139.098,32	69.534,16	69.534,16	NO	31/07/1990	PR	5.659.399,31	
76	5008883	5008802	FOHLRT/8727081L	FOCHI ALBERTO	03/02/2016	FOHLRT/8727081L	FOCHI	ALBERTO	123.985,28	50.000,00	123.985,28	61.542,64	61.542,64	NO	27/04/1987	PC	5.714.991,18	
77	5009733	5009735	TTTOLN/81022194G	AZIENDA AGRICOLA VILLA DI SCANELLO DI FATINI DANIELE	14/03/2016	TTTOLN/81022194G	TATTINI	DANIELE	195.287,56	50.000,00	194.793,88	97.396,94	97.396,94	NO	22/01/1983	BO	5.819.288,99	
78	5009492	5009395	01717110330	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINA E FERRARO ROSS S.S.	07/04/2016	FRANV/189H/635SH	TARANZI	VALENTINA	171.277,79	50.000,00	153.377,79	78.853,42	78.853,42	SI	09/01/1989	PC	5.899.392,31	
79	5009191	5009194	BRFLA/83519C573F	POPERE IL FAVANTI DI PAOLO BARTOLINI	16/02/2016	BRFLA/83519C573F	BARTOLINI	PAOLO	98.238,90	50.000,00	23.450,00	44,33	44,33	NO	19/11/1983	FC	5.929.027,21	
80	5008928	5008932	04282700408	BIANCHI NICOLA	03/02/16	BNCOC/08011924U	BIANCHI	NICOLA	280.950,02	30.000,00	193.971,06	95.980,79	95.980,79	SI	01/02/1990	RM	5.997.450,61	
81	5010025	5010120	04147100400	BIUBANI LIVERANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI BIUBANI MONICA E LIVERANI CESARE	02/09/2016	LVRFR/08M16198Z	LIVERANI	ALFREDO	119.300,03	50.000,00	97.518,00	48.759,00	48.759,00	NO	16/08/1988	RA	6.046.217,04	
82	5009343	5009346	LMRTR/880212729H	EL MORSY JOHANNAN	30/02/2016	LMRTR/880212729H	EL MORSY	JOHANNAN	133.174,90	50.000,00	133.174,90	69.857,45	69.857,45	NO	21/04/1986	PC	6.118.074,46	
83	5009378	5009335	0171850231	SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DI FERRARI ALBERTO E MARIANO	18/11/2016	FRFRS/00L1G3337F	FERRARI	ALBERTO	137.823,48	50.000,00	50.000,00	44,00	44,00	NO	24/07/1981	PC	6.118.074,46	
84	5009383	-	ZZZ02981H15942D	FERRARI ALBERTO E MARIANO	01/04/2016	ZZZ02981H15942D	FERRARI	DIEGO	151.956,94	50.000,00	50.000,00	44,00	44,00	NO	15/01/1981	PR	6.118.074,46	

Elenco stanzie ammissibili

N. D'ORDINE	MISURA 6.0 DOMANDA	MISURA 4.0 DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE ISCRIZIONE ISCRIZIONE GIOVANE	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A CONDIZIONE FAMINALE	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ST ADP componente	contributo progressivo
85	5009802	-	MNSGLC77516219K	Podere Agricola Masini di Masini Gianica	08/04/2016	MNSGLC77516219K	Masini	Gianica	53.540,00	50.000,00	50.000,00	44.820,00	44,00	NO	15/03/1977	RE	6.119.074,49
86	5009517	5010101	FRTSPR8849524K	FORTINI STEFANIA	27/01/2016	FRTSPR8849524K	FORTINI	STEFANIA	14.832,00	50.000,00	14.832,00	72.416,00	43,67	SI	15/01/1988	MO	6.189.480,49
87	5009898	-	VVSL180M4393G	SOCIETA' AGRICOLA VIVI LA NATURA DI VIVI	17/03/2016	VVSL180M4393G	VIVI	ISABELLA	53.177,05	50.000,00	118.300,00	58.150,00	43,00	SI	04/01/1980	MO	6.247.650,49
88	5009734	5009330	GRDNCZ755212C	GRUPPO VEONICA	03/01/2016	GRDNCZ755212C	GRUPPO	VEONICA	118.300,00	50.000,00	118.300,00	99.255,00	43,00	NO	29/01/1988	RE	6.300.985,49
89	5009866	5009121	GRDNCB6230511C	GRUPPO AMPIRA	20/07/2016	GRDNCB6230511C	GRUPPO	AMPIRA	142.480,20	50.000,00	118.810,00	99.255,00	43,00	NO	29/01/1988	RE	6.341.395,49
90	5009866	5009121	GRDNCB6230511C	Societa' Agricola Comari Olegio e Fabio	20/07/2016	GRDNCB6230511C	Comari	Daniela	85.000,00	50.000,00	63.000,00	34.500,00	43,00	NO	15/03/1995	RE	6.341.395,49
91	5009827	5009121	SRRMTT8810124E	SERRAVALLE MATTEO	10/08/16	SRRMTT8810124E	SERRAVALLE	MATTEO	50.720,11	50.000,00	50.720,11	158.880,01	43,00	NO	10/01/1988	PR	6.421.330,00
92	5009890	5009890	MNSLUN8096337I	MASSELLI MANUELE	02/09/2016	MNSLUN8096337I	MASSELLI	MANUELE	158.980,01	50.000,00	158.980,01	79.934,51	43,00	NO	06/03/1989	PR	6.539.350,00
93	5009232	5009470	CSNMTT6922195K	CSNMTT6922195K	06/09/2016	CSNMTT6922195K	CSNMTT	MARCO	327.442,89	50.000,00	273.000,00	137.500,00	43,00	NO	23/01/1986	RE	6.559.830,00
94	5009871	-	0186112087	FAZZI	23/07/2016	ZNSRMR4434337S	ZANELLI	SARAJNA	52.395,71	50.000,00	124.779,73	90.938,79	42,67	SI	24/01/1984	FE	6.609.789,79
95	5010071	5010073	0280710034	FATTORIA BERGAMASCHI SOCIETA' AGRICOLA	01/08/2016	PAFNRCHC4337S	PANNI	FRANCESCA	124.779,73	50.000,00	124.779,73	90.938,79	42,67	SI	14/03/1995	PR	6.679.118,79
96	5008633	5009794	DOPR04R03494M	DAGHIA PARIPE	01/01/2016	DOPR04R03494M	DAGHIA	PARIPE	139.700,00	50.000,00	139.700,00	69.350,00	42,67	NO	09/10/1994	BO	6.822.003,56
97	5008970	5008974	0186660348	ZANELLI STEFANO	27/07/2016	ZNLC08E28464K	ZANELLI	LUCA	285.798,52	50.000,00	285.798,52	142.844,76	42,67	NO	28/05/1993	PR	6.822.003,56
98	5009413	5009428	IPRSPR78140794Q	IPRISIFERANO	23/03/2016	IPRSPR78140794Q	IPRISIFERANO	LUCA	220.213,56	50.000,00	220.213,56	110.308,78	42,67	NO	19/07/1979	FC	6.831.140,52
99	5009772	5009776	01723110332	ALBERTELLI	01/08/2016	LEBNCZ75520595A	ALBERTELLI	NADA	860.282,19	50.000,00	862.280,19	426.458,38	42,67	NO	10/03/1972	PR	7.239.449,52
100	5009030	5009812	GLGRUR8P1601608	GALLI	01/09/2016	GLGRUR8P1601608	GALLI	GABRIELE	103.480,27	50.000,00	53.396,14	29.197,57	42,66	NO	16/09/1983	PR	7.389.746,28
101	5009232	5009894	BLT1RT88106221Z	Azienda Agricola di Bellini Alberto	17/02/2016	BLT1RT88106221Z	Bellini	Alberto	1.134.284,35	30.000,00	844.890,97	473.900,00	42,17	NO	06/09/1988	RE	7.840.246,28
102	5009345	-	CRBMTT87P104294G	LA FAZENDA DI GERENTI MATTEA AZ.AGR.	18/09/2016	CRBMTT87P104294G	GERENTI	MATTEA	50.930,36	50.000,00	50.930,36	42,00	NO	10/01/1987	FC	7.840.246,28	
103	5010089	-	0172518033	SOCIETA' AGRICOLA LUCCA MAGRINI	28/09/2016	LLCDNR8H40911Y	LUCCA MAGRINI	DANIELA	63.204,50	50.000,00	103.024,80	51.822,45	41,67	NO	06/06/1980	PC	7.840.246,28
104	5009316	5009338	03788930389	SOCIETA' AGRICOLA DI ROSCOLO S.S.	01/09/2016	BVNRML8L05939S	BONVICINI	MANUELE	102.844,90	50.000,00	102.844,90	64.896,89	41,33	NO	09/07/1989	MO	7.891.189,52
105	5009280	5009284	MRCCL98128074Z	MARCHI LUCA	24/08/2016	MRCCL98128074Z	MARCHI	LUCA	169.373,78	50.000,00	169.373,78	84.896,89	41,33	NO	29/11/1986	FC	7.976.455,62
106	5010116	5010087	MCCCR8980628K	MENCHETTI CHRISTIAN	20/09/2016	MCCCR8980628K	MENCHETTI	CHRISTIAN	170.961,94	50.000,00	116.600,00	57.500,00	41,00	NO	16/01/1996	BO	8.033.955,62
107	5009898	5009892	MCCOC89816544V	MACCIONELLI LUCA	18/11/2015	MCCOC89816544V	MACCIONELLI	LUCA	106.200,00	50.000,00	106.200,00	53.100,00	41,00	NO	05/01/1995	BO	8.087.055,62
108	5009995	5009995	GRLLSN89199170	GRILLI ALESSANDRO	21/01/16	GRLLSN89199170	GRILLI	ALESSANDRO	54.270,06	50.000,00	54.270,06	41,00	NO	19/05/1995	BO	8.087.055,62	
109	5009399	5009399	CCZCND84M2F197U	CACCI ANDREA	01/09/16	CCZCND84M2F197U	CACCI	ANDREA	53.940,00	50.000,00	22.019,95	12.022,96	40,33	NO	21/01/1988	PC	8.087.055,62
110	5009844	5009844	PRTRMC8127F197I	PRATFERRI MARCO	01/09/16	PRTRMC8127F197I	PRATFERRI	MARCO	11.373,31	50.000,00	50.000,00	41,00	NO	27/11/1993	FC	8.087.055,62	
111	5009782	-	TSEGC82512573E	TESEI GIACOMO	01/01/2016	TSEGC82512573E	TESEI	GIACOMO	61.800,00	50.000,00	61.800,00	41,00	NO	12/11/1992	FC	8.087.055,62	
112	5009970	-	02534510348	SOCIETA' AGRICOLA COLLE VENTURI	31/08/2016	FRNRDR1B14470U	FERRO	ANDREA	52.103,21	50.000,00	50.000,00	41,00	NO	14/02/1991	PR	8.087.055,62	
113	5008938	-	MNRUNL88821C21R	Azienda Agricola Terranova di Mani Daniele	12/09/2016	MNRUNL88821C21R	Mani	Daniela	64.623,00	50.000,00	64.623,00	41,00	NO	02/07/1988	RE	8.087.055,62	
114	5008980	-	PSLFP89E0C281Q	PIRELLA FILIPPO	31/03/2016	PSLFP89E0C281Q	PIRELLA	FILIPPO	69.800,00	50.000,00	69.800,00	41,00	NO	02/05/1980	PC	8.087.055,62	
115	5009788	5009825	01705590331	SOCIETA' AGRICOLA ALDEGHI BOSNA S.S. DI GORGOGNINI AMBRGIO E FIAMGALLI DEGO	18/11/2015	RGGRN8C89E507A	ORIGGI	IRENE	115.019,00	50.000,00	114.900,00	57.250,00	40,33	NO	18/03/1980	PC	8.087.055,62
116	5009255	5009258	SVRNRN3282074D	SEVERI EMANUELE	18/01/2016	SVRNRN3282074D	SEVERI	EMANUELE	115.019,00	50.000,00	114.900,00	57.250,00	40,33	NO	28/01/1993	FC	8.144.305,62
117	5009900	5009890	01724070337	PAOLA DI BARTOLOMEO SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BARTOLOMEO	08/09/2016	IBNR018019811H	ALBERICI	NICOLA	244.958,91	50.000,00	244.958,91	120.032,96	40,33	NO	08/07/1988	PC	8.298.338,56
118	5009324	5010023	B5R18CZ810K337Q	BIASOTTI MARCO	28/07/2016	B5R18CZ810K337Q	BIASOTTI	MARCO	219.305,52	50.000,00	219.305,52	108.622,76	40,33	NO	09/11/1987	PR	8.375.991,34
119	5009340	-	PALMLIB815744Q	PALEMBI MILA	01/11/2015	PALMLIB815744Q	PALEMBI	MILA	51.961,72	50.000,00	50.000,00	40,00	SI	17/05/1994	BO	8.375.991,34	
120	5009390	-	92187710349	SOCIETA' AGRICOLA BERTI	23/07/2016	BRTT849454842H	BERTI	FABIO	163.016,00	50.000,00	50.000,00	40,00	NO	24/01/1995	PR	8.375.991,34	
121	5009380	5009384	92187710349	SOCIETA' AGRICOLA BERTI	23/07/2016	BRTT849454842H	BERTI	LUIGI	163.016,00	50.000,00	50.000,00	40,00	NO	23/08/1993	PR	8.375.991,34	
122	5009316	5009316	FGJ18A93811074M	FRIGOLI ALESSANDRO	15/11/2015	FGJ18A93811074M	FRIGOLI	ALESSANDRO	154.210,00	50.000,00	154.210,00	69.995,00	40,00	NO	17/02/1993	FC	8.442.836,34
123	5009116	-	CSNMTT811022137W	CSNMTT811022137W	22/08/16	CSNMTT811022137W	CSNMTT	SIMONE	51.580,20	50.000,00	50.000,00	40,00	NO	22/08/1991	RE	8.442.836,34	
124	5009116	-	04272494403	GIBELINI RICCARDO E MAURIZIO S.S.	27/09/2016	GRBLNR18C04948S	GIBELINI	RICCARDO	54.622,12	50.000,00	50.000,00	40,00	NO	06/09/1990	FC	8.442.836,34	
126	5009386	5009386	01723890337	GRUPPO DOG BREWERY SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	07/02/2016	FRTRMC8130635F	FORTINELLI	MARCO	130.928,67	50.000,00	90.000,00	45,00	NO	20/07/1988	PC	8.442.836,34	
127	5009386	5009386	FRSDV85H15494H	PERISIANI DANIELE	01/02/2016	FRSDV85H15494H	PERISIANI	DAVIDE	99.288,00	50.000,00	90.000,00	45,00	NO	15/01/1995	BO	8.487.985,34	
128	5009386	5009386	01723890337	GRUPPO DOG BREWERY SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	07/02/2016	GRDML8P8100311L	ONCERI	DANIELE	65.800,38	50.000,00	90.000,00	45,00	NO	20/09/1983	PC	8.487.985,34	
129	5009386	5009445	01723890337	SOCIETA' AGRICOLA BAGAOTTI S.S.	01/09/2016	BQMRN8E81382C	COLONNINI	NADIA	115.391,64	50.000,00	115.391,64	57.675,62	38,67	NO	15/02/1981	PC	8.487.985,34
130	5009386	5009445	01723890337	SOCIETA' AGRICOLA BAGAOTTI S.S.	01/09/2016	BQMRN8E81382C	COLONNINI	MIRCO	115.391,64	50.000,00	115.391,64	57.675,62	38,67	NO	31/05/1995	MO	8.487.985,34
131	5009839	5009914	04253864065	LA VIA DEL COLLE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	08/02/2016	BQMRN8E81382C	BANDI	FRANCESCO	512.828,84	50.000,00	501.275,72	206.660,04	36,67	NO	28/05/1980	FC	8.751.252,20
132	5010123	5011258	01718190331	SOCIETA' AGRICOLA LA DOLCIA S.S.	28/04/2016	BLMD848481C218K	BALDOTTI	MARA	132.900,00	50.000,00	120.000,00	60.000,00	36,33	NO	07/07/1988	PC	8.811.252,20
133	5009397	-	MALNRC89080704S	MILANORI FRANCESCO	05/09/2016	MALNRC89080704S	MILANORI	FRANCESCO	70.042,83	50.000,00	50.000,00	36,00	NO	08/01/1990	FC	8.811.252,20	
134	5009794	-	SRRNDR1875464R	SARFORI DANILIO	13/02/2016	SRRNDR1875464R	SARFORI	DANILIO	71.800,00	50.000,00	50.000,00	36,00	NO	15/01/1988	BO	8.811.252,20	

N° D'ORDINE	MISURA 6.0 DOMANDA	MISURA 4.0 DOMANDA	CUAA/IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE ISCAT/ALTO GIOVANE	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 6 - MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	IMPRESA A CONDIZIONE FAMILIARE	PRECEDENZA PER ETÀ/INF.	ST ACCP componente	contributo progressivo
136	5009324	-	LLINBERGOTTAZZAR	AL VERDE DI LOLLAMBRA	01/06/2016	LLINBERGOTTAZZAR	LOLLI	ANFERA	52.100,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	30,00	NO	07/21/1987	BO	8.811.252,25
138	5009357	-	BRESINOROSSO535Z	BESANI FRANCESCO	12/01/2016	BRESINOROSSO535Z	BESANI	FRANCESCO	69.931,47	50.000,00	50.000,00	50.000,00	66.775,00	30,00	NO	03/01/1976	PC	8.811.252,25
137	5009380	500940Z	SERRATTI7801193M	SERRA MATTEO	07/10/2016	SERRATTI7801193M	SERRA	MATTEO	103.173,02	50.000,00	191.530,00	191.530,00	96.775,00	30,00	NO	11/04/1978	FC	8.807.027,20
138	5009301	5009295	MTTNANNI78420393X	AZ AGR. CEMIA UNA VITA DI MIA S.	01/04/2016	MTTNANNI78420393X	BERRI COSTINI	SIMONA	87.196,88	50.000,00	86.000,00	86.000,00	34.000,00	36,67	SI	12/04/1976	MO	8.841.027,20
139	5009257	5009251	0170480395	AZ AGR. CASA DEL LUPPO S.S. SOCIETA AGRICOLA	10/11/2015	RSMLNCR6905535C	RISOLI	MARCO	520.838,69	30.000,00	517.444,59	288.722,30	288.722,30	36,67	NO	06/09/1966	PC	9.189.749,50
140	5009586	5009518	0356271202	FATTORIA LAMA GRANDE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	21/07/2016	LSAOLIBEL68M728	LAGO	CAMILLA	107.880,85	50.000,00	107.880,85	48.471,34	48.471,34	36,67	NO	26/07/1989	BO	9.248.220,84
141	5010072	5010051	0422094466	SOCIETA' AGRICOLA ARSCHEIO S.S.	01/09/2016	CCCLVZNSI15974M	CLICCHI	LORENZO	123.950,00	50.000,00	123.950,00	66.598,96	66.598,96	36,33	NO	15/11/1989	FC	9.267.739,53
142	5009230	5009314	0370564037	SOCIETA' AGRICOLA E MACCONE S.S.	09/01/2016	FLLV048597577C	FELLONI	LIVIANA	107.300,00	50.000,00	107.300,00	47.028,03	47.028,03	36,33	NO	10/02/1979	MO	9.354.788,86
143	5009827	-	MANNO787522488H	Andrea Agricola Immov. Andrea	21/07/2016	MANNO787522488H	IMMOBILI	ANDREA	62.740,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	343.325,23	30,00	NO	02/07/1981	PC	9.354.788,86
144	5009566	5009506	0171601033	SOCIETA' AGRICOLA BUZZETTI FABIO	07/04/2016	TRZSBN81421211E	TERZONI	SABINA	50.300,00	50.000,00	50.000,00	988.660,45	343.325,23	37,67	NO	29/02/1984	PC	9.693.082,09
145	5009538	5009506	0171822031	LA CANTINA SOCIETA' AGRICOLA	20/02/2016	BRDVO948282316A	BERTONI	DAVIDE	69,530,92	30.000,00	99,530,92	473.500,00	473.500,00	37,67	NO	03/04/1980	RE	10.171.584,09
146	5009616	5009677	FLR5800039422N	Filippi Alessandro Azienda Agricola	26/08/2016	FLR5800039422N	Filippi	Alessandro	1.110.488,34	30.000,00	947.000,00	473.500,00	473.500,00	37,67	NO	03/04/1980	RE	10.171.584,09
147	5009399	500983Z	BRNMTT9216537Z	BERNIN MATTEO	10/08/2016	BRNMTT9216537Z	BERNI	MATTEO	117.780,00	50.000,00	117.780,00	58.776,00	58.776,00	37,68	NO	16/09/1982	PR	10.230.389,09
148	5009182	-	01719090330	SOCIETA' AGRICOLA COMAGNO SOCIETA' S. DI UNA SPINOSA E CO	23/03/2016	SNLSUN8M4V78F	SENESE	LINA	52.440,00	50.000,00	50.000,00	117.460,00	117.460,00	37,00	NO	03/08/1985	PC	10.230.389,09
149	5009828	-	VAGRGR794501815A	Vegari Roberto Azienda Agricola	03/08/2016	VAGRGR794501815A	Vegari	Roberta	67.400,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	37,00	SI	10/01/1979	RE	10.230.389,09
150	5010037	-	GSTISANN87263393U	GIUSTI SIMONE	17/03/2016	GSTISANN87263393U	GIUSTI	SIMONE	71.318,10	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	37,00	NO	23/12/1989	MO	10.230.389,09
151	5009794	-	03486181201	APICOLA TUSA STANZANI SOCIETA' AGRICOLA	03/11/2015	STRNCR98RT9344Q	STANZANI	RICCARDO	66.910,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	37,00	NO	03/11/1988	BO	10.230.389,09
152	5009800	-	FNTDNL87170337A	AZIENDA AGRICOLA CASAGA DI FONTANA DANIEL	01/04/2016	FNTDNL87170337A	FONTANA	DANIEL	97.235,28	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	37,00	NO	27/07/1987	PR	10.230.389,09
153	5009800	-	PZSFN845282811	PAZZA STEFANO	02/04/2016	PZSFN845282811	PAZZA	STEFANO	53.191,45	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	37,00	NO	28/11/1984	BO	10.230.389,09
154	5010133	-	NGLSEB2908012W	LA SPINALE AGRICOLA DI ANGIULLEI ELIAS	12/08/2016	NGLSEB2908012W	ANGIULLEI	ELIAS	64.303,43	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	37,00	NO	09/01/1982	PC	10.230.389,09
155	5009434	-	FRTNCR9290705A	FORNUTO NICO	23/02/2016	FRTNCR9290705A	FORNUTO	NICO	54.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	37,00	NO	20/07/1979	FC	10.230.389,09
156	5009919	-	0348130383	SOCIETA' AGRICOLA MODENA TARTUFI	14/10/2016	CHPRFR941984Z	CHAMPANI	PIETRO	60.444,36	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	37,00	NO	16/01/1979	MO	10.230.389,09
157	5009459	5009460	MSCICL0420811Z	MOSCHINI LUCA	28/07/2016	MSCICL0420811Z	MOSCHINI	LUCA	34.773,38	30.000,00	34.764,84	171.322,32	171.322,32	36,67	NO	03/01/1994	PR	10.401.681,41
158	5009467	-	03548441206	AZIENDA AGRITURISTICA IL CERRO	31/08/2016	CHRL988564644G	CARBONI	LIVIANA	51.178,49	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	36,00	SI	09/05/1986	BO	10.401.681,41
159	5009807	-	042793404Z	SOCIETA' AGRICOLA COSETTI S.S.	22/02/2016	BVZUFRTR92378H	BVZANI	VALERIA	238.181,02	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	36,00	SI	14/12/1978	FC	10.401.681,41
160	5009821	-	YFNNV17740C795V	PODERE LA ROSA DI AGRICOLA NELLVA	06/09/2016	YFNNV17740C795V	AVROVA	NELLVA	52.996,73	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	36,00	SI	06/03/1977	PR	10.401.681,41
161	5009798	5009851	Isola Innoce	FERRARI ROBERTO E LORENZO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16/03/2016	FRDDVO851703350	FERRARI	DAVIDE	428.871,90	30.000,00	388.715,00	194.357,80	194.357,80	36,00	NO	17/11/1984	PC	10.588.038,91
162	5009890	5009890	01724070357	MERETTI SOCIETA' AGRICOLA E AGRICOLA S.S.	06/09/2016	LEBLR18P70D11T	ALBERICI	ELISABETTA	200.756,45	50.000,00	96.300,00	47.950,00	47.950,00	36,00	NO	30/09/1988	PC	10.588.038,91
163	5010005	5009579	NATNLN153M4436R	MONTAVARI MANUELE	04/04/2016	NATNLN153M4436R	MONTAVARI	MANUELE	50.792,47	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	36,00	NO	04/09/1982	RA	10.643.989,91
164	5009871	-	SNDMHL822247851	SANDRI MICHELE	05/04/2016	SNDMHL822247851	SANDRI	MICHELE	52.956,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	36,00	NO	22/07/1982	BO	10.643.989,91
165	5009874	-	FNGNNS89H18074D	FANCONI GIANNI	06/07/2016	FNGNNS89H18074D	FANCONI	GIANNI	52.956,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	36,00	NO	16/01/1980	FC	10.643.989,91
166	5009883	5009871	FRTICL823181400I	FRATELLI LUCA	11/11/2015	FRTICL823181400I	FRATELLI	LUCA	380.377,98	30.000,00	350.028,16	179.514,08	179.514,08	36,33	NO	16/02/1982	PC	10.823.502,28
167	5009828	5009832	0428704048	MERETTI SOCIETA' AGRICOLA E AGRICOLA S.S.	09/02/16	BNCBRC32A02940	BIANCHINI	BEATRICE	280.938,02	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	36,00	SI	02/01/1992	RN	10.823.502,28
168	5009799	-	GGPGR88196337Y	AZ AGRICOLA E LUPPO DI GIACOPPAZI NEELMARIO	06/09/2016	GGPGR88196337Y	GIACOPPAZI	DIEGO	52.815,45	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	36,00	NO	19/02/1986	PR	10.823.502,28
169	5009307	5009513	NREHRC92P18270AS	NREHRC92P18270AS	10/03/2016	NREHRC92P18270AS	NERI	MARCO	102.761,30	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	36,00	NO	19/03/1985	FC	10.823.502,28
170	5009848	-	CRIBND90H122128U	AZ AGR. I MULINI DI CAOTTI BRUNO	01/10/2016	CRIBND90H122128U	CAOTTI	BRUNO EDISON	51.280,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	36,00	NO	12/04/1980	MO	10.823.502,28
171	5009816	-	ZNLNSM1073832Q	ZANELLI ALESSANDRO	21/06/2016	ZNLNSM1073832Q	ZANELLI	ALESSANDRO	55.312,43	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	35,00	NO	07/03/1981	PR	10.823.502,28
172	5009880	5010088	CMVNG917297257A	AZ AGR. CA ZANNANNO DI CAVANI FRANCESCO	11/11/2015	CMVNG917297257A	CAVANI	FRANCESCO	108.482,48	30.000,00	96.401,90	46.579,15	46.579,15	34,67	NO	25/12/1991	MO	10.869.882,14
173	5009835	5009914	0425384045	LA VIA DEL COLE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	09/02/2016	BNDGHR89B86375I	BANDI	CHIARA	512.398,94	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	34,67	NO	29/05/1980	FC	10.869.882,14
174	5009709	5009212	02561740386	FANFIERI SOCIETA' AGRICOLA	29/08/2016	TAMPPLSC07E703Z	FANFIERI	MICHELE	377.250,30	30.000,00	246.500,00	122.750,00	122.750,00	34,33	NO	10/03/1989	RA	10.869.882,14
175	5009856	5009811	TLONSS817836355F	AZ AGR VILLA SANI DI TOLU MELISSA	29/08/2016	TLONSS817836355F	MELISSA	MELISSA	208.924,99	30.000,00	203.974,99	102.897,89	102.897,89	34,00	SI	23/09/1981	PC	11.085.500,13
176	5009835	5009867	0189781035Z	TREBBIOLA SOCIETA' SEMILE AGRICOLA	20/11/2015	PRRFRD85830C937C	TREBBIANO	LEONARDO	97.977,20	30.000,00	93.887,04	42.431,47	42.431,47	34,00	NO	20/11/1984	PC	11.138.021,60
177	5009897	-	BRNLCL82428297M	BARNONI LUCA	23/03/2016	BRNLCL82428297M	BARNONI	LUCA	174.722,23	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	34,00	NO	26/04/1982	MO	11.138.021,60
178	5009883	5009869	LENNCL18U8924T	LORENZINI LUCA	27/08/2016	LENNCL18U8924T	LORENZINI	LUCA	95.950,00	50.000,00	123.600,00	51.215,53	51.215,53	34,00	NO	08/07/1980	RN	11.138.021,60
179	5009813	5009847	FRNCC187434257T	FARNIE CECILIA	10/11/2015	FRNCC187434257T	FARNIE	CECILIA	148.270,79	30.000,00	73.259,82	36.629,81	36.629,81	33,60	SI	03/12/1985	MO	11.185.237,54
180	5009842	5009463	01376960335S	CASCIOLA LA FONTANA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	04/03/2016	SPNGR742ZG355A	ISIGNORI	CARRIELE	108.558,23	30.000,00	103.260,00	51.629,00	51.629,00	33,33	NO	22/12/1987	PC	11.280.482,44

Elenco Stazioni Ammissibili

N. D'ORDINE	MISURA 6.0 DOMANDA	MISURA 4.0 DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONALE (€)	Punteggio	IPOTESI A CONDIZIONE FAMILIARE	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ST ACCOMPAGNAMENTO	contributo progressivo
182	5008796	5008282	0254826034	SOCIETA AGRICOLA FANTINI ANDREA E ALFEO S.S.	16/02/2016	FANTINORIS20462S	FANTINI	ANDREA	216.62172	30.000,00	126.460,00	63.225,00	32,67	NO	20/11/1988	RA	11.348.377,44
183	5008251	5008386	TESTADON263535F	TESTA ANDREA	01/07/2016	TESTADON263535F	TESTA	ANDREA	147.103,41	30.000,00	14.810,40	17.955,20	32,67	NO	24/04/1986	PC	11.415.622,64
184	5008028	500107	0428718402	COOPERATIVA AGRICOLA E SOCIALE	01/09/2016	TAMHLSH17839S	TONELLI	MICHELE	208.631,51	30.000,00	188.865,98	63.806,03	32,67	NO	19/04/1985	BO	11.509.428,87
185	5008028	500107	0428718402	COOPERATIVA AGRICOLA E SOCIALE	01/09/2016	TRTTSRIS0693ZDZ	TARAVATTA	TESSA		30.000,00			32,67	NO	29/11/1980	BO	11.509.428,87
186	5008028	500107	0428718402	COOPERATIVA AGRICOLA E SOCIALE	01/09/2016	TULFN30026286X	TONELLI	FRANCESCO		30.000,00			32,67	NO	26/04/1980	BO	11.509.428,87
187	5007970	5007976	0172154032	CAMPARZO PROCOLO SOCIETA AGRICOLA	28/06/2016	GLRRC19B018D19A	GIALIEZI	CRISTIAN	117.245,10	30.000,00	113.435,00	54.742,20	32,33	NO	18/04/1988	PC	11.568.171,17
188	5008283	5009603	0040103033	AZ AGR. MUSCOLO DI POGGIO S.S.	01/09/2016	POGGIOCS0251P203M	POGGIOLI	GIANLUCA	248.441,68	30.000,00	238.341,78	119.170,88	32,33	NO	19/11/1992	PC	11.653.342,66
189	500872	5009566	CHSR189D1842231	CHIESI ABRAMO ABRAMO Agricola	28/06/2016	CHSR189D1842231	CHIESI	ABRAMO	118.122,90	30.000,00	78.600,00	39.600,00	32,17	NO	19/04/1988	RE	12.078.842,06
190	5001448	5000001	01384800332	AZ AGR. BERSANA DI IACCHERI RICCARDO	11/11/2015	CCRHCRB200848K	IACCHERI	RICCARDO	620.868,80	30.000,00	560.000,00	247.525,82	32,00	NO	09/04/1982	MO	12.323.987,80
191	5008639	5009640	01384800332	AZ AGR. CASELLI NINOLA DI CAMINATI S.S.	01/03/2016	CAMINATSC10281N	CAMINATI	ALESSANDRO	61.188,98	30.000,00	54.827,20	27.413,60	31,67	NO	11/03/1994	PC	12.350.781,48
192	5008640	5009033	0354551201	LA COL. OMBRANA SOCIETA AGRICOLA S.S.	10/02/2016	PSQLC0716F088K	PASQUALI	LUCA	241.519,53	30.000,00	215.111,90	107.569,75	31,67	NO	16/11/1987	BO	12.489.344,23
193	5009444	5009849	01723020331	SOCIETA AGRICOLA CHUSA	08/09/2016	CHUSALH4H10C319P	CHUSA	MICHELE	94.330,00	30.000,00	87.460,00	44.720,00	31,50	NO	10/08/1984	PC	12.500.044,23
194	5009482	5009816	2593980389	SOCIETA AGRICOLA XELLA	10/02/2016	BILMOR148D1048K	BILMARELLI	MARINA	101.620,97	30.000,00	88.460,00	44.225,00	31,33	SI	09/07/1981	RA	12.547.288,23
195	5009710	5009186	MAIANDR0810D48X	MELANDRI ANDREA	01/01/2016	MAIANDR0810D48X	MELANDRI	ANDREA	170.868,60	30.000,00	124.100,00	62.550,00	31,33	NO	01/07/1988	RA	12.688.810,23
196	5001136	5000069	02186710341	ROBERTO GIUSEPPE ROBERTO E ROBERTA SOCIETA AGRICOLA	11/08/2016	RZLZSNR248B34V	RIZZOLINI	ALESSANDRO	603.300,38	30.000,00	599.188,36	294.594,18	31,16	NO	24/10/1993	PR	12.804.410,41
197	500827	5009691	03566231209	SOCIETA AGRICOLA MARTELLI DAVIDE S.S.	08/09/2016	BRL1SNTR48F083J	BERTOCCHI	ALESSANDRA	249.440,00	30.000,00	247.440,00	123.720,00	30,67	SI	06/10/1977	BO	13.028.130,41
198	5008978	5001032	00271120354	E.lli Trombagnoli Social Agricola	31/08/2016	TRBLD0855H4222S	Trombagnoli	LUCA	228.390,38	30.000,00	160.000,00	80.000,00	30,67	NO	15/11/1985	RE	13.108.130,41
199	500406	5000039	0428868406	PALATTI VALENTINO EBERNERETTI CRISTIANA S.S.	05/07/2016	PLTM19AD40D4V	PALATTI	VALENTINO	62.820,00	30.000,00	62.200,00	31.350,00	30,67	NO	24/01/1991	FC	13.138.484,41
200	5008399	5009840	MRS0109843108114	MORSIA DANIELE	23/08/2016	MRS0109843108114	MORSIA	DANIELE	223.487,18	30.000,00	208.886,45	104.483,23	30,33	NO	31/01/1988	PC	13.248.985,84
201	5008663	5008716	CNAVD03031E2531	Cam Davide	18/12/2015	CNAVD03031E2531	Cam	Davide	126.800,34	30.000,00	85.000,00	34.000,00	29,67	NO	21/07/1993	RE	13.277.985,84
202	5009231	5009258	03443801286	CA DEL LARRO SOCIETA AGRICOLA	29/07/2016	CADELN07192721V	GIU	VASILE OAN	140.725,44	30.000,00	87.626,00	43.813,00	29,67	NO	28/12/1987	BO	13.321.778,64
203	5009132	5009133	0177180032	CANTONE SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	01/09/2016	BRLMNLZ78D0811S	BORETTI	MAURELIA	249.258,72	30.000,00	247.826,01	123.918,01	29,67	NO	19/08/1977	PC	13.445.658,65
204	5009621	5009872	TSOCS18652048X	FOSSO CRISTIAN	18/01/2016	TSOCS18652048X	TOSI	CRISTIAN	354.657,20	30.000,00	318.687,20	158.328,60	28,17	NO	15/01/1995	BO	13.601.023,25
205	5009188	5009174	FRGRMRP154782E	FERRINI GIANNAMARCO	20/04/2016	FRGRMRP154782E	FERRINI	GIANNAMARCO	108.300,00	30.000,00	104.300,00	52.150,00	28,17	NO	15/01/1995	BO	13.686.172,25
206	5008900	5009992	GHLN298010316F	GHIGNI LORENZO	04/09/1946	GHLN298010316F	GHIGNI	LORENZO	63.821,48	30.000,00	61.609,94	30.739,48	28,00	NO	01/07/1996	PC	13.688.912,73
207	5009748	5001113	PRDP199119484X	Paoli Filippo	24/11/2015	PRDP199119484X	Paoli	Filippo	65.898,30	30.000,00	30.540,00	15.270,00	28,67	NO	19/12/1988	RE	13.702.182,73
208	5009488	5009068	SCRUCI4E24C281M	CASATA RUSTICA DI SORCCHI LUCA	08/09/2016	SCRUCI4E24C281M	SORCCHI	LUCA	119.352,88	30.000,00	75.600,00	37.500,00	28,67	NO	24/05/1984	PC	13.728.882,73
209	5009243	5009248	GRSSR03014C48P	GRASSILLI MARCO	01/09/2016	GRSSR03014C48P	GRASSILLI	MARCO	102.329,71	30.000,00	46.400,00	24.700,00	28,67	NO	14/04/1993	BO	13.756.382,73
210	5009448	5009386	RSOF18V018F48E	In Nocco di Raii Faio	27/11/2015	RSOF18V018F48E	Raii	Faio	62.059,00	30.000,00	51.913,00	24.450,00	28,67	NO	19/08/1979	RE	13.793.842,73
211	5009448	5009240	02729500388	Socieda Agricola Conte Capina S.S.	23/08/2016	LSIDM17779H222S	Lupat	Danie	229.890,00	30.000,00	231.797,00	115.883,50	28,67	NO	19/08/1977	RE	13.903.724,23
212	5009412	5009859	02560100386	SOCIETA AGRICOLA CANOVA	03/03/2016	MALNZ178P20D48J	MELANERI	CLAUDIO	98.757,00	30.000,00	80.764,00	43.382,00	28,67	NO	15/06/1977	RA	13.953.116,23
213	5009714	5009688	02638970389	MELUZZI MATTEO E ALTRI S.S. SOCIETA AGRICOLA	11/11/2015	MELZM178P20D48J	MELUZZI	MATTEO	75.881,43	30.000,00	67.929,83	33.864,92	28,33	NO	02/04/1993	RA	13.987.081,15
214	5009447	5009474	03564270382	SOCIETA AGRICOLA MANCONI MATTEO E C. S.S.	23/10/2015	RCCMANL014F597Z	RISCHI	EMANUELE	209.328,21	30.000,00	198.480,20	96.750,48	28,33	NO	15/07/1990	MO	14.009.030,15
215	5008963	5008865	04235904069	SOCIETA AGRICOLA MANCONI MATTEO E C. S.S.	18/11/2015	NACOM170011C373G	NANCINI	MATTEO	140.951,68	30.000,00	117.171,95	56.895,53	28,33	NO	11/07/1990	FC	14.138.686,56
216	5008411	5008449	01412320380	GAMBI SOCIETA AGRICOLA	10/02/2016	GAMBIR38B21048K	GAMBI	MARCO	107.713,40	30.000,00	80.288,29	34.149,15	28,33	NO	21/02/1988	RA	14.173.836,71
217	5009238	5009836	VITLBA212C248G	VITELLI FABIO	05/09/2016	VITLBA212C248G	VITALI	FABIO	254.925,00	30.000,00	214.325,00	120.892,50	28,33	NO	23/07/1982	MO	14.294.482,71
218	5009388	5009477	02567080387	PAUL DEL SOL SOCIETA AGRICOLA S.S.	01/09/2016	SMVMT8010D48A	SERVAVI	MATTA	231.852,80	30.000,00	218.852,80	104.432,80	28,00	SI	04/04/1986	FC	14.390.951,86
219	5001008	5001019	02561866386	S. S. AGRICOLA PIZZOLI LINDA E MARINO	24/08/2016	PZLZ10D144198R	POZZI	LINDA	1.018.514,95	30.000,00	901.850,00	451.192,00	27,67	NO	04/12/1977	RA	14.581.878,86
220	5008237	5008239	RSVNCN9149444V	AZIENDA AGRICOLA CORTE DEL DUCA DI ORSINI VERONICA	02/01/2016	RSVNCN9149444V	ORSINI	VERONICA	389.390,77	30.000,00	322.880,77	166.425,36	27,83	SI	19/07/1985	BO	15.018.302,25
221	5007038	5007513	VITNRC8B22444F	VITTOCI VENENI DOTT. ENRICO	01/07/2015	VITNRC8B22444F	VITTOCI	ENRICO	161.537,90	30.000,00	123.700,00	61.850,00	27,83	NO	22/02/1988	BO	15.080.152,25
222	5008055	5008439	VNTKY78C0C574X	E BORIS GO DIJANI DI VENTURI KETTY PIGHI ANGELO E C. S.S. SOCIETA AGRICOLA	04/03/2016	VNTKY78C0C574X	VENTURI	KETTY	171.920,46	30.000,00	133.650,00	66.275,00	27,67	SI	20/03/1978	FC	15.148.427,25
223	5008821	5009448	01703503359	Socieda Agricola Capin Francesco e Montecelli Tiziana	17/11/2015	PO4PFRS020195U	PIGHI	PETER	203.346,36	30.000,00	193.200,00	98.100,00	27,67	NO	22/11/1989	PC	15.242.527,25
224	5008868	5009089	01840150381	Socieda Agricola Moravai Ivan E Anna	12/09/2016	CGMMN118DZ948G	CONTI	EMANUELE	385.703,38	30.000,00	381.511,35	188.256,66	27,67	NO	02/10/1991	RE	15.439.763,33
225	5009734	5009081	03564871282	Socieda Agricola Sini Luce	01/09/2016	CNINNA18DZ0285J	CONTI	ANNA	248.232,64	30.000,00	228.720,17	92.288,06	27,67	NO	10/04/1978	BO	15.623.071,89

Elenco Stanzie ammissibili

Elenco stanzie ammissibili

N° ORDINE	MISURA 6.0 DOMANDA	MISURA 6.0 DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - SPESA CONCESSIONE (€)	Punteggio	IMPRESA A CONDIZIONE FAMILIARE	PERCENTUALE PER FEMMINILE	ST ACCOMPAGNAMENTO	contributo progressivo
228	5009879	5009894	CFRNCAL98M08E253N	Capini Nicola	08/08/2016	CFRNCAL98M08E253N	Capini Nicola	Nicola	253.951,69	30.000,00	248.832,68	134.416,45	27,80	NO	09/01/1998	RE	15.693.418,42
227	5009822	5009856	GLDUNZ92S20Z9835	CALEONTO ENRICO	01/01/2016	GLDUNZ92S20Z9835	CALEONTO ENRICO	ENRICO	78.221,18	30.000,00	48.100,00	24.005,00	26,87	NO	29/11/1995	RA	15.689.418,27
228	5009828	5009834	0285240234	FANOARGESCI FANOARGESCI	23/11/2015	FANOARGESCI FANOARGESCI	FANOARGESCI FANOARGESCI	MATTEO	108.197,81	30.000,00	71.975,33	35.988,77	26,67	NO	15/01/1988	MO	15.746.482,16
229	5009888	5009868	FERR098A1235530	FERRARIO ANDREA	18/04/2016	FERR098A1235530	FERRARIO ANDREA	ANDREA	154.202,54	30.000,00	102.783,54	51.391,77	26,60	NO	02/01/1988	PC	15.767.873,65
230	5009878	5009852	00272120254	FERRARI STEFANO	31/08/2016	FERRARI STEFANO	FERRARI STEFANO	STEFANO	0,00	30.000,00	7.200,00	31.100,00	25,67	NO	09/01/1997	RE	15.767.873,65
231	5009877	5009878	0325261200	SOLINAS CRISTINA FILIPPO E	04/02/2016	CRIFPFL26M440	CRISTINA FILIPPO	FILIPPO	17.780,00	30.000,00	17.780,00	17.200,00	25,67	NO	28/07/1989	BO	15.809.972,96
232	5009888	5009903	0423301401	SCILE CAVALLINO SOCIETA AGRICOLA E AGRI TURISTICA DI PIAVIOTTA E.C. S.S.	04/02/16	CFTN04L4H294	CAPETI ANDREA	PIERO	203.674,24	30.000,00	198.234,65	98.127,33	25,33	NO	14/01/1986	RN	15.905.101,29
233	5010077	5010085	0370943031	SOCIETA AGRICOLA CAPELLANI S.S.	09/09/2016	P227R8D18B19K	PIZZOCCHERO PIRO	PIRO	419.922,03	30.000,00	244.398,25	124.179,68	25,33	NO	13/04/1988	MO	16.028.289,89
234	5009135	5010004	0193659044	BANIERI FRANCO E GIOVANNI SOCIETA AGRICOLA	28/08/2016	R0R0RC95A26337E	BANIERI MARCO	MARCO	116.800,71	30.000,00	95.994,61	47.997,31	25,17	NO	29/01/1995	PR	16.075.278,27
235	5009831	5009739	0361413203	SOCIETA AGRICOLA BOSELLI FILIPPO E DANIELE S.S.	11/11/2015	B5LFP94R09C48F	BOSELLI FILIPPO	FILIPPO	248.616,00	30.000,00	214.360,00	107.160,00	25,17	NO	08/10/1994	BO	16.188.488,27
236	5009838	5009445	LG8LSE8583943H	Ughese Elisa	24/02/2016	LG8LSE8583943H	Ughese Elisa	Elisa	76.208,00	30.000,00	47.880,00	23.955,00	25,00	SI	29/11/1983	RE	16.204.358,27
237	5009856	5010127	BRC0AT195830037D	Becchi Matteo	01/09/2016	BRC0AT195830037D	Becchi Matteo	Matteo	187.482,00	30.000,00	173.760,00	89.375,00	25,00	NO	30/11/1995	RE	16.282.798,27
238	5009823	5009924	T8NMT195M1D458E	YABANELLI MATTEO	11/11/2015	T8NMT195M1D458E	YABANELLI MATTEO	MATTEO	90.547,20	30.000,00	44.002,25	22.031,13	25,00	NO	01/08/1995	RA	16.314.799,40
239	5009873	5010115	02723020351	Fazio Societa Agricola	10/08/2016	BRC0AT195830037D	Borghioni BORGIONI	Milena	157.868,98	30.000,00	153.868,98	76.798,48	25,00	NO	14/09/1978	RE	16.301.957,88
240	5009888	5009879	0272460032	Societa Agricola CMA S.S.	23/08/2016	CFTN04L4H294	Capini Maddalena	Maddalena	129.872,80	30.000,00	42.260,00	21.376,00	24,67	SI	28/07/1988	RE	16.412.962,88
241	5009896	5010013	BCC04RC98109122D	Nardi Agricol Boccolini Marco	29/08/2016	BCC04RC98109122D	Boccolini Marco	Marco	1.063.106,63	30.000,00	941.000,00	470.500,00	24,67	NO	05/06/1996	RE	16.888.462,88
242	5009899	5009156	CHCND9RC11444M	CHICCOLI ANDREA	21/07/2016	CHCND9RC11444M	CHICCOLI ANDREA	ANDREA	285.773,00	30.000,00	210.000,00	105.000,00	24,67	NO	11/03/1991	FE	16.888.462,88
243	5009881	5009614	LVS19N01L100611H	OLIOTTI STEFANO	11/08/2016	LVS19N01L100611H	OLIOTTI STEFANO	STEFANO	66.286,50	30.000,00	61.210,00	30.105,00	24,33	NO	14/07/1990	PC	17.018.987,88
244	5009886	5009887	GNDGR188M0433FR	AZINONA AGRICOLA GANDINI GABRIELE	28/08/2016	GNDGR188M0433FR	GANDINI GABRIELE	GABRIELE	315.638,15	30.000,00	288.838,15	143.418,08	24,17	NO	04/08/1988	PR	17.161.985,86
245	5009796	-	01229410383	SOCIETA AGRICOLA MAMA S.R.L.	02/08/2016	CFTN04L4H294	CETTO FERDINANDO	FERDINANDO	224.250,60	30.000,00	204.250,60	102.125,30	24,00	NO	02/04/1997	BO	17.161.985,86
246	5009852	5009883	0172383339	SOCIETA AGRICOLA SOCIETA AGRICOLA RIVIERA	23/08/2016	R7C0L819053531	REBERTI GIULIA	GIULIA	336.422,31	30.000,00	307.763,24	153.811,62	23,67	NO	20/12/1995	PC	17.161.985,86
247	5009248	5009082	0367190387	SOCIETA AGRICOLA SAN VIGORINO DI SANGIULIANO S.S.	14/10/2015	QJZCE9E005037P	GALEAZZI ENZO	FERRARA	89.740,00	30.000,00	84.000,00	42.000,00	23,67	SI	26/05/1991	MO	17.219.387,88
249	5009271	5009818	BRT11T89167249F	SOCIETA AGRICOLA BEZZONI S.S.	16/12/2015	BRT11T89167249F	BEZZONI MATTEO	MATTEO	412.882,78	30.000,00	218.000,00	103.800,00	23,33	NO	06/01/1998	MO	17.356.962,85
250	5009833	5009651	02951210382	Guidi Marco	16/02/2016	BZM04N8E16297Z	BEZZONI MARIANO	MARIANO	60.598,54	30.000,00	60.598,54	30,274,77	23,33	NO	18/05/1985	RA	17.356.962,85
251	5009844	5009775	GNDGR02E11148Z	Guidi Marco	08/04/2016	GD04R0C1E1148Z	Guidi Marco	Marco	93.100,19	30.000,00	63.100,19	32,817	23,33	NO	11/05/1982	RE	17.356.962,85
252	5009270	5009848	BLM11T8918F257X	BALBOINI MATTEO	05/09/2016	BLM11T8918F257X	BALBOINI MATTEO	MATTEO	67.100,00	30.000,00	66.900,00	32.850,00	23,33	NO	18/02/1995	MO	17.425.829,82
253	5009489	5009477	0295070397	PAOLA SOCIETA AGRICOLA S.S.	14/02/2016	SPV10Z8B829565	SERVALLE ILENIA	ILENIA	231.922,80	30.000,00	199.922,80	75.000,00	23,00	SI	28/02/1992	FE	17.425.829,82
254	5008667	5008870	0272600389	Societa Agricola Pella N. S. S. S.	28/08/2016	RCSANMVT98498F	Recciaroli Simone	Simone	180.278,00	30.000,00	150.000,00	75.000,00	23,00	NO	06/09/1977	RE	17.609.829,82
255	5009149	5009107	0385323132	SOCIETA AGRICOLA LA RINIEVA	23/08/2016	M5M080C24C28S	MALASPINA MARCHERITA	MARCHERITA	164.260,37	30.000,00	118.972,35	48.647,25	22,67	NO	24/03/1996	BO	17.609.829,82
256	5009821	5009830	0189280382	FRESIONE SMOINE	11/07/2016	BRT04R35D048V	BERTOLINI DARIO	DARIO	321.048,03	30.000,00	280.118,77	140.059,39	22,67	NO	24/11/1982	FE	17.689.517,17
257	5009813	5009849	FSSN8M2A8D704U	FRESIONE SMOINE	01/01/2016	FSSN8M2A8D704U	FRESIONE SMOINE	SMOINE	73.285,00	30.000,00	57.700,00	28.850,00	22,67	NO	26/08/1982	FC	17.719.387,16
258	5009443	5009844	MNDPLA9180Z28U	MONDINI PAOLO	14/04/2016	MNDPLA9180Z28U	MONDINI PAOLO	PAOLO	73.180,00	30.000,00	72.940,00	36,470,00	22,00	NO	03/11/1991	BO	17.758.887,16
259	5009472	5009604	BNDJCS8H00458A	BRONDI JESSICA	31/08/2016	BNDJCS8H00458A	BRONDI JESSICA	JESSICA	67.834,25	30.000,00	64.486,33	32,073,17	21,67	SI	10/03/1989	FC	17.787.938,33
260	5009890	5009466	VZL1C819E20037G	Vezzani Luca	18/11/2015	VZL1C819E20037G	Vezzani Luca	Luca	215.878,39	30.000,00	204.178,99	108.989,20	21,00	NO	20/11/1998	RE	17.889.1019,53
261	5009845	5009843	P1SDV09E198363J	PELOSINI ANDREA	28/01/2016	P1SDV09E198363J	PELOSINI ANDREA	DAVIDE	93.500,00	30.000,00	90.000,00	45.000,00	21,00	NO	25/02/1995	FE	17.889.1019,53
262	5009857	-	0186193089	SOCIETA AGRICOLA SAN ZENZI MARCHETTI ANDREA E.C. S.S.	05/11/2015	M8CND98B9D5194Z	MARCHETTI ANDREA	ANDREA	51.777,01	30.000,00	30.000,00	15,000,00	21,00	NO	25/02/1995	FE	17.889.1019,53
263	5009842	5009842	0004046032	CANINA GIUSEPPE CANINA GIORGIO S.S.	28/01/2016	CANIN03C68H198C	CANINA FRANCESCO	MARCO	40.272,69	30.000,00	40.272,69	38.500,00	21,00	NO	26/11/1986	PA	17.889.1019,53
264	5009845	5009842	VANMR82378Z57D	VANINNI VALENTINO	08/03/2016	VANMR82378Z57D	VANINNI VALENTINO	MARCO	41.828,14	30.000,00	73.000,00	38.500,00	21,00	NO	28/12/1982	FC	17.889.1019,53
265	5009298	5009310	03702820389	SOCIETA AGRICOLA BOSCHI S.S.	28/08/2016	LNLI1982021886S	LEGNELLI JONATHAN	JONATHAN	170.256,75	30.000,00	157.880,00	78.680,00	20,67	NO	21/04/1994	MO	18.081.179,33
266	5009151	5009237	BRT11T891031848Z	Becchi Matteo	08/02/2015	BRT11T891031848Z	Becchi Matteo	Matteo	83.790,00	30.000,00	83.500,00	41.875,00	20,67	NO	03/07/1990	RE	18.089.054,53
267	5009218	5009387	02482398383	ZANNI SOCIETA AGRICOLA	08/09/2016	ZNFNFC8H1HE128B	ZANNI FEDERICO	FEDERICO	246.035,75	30.000,00	238.637,75	99.795,11	20,67	NO	16/04/1988	RA	18.089.054,53
268	5009218	5009387	02482398383	ZANNI SOCIETA AGRICOLA	08/09/2016	ZNFNFC8H1HE128B	ZANNI FEDERICO	FEDERICO	246.035,75	30.000,00	238.637,75	99.795,11	20,67	NO	16/04/1988	RA	18.089.054,53
269	5009250	5009274	0421620404	SOCIETA AGRICOLA TECOGRANI RICCARDO E LEO S.S.	22/01/2015	TDR0R8B591373L	TECOGRANI RICCARDO	RICCARDO	145.990,00	30.000,00	143.990,00	68.834,50	20,00	NO	19/02/1995	FC	18.282.864,14
270	5009881	5009388	0217283834F	MONFALU GIOVANNI MAZZA MARTA	21/07/2016	MAM148M85833D	MONFALU MARCELE	MARCELE	761.287,88	30.000,00	790.880,75	390.280,38	18,67	NO	09/01/1989	PR	18.282.864,14
271	5009750	5009792	0272980834	Celan Societa Semplice	01/09/2016	R8S9T188D8E537D	Rossi Gela	Gela	203.733,97	30.000,00	59.344,35	29.582,18	18,67	NO	15/04/1988	RE	18.682.966,70
272	5009389	5009575	03517421286	UTURRI FARM SOCIETA AGRICOLA R.L.	21/07/2016	RUNR1SM4A394H1	ROJESI ALESSANDRO	ALESSANDRO	425.398,75	30.000,00	88.184,28	34.488,31	18,67	NO	03/07/1991	RA	18.717.043,57
273	5009861	5009118	PA1NRC81C31H223H	Pugliese Enrico	29/08/2016	PA1NRC81C31H223H	ROJESI ENRICO	ENRICO	87.897,95	30.000,00	60.880,47	24.382,19	18,67	NO	31/03/1991	RE	18.741.387,20
274	5009862	5009864	02187930343	SOCIETA AGRICOLA SCALZI S.S.	02/09/2016	SCNC3172D1G337P	SCALZI CRISTIAN	CRISTIAN	601.000,00	30.000,00	619.895,65	309.047,28	18,67	NO	01/04/1977	PR</	

Elenco stanzie ammissibili

N° D'ORDINE	MISURA 6.0 DOMANDA	MISURA 4.0 DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE ISCRIZIONE GIOVANE	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTIVO CONCESSIONALE (€)	Punteggio	PRESSIONE CONDIZIONE FAMILIARE	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ST COMP (componente)	contributo progressivo
227	500946	500945	NCARINR2318E730C	ANCARINIMARCO SOCIETA' AGRICOLA L.LIVIO S.S. DI LUCA RUBIELLO E PAOLO	01/12/2015	NCARINR2318E730C	ANCARINI	MARCO	71.446,12	30.000,00	63.665,20	32.822,80	19,00	NO	16/01/1992	RA	19.085.277,28
228	500949	-	0359231203	SOCIETA' AGRICOLA SAUVINI FEDERICO E BERTI ANUNZIATA SOCIETA' SEMIPACE	07/04/2016	RBRUBJ0R104M4G	RUBBI	LUCA	32.424,66	30.000,00	-	-	19,00	NO	10/01/1990	BO	19.085.277,28
229	500953	-	0428299460	SOCIETA' AGRICOLA SAUVINI FEDERICO E BERTI ANUNZIATA SOCIETA' SEMIPACE	20/07/2016	SUVFR03019D709I	SAUVINI	FEDERICO	34.815,59	30.000,00	-	-	19,00	NO	19/04/1988	FC	19.085.277,28
230	500952	-	MZZNTT783C282B8	SOCIETA' AGRICOLA MAZZOTTI MATTEO	11/02/2016	MZZNTT783C282B8	MAZZOTTI	MATTEO	33.203,17	30.000,00	-	-	19,00	NO	13/11/1997	BO	19.085.277,28
231	500950	-	0423479448	SOCIETA' AGRICOLA ENERGIA DAI FIORI DI SOZZOLO E.C.S.S.	11/11/2015	SCZCR9R1815D71Y	SCZCZOLLO	ANRELA	43.843,83	30.000,00	-	-	19,00	NO	15/01/1976	FC	19.085.277,28
232	501094	501095	0388210082	SOCIETA' AGRICOLA SANTA RITA DI SOCIETA' SEMIPACE	31/03/2016	SRVAL5779R444M4T	SERVIZIO	ELISABETTA	130.956,93	30.000,00	44.139,60	22.054,80	19,00	NO	24/01/1978	MO	19.105.332,38
233	500916	500980	INMTLRT6245484Z	MONTEVALIA	22/09/2015	INMTLRT6245484Z	MONTE	LUARIA	89.888,68	30.000,00	90.390,00	45.175,00	19,87	SI	05/04/1976	RA	19.160.332,38
234	500987	5009717	02751710217	PREL GREEN HOUSE SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SASSI DI SASSI NICOLÒ E PAOLO	02/12/2015	GSNTN49A3436R2S	GOSTNER	ANNA	3.995.830,40	30.000,00	824.000,00	412.000,00	18,87	NO	13/01/1993	FE	19.560.507,28
235	500970	500982	02807700345	SSSINCR31C1803AP	04/08/2016	SSSINCR31C1803AP	SASSI	NICOLÒ	242.897,72	30.000,00	237.867,72	118.928,66	18,87	NO	31/03/1977	PR	19.681.436,24
236	500965	5009740	NGEDN348072129W	NEGAJA DONNIGHEORGHE	06/09/2016	NGEDN348072129W	NEGAJA	LORENZA	65.497,39	30.000,00	53.447,06	26.723,53	18,87	NO	07/02/1984	PC	19.708.188,27
237	500943	5009451	CHLRTZ78589259V	CAROLI AZZINI	03/02/2016	CHLRTZ78589259V	CAROLI	ALBERTO	60.800,00	30.000,00	62.800,00	30.145,00	18,87	NO	08/05/1976	FC	19.728.304,27
238	500914	5009290	ZZRNHN96C12019U	AZZINI MARCONI AZZINI	12/11/2015	ZZRNHN96C12019U	AZZINI	ARONNE	31.905,00	30.000,00	-	-	18,80	NO	12/03/1999	PR	19.728.304,27
239	500977	5009290	SRVCR59114849S	SERVADEI CHRISTIAN	10/05/2016	SRVCR59114849S	SERVADEI	CHRISTIAN	71.947,42	30.000,00	71.227,00	35.618,50	18,30	NO	18/01/1990	FC	19.775.923,27
240	501042	5010050	04284810467	S.C.DI SCARPELLINI CESARINO E C. SOC. AGR. S.S.	01/09/16	SCRLCJUAH5C573R	SCARPELLINI	LUCA	367.154,60	30.000,00	361.336,21	147.823,91	18,00	NO	25/01/1994	RN	19.921.747,18
241	501042	5010050	04284810467	S.C.DI SCARPELLINI CESARINO E C. SOC. AGR. S.S.	01/09/16	SCRLCJUAH5C573R	SCARPELLINI	MARCO	367.154,60	30.000,00	361.336,21	147.823,91	18,00	NO	03/09/1992	RN	19.921.747,18
242	500959	-	0169770355	CASE ZUCCHI SOCIETA' SEMIPACE AGRICOLA	24/09/2016	CHLUNZ3D4C398K	CARLEVARIS	LORENZA BENEDETTA	31.956,20	30.000,00	-	-	18,00	NO	04/04/1985	PC	19.921.747,18
243	500936	-	BRLQSN081965731	BERGAMASCHI ALESSANDRO	01/03/2016	BRLQSN081965731	BERGAMASCHI	ALESSANDRO	43.363,44	30.000,00	-	-	18,00	NO	19/02/1980	FC	19.921.747,18
244	501040	-	ZCCLSN785178819H	A E A DI ZUCCOLO ALESSANDRO	15/02/2016	ZCCLSN785178819H	ZUCCOLO	ALESSANDRO	43.283,10	30.000,00	-	-	18,00	NO	17/11/1978	MO	19.921.747,18
245	500930	-	00701070351	Bolognesi Matteo Luigi Lorenza Maria Agnola e Silvia Cosma Lorenza Agnola	29/08/2016	BLGHTT7P9D5037E	Bolognesi	Matteo	35.002,23	30.000,00	-	-	18,00	NO	05/09/1976	RE	19.921.747,18
246	501042	5009877	STRFRN171G337L	STABILE FABIANA	01/03/2016	STRFRN171G337L	STABILE	FABIANA	130.000,00	30.000,00	130.000,00	60.538,30	17,67	SI	31/07/1991	PR	19.982.286,48
247	501008	5010047	STNMLV79R02128S	STANCIO MINELLA VASILICA	01/06/2016	STNMLV79R02128S	STANCIO	MINELLA VASILICA	123.287,50	30.000,00	122.890,80	61.456,25	17,67	SI	20/10/1976	PA	20.043.750,73
248	500942	5009875	01722930334	CAMMELI SOCIETA' SEMIPACE AGRICOLA	28/07/2016	CRMMSN4S186533M	CAMMELI	MASSIMO	61.756,47	30.000,00	61.975,47	30.987,74	17,67	NO	18/11/1994	PC	20.074.738,47
249	500987	5010000	CSDDN45E93918G	CASAREI DANIELE	01/09/2016	CSDDN45E93918G	CASAREI	DANIELE	89.888,72	30.000,00	93.880,00	48.800,00	17,87	NO	09/01/1994	RA	20.121.039,47
300	500945	5002715	0428697041	SOC. AGR. STROLO ANTONIO E PAOL S.S.	04/04/2016	STRUCJ04D070V	STROLO	LUCA	338.893,88	30.000,00	180.000,00	74.038,14	17,67	NO	06/04/1994	FC	20.188.676,61
301	500970	-	01843011244	SOCIETA' AGRICOLA PUNTO FIORE DI POGGIO C.S.S.	14/02/2016	POGSI98C16538G	POGGI	STEFANO	42.258,68	30.000,00	-	-	17,00	NO	16/01/1992	BO	20.188.676,61
302	500937	-	GLNFR39A30C573E	SOCIETA' AGRICOLA PUNTO FIORE DI POGGIO C.S.S.	03/09/2015	GLNFR39A30C573E	GOLINCCI	FRANCESCO	54.996,61	30.000,00	-	-	17,00	NO	30/01/1988	FC	20.188.676,61
303	500936	-	MSTR.A8342844H	MISTRICI FRANCESCO	28/01/2016	MSTR.A8342844H	MISTRICI	PAOLO	32.810,98	30.000,00	-	-	17,00	NO	23/01/1983	BO	20.188.676,61
304	500941	5009422	VNTRK02L01H22D	Venutelli Mico	01/01/2016	VNTRK02L01H22D	Venutelli	Mico	62.000,00	30.000,00	62.000,00	31.000,00	16,67	NO	01/07/1992	RE	20.228.676,61
305	500974	-	TZS9046C50E738R	TOZZOLA SARÀ	29/09/2016	TZS9046C50E738R	TOZZOLA	SARÀ	50.144,32	30.000,00	-	-	16,00	SI	20/01/1983	RA	20.228.676,61
306	500970	-	ZCZFBAB21D734E	ZACCHERONI FABIO	01/09/2016	ZCZFBAB21D734E	ZACCHERONI	FABIO	30.159,79	30.000,00	-	-	16,00	NO	19/08/1972	RA	20.228.676,61
307	500690	-	03538681202	TERRE BOLOGNESI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	11/04/2016	CHNRCH90801330I	CHINCCIANI	RICCARDO	32.200,00	30.000,00	-	-	16,00	NO	06/04/1988	BO	20.228.676,61
308	501019	5009176	VR1MMN3R10D548V	VAROLI MANUELE	02/11/2015	VR1MMN3R10D548V	VAROLI	MANUELE	30.732,70	30.000,00	64.500,00	32.750,00	15,67	NO	05/01/1995	PA	20.228.676,61
309	500941	5009533	0428169406	SOC. AGR. BIRNODI DI PANZAVOLTA FABIO E C.S.S.	07/02/2016	RUFZFBAB18D70Z	PANZAVOLTA	FABIO	97.997,28	30.000,00	82.762,93	41.396,42	15,67	NO	16/01/1983	FC	20.300.823,03
310	500941	5009533	0428169406	SOC. AGR. BIRNODI DI PANZAVOLTA FABIO E C.S.S.	07/02/2016	RUFZFBAB18D70Z	PANZAVOLTA	FABIO	97.997,28	30.000,00	82.762,93	41.396,42	15,67	NO	16/01/1983	FC	20.300.823,03
311	500928	-	CHNDXG48M06573A	CANDUCCI MARGHERITA	10/11/2015	CHNDXG48M06573A	CANDUCCI	MARGHERITA	38.897,92	30.000,00	-	-	15,00	SI	20/01/1994	FC	20.300.823,03
312	500786	-	GRRRNC7387133M	GRIERINI MONICA	25/01/2016	GRRRNC7387133M	GRIERINI	MONICA	37.007,99	30.000,00	-	-	15,00	SI	27/08/1977	RA	20.300.823,03
313	500985	-	CSSPCP9E8E738J	CASSIN JACOPO	07/04/2016	CSSPCP9E8E738J	CASSIN	JACOPO	42.997,74	30.000,00	-	-	15,00	NO	08/01/1989	PC	20.300.823,03
314	500979	5009778	0186201087	ROPA MATTEO	01/08/2016	ROPMTT7P2L9384T	ROPA	MATTEO	60.871,64	30.000,00	40.871,64	42.340,00	15,00	NO	20/01/1976	MO	20.300.823,03
315	500979	5009778	0186201087	SOCIETA' AGRICOLA PADOVANI ALBERTO S.S.	01/08/2016	ROPMTT7P2L9384T	PADOVANI	ALESSANDRO	64.890,00	30.000,00	84.890,00	42.340,00	14,87	NO	29/12/1992	FE	20.343.163,03
316	501002	5010135	02771510054	Società Agricola Valmaria S.S.	06/08/2016	CRGCGN1811037W	Conradini	Giuseppe	41.847,38	30.000,00	22.427,00	11.213,50	14,67	NO	11/02/1991	RE	20.343.163,03
317	500954	5009531	02727762033	LEANDRI SOCIETA' AGRICOLA	01/01/2016	PANVCL180L13537P	PANI	NICOLÒ	32.761,20	30.000,00	32.450,00	162.250,00	14,50	NO	23/01/1993	PR	20.356.376,53
318	500956	5009531	MGSN190681C86V	MALAGUTI SOCIETA' AGRICOLA	05/11/2015	MGSN190681C86V	MALAGUTI	SAVANNA	324.500,00	30.000,00	324.500,00	162.250,00	14,30	SI	23/01/1990	BO	20.516.676,53
319	500931	5009892	03709860382	SOCIETA' AGRICOLA FRIGIERI S.S.	03/01/2015	FRBNC1TB0M9F575G	FRIGIERI	MATTEO	97.927,40	30.000,00	123.413,92	93.349,57	14,00	NO	09/07/1996	MO	20.516.676,53
320	500932	5009383	TRBNC180904E80	TRABACCHI NICOLÒ	31/07/2015	TRBNC180904E80	TRABACCHI	NICOLÒ	189.256,00	30.000,00	148.695,00	74.847,50	14,00	NO	05/01/1996	FE	20.646.823,80
321	500931	5009892	03709860382	SOCIETA' AGRICOLA FRIGIERI S.S.	03/01/2015	FRBNC1TB0M9F575G	FRIGIERI	SARÀ	325.959,77	30.000,00	162.979,90	162.979,90	14,00	NO	08/01/1977	RE	20.646.823,80
322	500930	5009749	0286519357	Società Agricola Famiglia Perdoni di Perdoni Mico e Maria S.S.	19/11/2015	PERDONI7P4Z5244I	Perdoni	Mico	325.959,77	30.000,00	325.959,77	162.979,90	14,00	NO	08/01/1977	RE	20.646.823,80
323	500973	-	TBLVTR7740R188M	NZ AGR. FONDO S.GIOVANNI DI TERALI VALTER	10/01/2016	TBLVTR7740R188M	TERALI	VALTER	33.952,25	30.000,00	-	-	14,00	NO	09/01/1977	MO	20.812.803,50

N° ORDINE	MISURA 6.0 DOMANDA	MISURA 4.0 DOMANDA	CLIA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO CONCESSIONALE (€)	Punteggio	IPOTESI A CONDIZIONE FAMILIARE	PER ESP. INF. PER ESP. INF.	ST ACCOMPAGNAMENTO	contributo progressivo
324	5009820	5009749	02695150357	Società Agricola Famiglia Pedroni di Pedroni Mauro e Maria S. S.	18/11/2015	P0RM6A701487257M	Pedroni	Mauro	30.000,00	30.000,00	30.000,00	14.00	NO	09/07/1976	RE	20.812.803,50	
325	5009811	-	02562030399	S.S.AGR. TERRAMARE DI AGOSTINI ALISSON GAIA E VINCENZO	01/09/2016	GST13A0871037ZA	AGOSTINI	ALISSON GAIA	64.979,56	30.000,00	61.900,00	13,00	SI	05/02/1992	RA	20.812.803,50	
326	5009811	-	02562030399	S.S.AGR. TERRAMARE DI AGOSTINI ALISSON GAIA E VINCENZO	01/09/2016	GST13A08740D90F	AGOSTINI	GAIA	30.000,00	30.000,00	30.000,00	13,00	SI	12/09/1991	PC	20.812.803,50	
327	5010010	-	LENTIPR12E884M	LEONI MATIA	08/02/2016	LEONTIPR12E884M	LEONI	MATIA	45.024,98	30.000,00	30.000,00	13,00	NO	11/04/1990	FC	20.812.803,50	
328	5009817	-	MNTFC300115730	MONTEMARCO FEDERICO	28/04/2016	MNTFC300115730	MONTEMARCO	FEDERICO	38.800,00	30.000,00	30.000,00	13,00	NO	20/09/1978	RE	20.812.803,50	
329	5009748	-	02720802057	Società Agricola Valda S.S.	31/08/2015	VALNCT3M2H223J	Valda	Nicola	30.733,50	30.000,00	61.900,00	12,87	NO	27/01/1994	BO	20.812.803,50	
330	5009711	-	RBNQNN942795V	RUBINI GIOVANNI	01/11/2015	RBNQNN942795V	RUBINI	GIOVANNI	61.900,00	30.000,00	66.480,00	12,87	NO	10/01/1982	RA	20.812.803,50	
331	5009812	5009832	0253410359	SOCIETA' AGRICOLA RICCI LUCA	01/11/2015	RCCI1308310Q35H	RICCI	LUCA	20.583,31	30.000,00	33.245,00	12,87	NO	27/07/1978	MO	20.812.803,50	
332	5009165	5009180	03842902066	SOCIETA' AGRICOLA FABRIZIO VANDELLI S.S.	01/02/2016	VNDPZR271988L	VANDELLI	FABRIZIO	270.461,50	30.000,00	213.024,19	10,61	SI	15/21/1982	FC	20.812.803,50	
333	5009439	-	04239370406	ROSSIGNO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02/09/2016	GRG19A82765672S	GIOBANNI	LUIBA	32.732,87	30.000,00	30.000,00	12,00	SI	20/01/1981	PC	20.812.803,50	
334	5009882	-	MAVLBTR180G535B	MALVALBA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02/09/2016	MAVLBTR180G535B	MAUVICINI	ELISABETTA	37.988,00	30.000,00	30.000,00	12,00	NO	25/03/1988	MO	20.812.803,50	
335	5009823	-	02789720367	MZ.AGR. SILLINGARO ANDREA E C SOCIETA' AGRICOLA	22/01/2015	SILLINGAR025071S	SILLINGARO	ANDREA	461.022,22	30.000,00	30.000,00	12,00	NO	20/01/1985	FE	20.812.803,50	
336	5009846	-	BNTSMN98420298X	BENETTI SIMONE	18/12/2015	BNTSMN98420298X	BENETTI	SIMONE	38.500,00	30.000,00	30.000,00	12,00	NO	15/02/1978	PC	20.812.803,50	
337	5009752	-	MSCCST78B15635F	MOSCONI CRISTIAN	01/01/2016	MSCCST78B15635F	MOSCONI	CRISTIAN	35.700,00	30.000,00	94.450,00	11,87	NO	09/03/1991	MO	21.030.785,00	
338	5009417	5009112	02325902065	PECCORANI A. E TORCIBAZZO DI PECCORANI A. E TORCIBAZZO DI	02/02/2016	PECCORANI029727D	PECCORANI	STEFANO	95.780,00	30.000,00	30.000,00	11,80	NO	10/01/1987	RM	21.030.785,00	
339	5009239	-	01910200386	SELVABELLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	22/01/16	BRC1CBTR104924Q	BANCHI	LUCA	30.200,00	30.000,00	30.000,00	11,50	NO	15/11/1987	MO	21.030.785,00	
340	5009385	-	BNC1CBTR104924Q	BANCHI LUCA	22/01/16	BNC1CBTR104924Q	BANCHI	LUCA	30.200,00	30.000,00	30.000,00	11,50	NO	10/01/1987	RM	21.030.785,00	
341	5010114	5010117	01188880350	Società Agricola Cati Camparolo e Corrado	28/09/2016	CYASAM98220498M	CATI	Simone	33.716,12	30.000,00	116.720,00	11,33	NO	22/02/1988	RE	21.089.180,00	
342	5009820	5009376	020143840248M	GIUDETTI MICHELE	12/21/2015	GIUDETTI0143840248M	GIUDETTI	MICHELE	133.500,00	30.000,00	103.500,00	11,00	NO	07/02/1983	FE	21.140.107,00	
343	5009353	-	STRG0190121916F	STRENGHIETTO DIEGO	01/01/2016	STRG0190121916F	STRENGHIETTO	DIEGO	33.520,00	30.000,00	30.000,00	11,00	NO	21/07/1990	FE	21.140.107,00	
344	5009391	5009401	FG8P4848217295	FRESCIANI FABIO	22/08/2016	FG8P4848217295	FRESCIANI	FABIO	44.940,01	30.000,00	44.930,01	10,67	NO	21/01/1983	RA	21.161.060,10	
345	5009820	5009611	03661200637	ZANUS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	28/12/2016	FCC1MAM8197253B	UCCELLI	MARCO	66.920,00	30.000,00	31.946,35	10,67	NO	13/01/1994	MO	21.178.582,21	
346	5009170	5009129	020151823337M	CMSI SANZIERE SCS337M	10/02/2016	CMSI SANZIERE SCS337M	CONSIGLI	ALESSANDRO	76.782,44	30.000,00	76.782,44	10,67	NO	23/05/1972	FR	21.178.582,21	
347	5009812	-	REF19H4E4489M	Refini Agricola Biologica C/ Novati Refini Refini	21/07/2016	REF19H4E4489M	Refini	Ilsele	32.375,91	30.000,00	30.000,00	10,00	SI	14/03/1994	RE	21.215.892,21	
348	5009449	-	BVLYA40D30482T	LE API DEL RIO DI BENEVENTI ALEX	20/11/2015	BVLYA40D30482T	BENEVENTI	ALEX	41.190,08	30.000,00	30.000,00	10,00	NO	30/04/1994	MO	21.215.892,21	
349	5010057	5010074	02467200386	Società Agricola Il Mulino di Sola Tomi & S.S.	14/09/2016	THSR10R9E02120M	Thomi	Sola	274.070,00	30.000,00	282.070,00	10,00	NO	20/05/1993	RE	21.346.892,21	
350	5009842	-	03670070361	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA BASSOLI S.S.	10/02/2016	BSSRCR01A7E235S	BASSOLI	RICCARDO	34.050,00	30.000,00	30.000,00	10,00	NO	17/01/1991	MO	21.346.892,21	
351	5009826	-	02557400384	SOCIETA' AGRICOLA PANI DEL VERPETO S.S.	08/09/2016	ZN1C190707D349S	ZANETTI	LUCA	61.150,00	30.000,00	30.000,00	10,00	NO	07/12/1990	RA	21.346.892,21	
352	5009825	-	02557400384	SOCIETA' AGRICOLA PANI DEL VERPETO S.S.	08/09/2016	DCR1UA8B0E790Z	DIRECCRENZO	ALAN	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10,00	NO	02/01/1986	RA	21.346.892,21	
353	5009120	-	BRSANL18H9035S5	BERSANI EMANUELE	08/09/2016	BRSANL18H9035S5	BERSANI	EMANUELE	36.951,72	30.000,00	30.000,00	10,00	NO	30/06/1981	PC	21.346.892,21	
354	5009137	5009193	DOHNT89146273T	DIACCHILE VALENTINO	13/01/16	DOHNT89146273T	DIACCHILE	VALENTINO	169.224,47	30.000,00	154.570,00	9,67	NO	14/02/1985	RM	21.424.178,21	
355	5009183	-	GSANNR76256497S	GUASMA MORENA	01/09/2016	GSANNR76256497S	GUASMA	MORENA	43.200,00	30.000,00	30.000,00	9,00	SI	15/04/1978	BO	21.424.178,21	
356	5009306	-	04279940409	SOCIETA' AGRICOLA IL NOTTE TEMPO S.S.	28/09/2016	BRR0DR124H199Z	BARCHINI	GAIA	103.175,20	50.000,00	50.000,00	9,00	NO	02/07/1997	FC	21.424.178,21	
357	5009307	-	DFLSAN9D130357H	DI F.LANNO SIMONE	13/01/2016	DFLSAN9D130357H	DI F.LANNO	SIMONE	35.000,00	30.000,00	30.000,00	9,00	NO	13/04/1995	FC	21.424.178,21	
358	5009378	-	PLZICU9L30C480	PALAZZINI LUCA	01/01/2016	PLZICU9L30C480	PALAZZINI	LUCA	32.980,00	30.000,00	30.000,00	9,00	NO	21/01/1994	BO	21.424.178,21	
359	5009306	-	04279940409	SOCIETA' AGRICOLA IL NOTTE TEMPO S.S.	28/09/2016	NFL1L0A81E182Y	NAPOLITANO	ALDO	103.175,20	50.000,00	50.000,00	9,00	NO	11/05/1990	FC	21.424.178,21	
360	5009372	5009392	PLCMR08B281989F	Pedroni Agricola Pedroni Mauro	28/09/2016	PLCMR08B281989F	Pedroni	Mauro	1.094.357,14	30.000,00	103.500,00	8,67	NO	29/02/1988	RE	21.475.922,21	
361	5007256	5007265	GGG1NE8R656753B	GROGNANI ELENA	08/07/2015	GGG1NE8R656753B	GROGNANI	ELENA	79.827,16	30.000,00	30.000,00	8,00	SI	05/01/1982	FC	21.475.922,21	
362	5009822	-	BLCD181E46212X	BELOTTI CLAUDIA	21/12/2015	BLCD181E46212X	BELOTTI	CLAUDIA	45.533,04	30.000,00	30.000,00	8,00	SI	05/01/1981	FE	21.475.922,21	
363	5009888	-	MNDMRC01H0K478U	NANDINI MARCO	17/08/2016	SMD1HL2B8Z278H	NANDINI	MARCO	36.231,00	30.000,00	30.000,00	8,00	NO	05/01/1991	BO	21.475.922,21	
364	5009386	5009437	GRD1SR1C21444N	GROGNANI ALESSIO	01/01/2016	GRD1SR1C21444N	GROGNANI	ALESSIO	87.755,00	30.000,00	87.755,00	8,00	NO	27/03/1991	FC	21.520.306,01	
365	5009371	5009864	04160794044	SOCIETA' AGRICOLA PANZAVOLTA S.S.	28/09/2016	PANZAVOLTA04160794044	PANZAVOLTA	LORENZO	153.956,00	30.000,00	153.956,00	8,00	NO	22/01/1997	FE	21.520.306,01	
366	5009349	-	SCFCHN31P199818D	SACCHI FRANCESCO	01/01/2016	SCFCHN31P199818D	SACCHI	FRANCESCO	51.945,00	30.000,00	30.000,00	8,00	NO	19/09/1981	MO	21.520.306,01	
367	5009038	5009054	04086570409	SOCIETA' AGRICOLA PARIGI E MILIFI S.S.	14/02/2016	M1FDV08E12466A	MILIFI	DAVIDE	170.908,75	30.000,00	170.908,75	7,67	NO	12/01/1988	FC	21.591.459,51	
368	5010016	-	NQ1GSG3902K573R	GISSICA AGRICOLA IL GIRASOLE DI ANGELI GESSICA	12/09/2016	NQ1GSG3902K573R	ANGELI	GESSICA	32.000,00	30.000,00	30.000,00	7,00	SI	22/04/1986	FC	21.591.459,51	
369	5009811	-	TTSR844A48D711Q	LOTTI SARA	14/01/2016	TTSR844A48D711Q	LOTTI	SARA	40.541,97	30.000,00	30.000,00	7,00	SI	08/01/1984	MO	21.591.459,51	
370	5002955	-	02561670385	MENTA E ROSAMARNO SOCIETA' AGRICOLA	24/09/2016	P1ZNT18E167D486F	P1AZZI	VALENTINA	64.828,43	30.000,00	30.000,00	7,00	NO	27/07/1988	RA	21.591.459,51	
371	5009894	-	02729230358	Cone Maroni Società Agricola	29/07/2016	ZN1C19081H00307Z	Zni	Luca	57.828,94	30.000,00	30.000,00	7,00	NO	19/06/1988	RE	21.591.459,51	

Elenco Stanzie ammissibili

Elenco stazioni ammissibili

N. D'ORDINE	MISURA 6.0 DOMANDA	MISURA 4.0 DOMANDA	CUAA/IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOME	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - SPESA CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Puntaggio	IMPRESA A CONDIZIONE FAMILIARE	PRECEDENZA PER ETÀ INF.	ST. ACQ. componente	contributo progressivo
372	5009493	-	DELENGIA7918C273S	DELLA ANGELO	16/01/2016	DELENGIA7918C273S	DELLA	ANGELO	43.890,00	30.000,00			7,00	NO	16/01/1997	FG	21.591.459,51
373	5008989	-	RAMONDI89R24A94F	RAMONDI DANIELE	01/17/2015	RAMONDI89R24A94F	RAMONDI	DANIELE	30.440,18	30.000,00			7,00	NO	24/06/1998	BO	21.591.459,51
374	5010110	-	BRTGPR81M03L88V	BORTOLOTTI GIUSEPPE	16/03/2016	BRTGPR81M03L88V	BORTOLOTTI	GIUSEPPE	35.308,92	30.000,00			6,00	NO	03/01/1991	MO	21.591.459,51
375	5008387	-	BRONDI04S52G337P	BRONDI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	22/05/2016	BRONDI04S52G337P	BRONDI	MATTEO	38.471,88	30.000,00			6,00	SI	12/11/1994	PR	21.591.459,51
376	5008941	-	0052969039Z	FERRARI LINO E FRNO SOCIETA AGRICOLA	07/03/2016	FERRARI04926331J	FERRARI	MICHELE	35.790,19	30.000,00			6,00	NO	02/02/1984	PR	21.591.459,51
377	5009427	-	TSSIGUB3418D704G	TASSINARI LUIGI	06/09/2016	TSSIGUB3418D704G	TASSINARI	LUIGI	65.653,00	30.000,00			6,00	NO	16/11/1993	FC	21.591.459,51
378	5009412	-	04280790405	SOCIETA AGRICOLA L'ENTICCHIA S.S.	06/07/2016	ROMANCI077M43D704B	ROMANNINI	CLAUDIA	38.338,00	30.000,00			6,00	NO	03/01/1977	FC	21.591.459,51
NOTA: I NOMINATIVI EVIDENZIATI IN GRASSETTO SONO AMMESSI CON RISERVA COME RISULTA DALLE DETERMINE DEI SERVIZI TERRITORIALI COMPETENTI									TOTALI:		14.600.000,00	44.065.983,97	21.591.459,51				

N. DORDINE	MISURA 4 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	QUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	COMUNE (sede legale)	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE INSEDIATO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	STACCP competente	MOTIVAZIONE
1	5010085	5010085	ROCCIAZVH28B034X	ROCCICETTA LORENZO MILINO DI SEPTINE SOCIETA' SEMIPACE	CASTEL ARQUATO	30/09/2016	ROCCIAZVH28B034X	ROCCICETTA	LORENZO	29/08/1987	PC	RITIRATA
2	5009655	5009941	01722830338	FRATTI GIANINI	BETTOLA	30/09/2016	BRNMTT82P263555U	BERNAZZANI	MATTEO	23/08/1982	PC	RITIRATA
3	5009298	5009202	PRGGMND1109110	PRATI GIANINI	LUIGIOMANO VAL D'ARDA	31/08/2016	PRGGMND1109110	PRATI	GIANINI	11/04/1981	PC	RITIRATA
4	-	5008925	01705550331	SOCIETA' AGRICOLA ALPEGGI BGSMA SS DI DRAGO IRENE AMBROGIO E AGRIOLI SOCIETA' SEMIPACE	COLI	19/11/2015	FA5D9GR124L489G	FUAMGALLI	DIEGO	24/07/1981	PC	NON AMMISSIBILE
5	5006531	-	0718920338	SOCIETA' AGRICOLA IL GIARDINETTO DI PARONI S.S.	PONTEPRE	21/09/2016	DMCRR48857061A	DEMICHELI	DARIA	17/02/1989	PC	RITIRATA
6	5009176	5009394	01788329347	POLL ANDREA	-	09/11/2015	FRNCS18L956337W	PARONI	CRISTIAN	25/07/1988	PR	NON AMMISSIBILE
7	5007705	5009833	PLINDR98P17G337V	POU ANDREA	-	11/11/2015	PLINDR98P17G337V	POU	ANDREA	17/09/1986	PR	NON AMMISSIBILE
8	5009920	5010048	02779920341	SOCIETA' AGRICOLA IL FRUTTO	-	02/11/2015	GN7VNB3A70C868N	GIANOTTI	VALENTINA	30/01/1983	PR	NON AMMISSIBILE
9	5009190	5009224	02730180399	Societa' Agricola Foglie d'Oro S.S.	Cadelbosco di Sopra	08/09/2016	BR1T1NB94581Z23F	Baratti	Martina	18/01/1986	RE	NON AMMISSIBILE
10	5009870	5009893	MCCMRC75R21Z18R	Mercato Marco	Genesara	16/12/2015	MCCMRC75R21Z18R	Marco	Marco	21/10/1975	RE	NON AMMISSIBILE
11	5009337	-	DNOMR94R80Z19WV	Donu Mariana	Venafano	26/09/2016	DNOMR94R80Z19WV	Donu	Mariana	20/10/1984	RE	NON AMMISSIBILE
12	5009429	5010076	CMRDVD98T28F463C	Cenar Davide	Cadibosco di Sopra	20/06/2016	CMRDVD98T28F463C	Cenar	Davide	28/12/1989	RE	RITIRATA
13	5009802	5009802	DNSGR181H02129S	Agenzia Agricola San' Francesco di Dinesco Gabriele	Casina	10/09/2016	DNSGR181H02129S	Dinesco	Gabriele	10/08/1981	RE	NON AMMISSIBILE
14	5009980	5010130	CTLSML77C18037S	Cachelini Emanuele	Congregio	18/09/2016	CTLSML77C18037S	Cachelini	Emanuele	18/03/1977	RE	NON AMMISSIBILE
15	5009372	5009378	MTLTSEB148F257L	MATTIOLI ELISA	SAVIGNANO S/P	13/09/2016	MTLTSEB148F257L	MATTIOLI	ELISA	08/12/1985	MO	NON AMMISSIBILE
16	5009312	5009478	BSCKR93S48482A	AZ AGR STRADELLA DI BASCHIERI ERIKA	FORMIGINE	01/11/2015	BSCKR93S48482A	BASCHIERI	ERIKA	08/11/1980	MO	NON AMMISSIBILE
17	5009832	5010007	02588400363	SOCIETA' AGRICOLA LA VERDETTA DI VENTURELLI GIULIO & C.	CASTELVETRO DI MODENA	13/09/2016	DBNNL57RL43P25F	DI BENEDETTO	ANNALISA	03/07/1978	MO	NON AMMISSIBILE
18	5009695	-	03701530366	SOCIETA' AGRICOLA I REGGI FRANCESCO E SOSINI FABRIZIO S.S.	PALAGANO	21/06/2016	RGQND76L419393M	REGGI	FRANCESCO	01/07/1976	MO	NON AMMISSIBILE
19	5009012	-	PZZLC08R124R2Y	PIZZELLI LUCA	FORMIGINE	01/10/2015	PZZLC08R124R2Y	PIZZELLI	LUCA	22/07/1989	MO	NON AMMISSIBILE
20	5009179	-	03685790390	L'ORTO DI ESPERANZA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FAVANO	26/04/2016	BGN7NS1824F29T0	BEGNIOZZI	TOMMASO	24/02/1981	MO	NON AMMISSIBILE
21	5009404	-	MSTJSK9S07393K	LA FONTE DI ANGELO DI MARETTI JESSIKA	PIUMALBO	23/03/2016	MSTJSK9S07393K	MARETTI	JESSIKA	27/11/1980	MO	NON AMMISSIBILE
22	5009411	-	SGHFAB9E25H462P	SGHEODONI FABIO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	02/09/2016	SGHFAB9E25H462P	SGHEODONI	FABIO	25/05/1986	MO	NON AMMISSIBILE
23	5009452	-	BZZLSN8S27D71F	BAZZANI ALESSANDRO	FORMIGINE	05/09/2016	BZZLSN8S27D71F	BAZZANI	ALESSANDRO	27/11/1986	MO	NON AMMISSIBILE
24	5009880	-	0388230398	SOCIETA' AGRICOLA SQUILINA S.S.	CAPPRI	18/11/2015	GLMS187H93819X	GULLIARI	MASSIMILIANO	30/08/1977	MO	NON AMMISSIBILE
25	5009834	-	GLLFCR8M48R19Z	AZ AGR DADANI DI GALLI FRANCESCO	CAMPOGALLIANO	11/11/2015	GLLFCR8M48R19Z	GALLI	FRANCESCO	14/08/1985	MO	NON AMMISSIBILE
26	5009840	-	MMTNGL9E21F24WV	AZ AGR SILVAGARDI ANDREA E C. SOCIETA' AGRICOLA	SAN PRIGSERBO	14/01/2016	MMTNGL9E21F24WV	MANTOVANI	NICCOLO'	21/05/1985	MO	NON AMMISSIBILE
27	-	5009827	02759720397	AZ AGR SILVAGARDI ANDREA E C. SOCIETA' AGRICOLA	FORMIGINE	23/11/2015	SLNDR98C28071S	SILVAGARDI	ANDREA	25/03/1988	MO	NON AMMISSIBILE
28	5009708	-	GRRNML98P044Q44B	AZIENDA AGRICOLA CA' DI NINGHETTI DI GUERNA EMANUELE	OSZANO DELL'EMILIA	01/07/2016	GRRNML98P044Q44B	GUERNA	EMANUELE	04/09/1989	BO	NON AMMISSIBILE
29	5009849	-	TNORNB89514Z9R	AZIENDA AGRICOLA FORCA VACCA DI RENE TONI	VALSAMOGGIA	06/10/2015	TNORNB89514Z9R	TONI	RENE	11/02/1986	BO	NON AMMISSIBILE
30	5009839	-	BRLLML86E05494M	AZIENDA AGRICOLA RIO DELLA SCAGLIA DI AGR MICHELE E BORALDI	ZOLA PREDOSA	01/01/2016	BRLLML86E05494M	BORALDI	MICHELE	05/05/1986	BO	NON AMMISSIBILE
31	5009866	-	03910921202	CA MONTI NEMICO SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMIPACE	FONTANELICE	05/01/2016	MNTSR48867C285S	MCNTI	SARA	27/02/1989	BO	NON AMMISSIBILE
32	5009864	-	03921131205	CAMPESATO MASSIMO E VALENTINO - SOCIETA' SEMIPACE	MEDICINA	30/01/2016	CPNPT79D1878830	CAMPESATO	VALENTINO	18/04/1979	BO	NON AMMISSIBILE
33	5009481	-	0394941204	COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA S.S. SOCIETA' SEMIPACE	CASTEL SAN PIETRO TERME	30/09/2016	DMR1NZ78L13C2850	AJAMIRI	LORENZO	13/07/1978	BO	NON AMMISSIBILE
34	5010112	-	GTTCR8R8A0444Y	GITTI ACOPILO LORENZO	MONTECCHIO	02/09/2016	GTTCR8R8A0444Y	GITTI	ACOPILO LORENZO	30/08/1986	BO	NON AMMISSIBILE
35	5009991	5010046	91391800375	IL CERACOLO - FATTORIA RESPONSABILE PER IL SOCIALE SOCIETA' AGRICOLA	MOLINELLA	28/07/2016	HQHSR493A43944G	HQGH SHENAS	SARA	03/01/1993	BO	NON AMMISSIBILE
36	5009932	5010018	MRTLSNML22F257V	MAIRIATI ALESSANDRO	MODENA	10/09/2016	MRTLSNML22F257V	MAIRIATI	ALESSANDRO	22/07/1984	BO	NON AMMISSIBILE
37	5010109	50359951207	SEMIPACE	SOCIETA' AGRICOLA Z D SOCIETA' SEMIPACE	BORGIO TOSIGNANO	18/07/2016	PELLC48M445286I	PAQUA	ALICE	05/08/1988	BO	NON AMMISSIBILE
38	5009727	5009744	03738950373	SOCIETA' AGRICOLA GALASSI SERGIO E GALASSI GIORGIO	IMOLA	25/07/2016	GISDNL2AD18C285U	GALASSI	DANIELE	18/04/1984	BO	NON AMMISSIBILE

Elenco istanze non ammissibili

Elenco istanze non ammissibili

N. DGR/DINE	MISURA 4 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	COMUNE (sede legale)	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	STACAP competente	MOTIVAZIONE
39		5009810	01720410393	SOCIETA AGRICOLA ALDINI S.R.L.	GALLERA	02/08/2016	CTTFR3070280066	DETTO	FEDERICO	02/04/1997	BO	NON AMMISSIBILE
40	5009599	5009595	03565841207	SOCIETA AGRICOLA VIKSANA SOCIETA SEMPLICE	CASTEL SAN PIETRO TERME	06/07/2016	VATM1M961072139C	VORONINSEV	MAXYM	07/07/1996	BO	NON AMMISSIBILE
41	5009988	5009986	FRRNAN4048122E	FERRETTI DI FERRETTI	SAN PIETRO IN CASALE	20/02/2016	FRRNAN4048122E	FERRETTI	MARIANA	06/04/1994	BO	RITIRATA
42	5009853	5009852	FLLDN137B2D045E2	FOLLI DANIEL	NORZANO	15/09/2016	FLLDN137B2D045E2	DANIEL	CLAUDIO	20/02/1997	BO	RITIRATA
43	5009284	5009379	03493871200	FONDO FERRI SOCIETA AGRICOLA S.S.	MOIA	16/09/2016	GBRGLD025891284I	GOBBE	CLAUDIO	18/11/1982	BO	RITIRATA
44	5009882	-	0BNSP494R65644K	DOBRI & SAMPOLI S.P.A. DI BENEDETTO	BOLOGNA	30/11/2015	0BNSP494R65644K	SARA	SARA	25/10/1994	BO	RITIRATA
45	5009913	-	02829221209	SOCIETA AGRICOLA FACCIOLI	CASTEL SAN PIETRO TERME	30/11/2015	FCGN3998E12944E	FACCIOLI	ANDREA	12/05/1989	BO	RITIRATA
46	5010104	-	01974650398	BONETTA SRL SOCIETA AGRICOLA	FERRARA	06/09/2016	SRTSLM99190548V	SMARIE	SAVIOLE	19/02/1995	FE	NON AMMISSIBILE
47	5010122	-	01974650398	GULLIN ROBERTA	FERRARA	01/09/2016	GLLRT81S70D546X	GULLINI	ROBERTA	30/11/1981	FE	NON AMMISSIBILE
48	5009746	-	01976070391	SOCIETA AGRICOLA BONORA WALTER	FERRARA	06/09/2016	BRRG0650100549P	BONORA	DIEGO	10/04/1985	FE	NON AMMISSIBILE
49	5010032	5010083	01974650398	SOCIETA AGRICOLA LA FLORIDA S.S. DI PADOVANI CORRADO	BONDENO	19/04/2016	PDVCLN9D664965Z	PADOVANI	CAROLINA	28/04/1979	FE	NON AMMISSIBILE
50	5009849	5010003	01648802983	SOCIETA AGRICOLA LE MANGIUSTE S.S.	VIGARANO MANNARDA	27/02/2016	BRMRC6307170548X	LOBERTI	MARCO	17/04/1997	FE	NON AMMISSIBILE
51	5010045	-	01960070399	SOCIETA AGRICOLA SANTA LUISA DI MANTOVANI CATERINA S.S.	MESOLA	09/10/2015	MNTCV93H170C94S	MANTOVANI	CATERINA	30/08/1993	FE	NON AMMISSIBILE
52	5007948	5007954	VCCCNZ76156A965V	VACCARI CINZIA	BONDENO	11/12/2015	VCCCNZ76156A965V	VACCARI	CINZIA	16/07/1976	FE	NON AMMISSIBILE
53	5009014	5009389	SMNMR93R672140E	SEMIONOV MARIANA	BRISIGHELLA	03/11/2015	SMNMR93R672140E	SEMIONOV	MARIANA	27/10/1983	RA	NON AMMISSIBILE
54	-	5009947	02557490394	SOCIETA AGRICOLA PIAN DEL VEDRETO S.S.	BRISIGHELLA	08/06/2016	ZNTLCUR0107D458S	ZANNETTI	LUCA	07/12/1990	RA	NON AMMISSIBILE
55	5009436	-	P.L.LMT.R880R54Z127H	MZ AGRICOLA KIVI DI PELLICCIOTTA VIKTORIA	BOLOGNA	18/12/2015	P.L.LMT.R880R54Z127H	PELLICCIOTTA	VIKTORIA ANITA	14/04/1988	RA	NON AMMISSIBILE
56	5009752	-	DVLGL184B1E2730A	DAVELLA GIULIO	BOGNACAVALLO	22/09/2016	DVLGL184B1E2730A	DAVELLA	GIULIO	12/02/1984	RA	NON AMMISSIBILE
57	5009848	5009819	FRJLCP4E4C285C	PRETI JACOPO	CASTEL BOLOGNESE	01/09/2016	FRJLCP4E4C285C	PRETI	JACOPO	04/05/1994	RA	NON AMMISSIBILE
58	5009862	-	FRSAR6K7C230784L	FRASSINETTI MARIO	FORLI	11/07/2016	FRSAR6K7C230784L	FRASSINETTI	MARIO	23/03/1987	FC	NON AMMISSIBILE
59	5009731	5009732	STFSRN89B32070AG	STRACCIOLI SABRINA	CITTELLA DI ROMAGNA	01/11/2015	STFSRN89B32070AG	STRACCIOLI	SABRINA	12/02/1980	FC	NON AMMISSIBILE
60	5009839	-	02545820396	SOCIETA AGRICOLA IL TEATRO S.S.	MODIGLIANA	15/09/2015	MNTS7N8M4Z2458V	MONTAVANI	STEFANIA	02/08/1978	FC	NON AMMISSIBILE
61	5009878	5009866	04147710406	SOCIETA AGRICOLA L'ESPERO S.S.	FORLI	03/07/2016	GNVCL7480704U	GARANINI	NICOLE	08/01/1987	FC	NON AMMISSIBILE
62	5009741	5009742	04231180401	SOCIETA AGRICOLA IL GIARDINO S.S.	PREDEAPIO	17/01/2015	VLANC78H820794E	VALLICELLI	ENRICO	28/08/1976	FC	NON AMMISSIBILE
63	5010004	5010106	04278520400	SOCIETA AGRICOLA C'GAROMAGNA DI FERRARI ELENA SOCIETA AGRICOLA S.S. DI FARABEGOLI A. & MORETTI C.	SOGLIANO AL RUBICONE	08/02/2016	FRBNDR91030C573A	FARABEGOLI	ANDREA	03/03/1991	FC	NON AMMISSIBILE
64	5009866	-	04254050408	ROSSETTI ALESSANDRA	CESENA	14/01/2016	RSSLN7E54A944Z	ROSSETTI	ALESSANDRA	14/05/1977	FC	NON AMMISSIBILE
65	5009388	-	RSSLN7E54A944Z	ROSSETTI ALESSANDRA	CESENA	14/01/2016	RSSLN7E54A944Z	ROSSETTI	ALESSANDRA	14/05/1977	FC	NON AMMISSIBILE
66	5009279	-	03904605403	SOCIETA AGRICOLA MONTMAGGI ALFIO S.S.	SAN MAURO PASCOU	10/08/2016	MNTNDR9C221294T	MONTMAGGI	ANDREA	22/03/1978	FC	NON AMMISSIBILE
67	5010012	5010015	02428840402	SOCIETA AGRICOLA A BRINACCI & BIANCHI SOCIETA SEMPLICE	CESENANTICO	15/09/2016	BRCHNC79A6C573C	BIANCHI	FRANCESCA	25/01/1979	FC	NON AMMISSIBILE
68	5010012	5010015	02428840402	SOCIETA AGRICOLA BRINACCI & BIANCHI SOCIETA SEMPLICE	CESENANTICO	15/09/2016	BRCHNC791D82C579P	BIANCHI	VALENTINA	22/04/1981	FC	NON AMMISSIBILE
69	5009214	-	04231460405	SOCIETA AGRICOLA VALDINOSI GIORGIO & FIGLI S.S.	CESENA	21/11/2015	VLDNCR7148C579B	VALDINOSI	ENRICA	08/07/1977	FC	NON AMMISSIBILE
70	5009214	-	04231460405	SOCIETA AGRICOLA VALDINOSI GIORGIO & FIGLI S.S.	CESENA	21/11/2015	VLDNCR79S0C579U	VALDINOSI	MARCO	03/11/1979	FC	NON AMMISSIBILE
71	-	5009994	04160750404	SOCIETA AGRICOLA PANZAVOLTA S.S.	CESENA	10/08/2016	PANZ1A2792C5757E	PANZAVOLTA	LORENZO	22/09/1987	FC	NON AMMISSIBILE
72	-	5009513	NREMRQ9P180704S	NERI MIRCO	DOVADOLA	10/09/2016	NREMRQ9P180704S	NERI	MIRCO	19/09/1995	FC	NON AMMISSIBILE
73	-	5007285	GRGLNEB2R4C573B	OROVORDE BICO DI GIORGINI ELENA	CESENA	08/07/2015	GRGLNEB2R4C573B	GIORGINI	ELENA	05/10/1982	FC	NON AMMISSIBILE
74	5009315	-	04282850404	SOCIETA AGRICOLA TALEBRO DELLA VITA S.S.	DOVADOLA	15/09/2016	GLMRD90128C7398	GAMBOLI	FERRINANDO	20/07/1990	FC	RITIRATA
75	5009573	5009574	04285230407	CASTELLONCHIO SOCIETA AGRICOLA S.S.	SANTA SOPHIA	04/09/2016	TSQLARDMD40704I	TOSCHI	ALEX	04/04/1990	FC	RITIRATA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 28 APRILE 2017, N. 6257

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema - Approccio di sistema". Approvazione allegati per determinazione dimensione economica aziendale in attuazione dell'avviso pubblico di filiera di cui alla deliberazione n. 227/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-

Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 4 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2017)2550 final del 12 aprile 2017, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 527 in data 20 aprile 2017;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 27 febbraio 2017 è stato approvato l'Avviso pubblico "Progetti di Filiera", che attiva - fra le altre - l'operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" con approccio di sistema tramite lo specifico Avviso pubblico della Misura 4, tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema", quale Allegato parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;

Atteso altresì che lo specifico Avviso pubblico sopracitato stabilisce in particolare, al Punto 7 "Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda", di demandare a successivo atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari:

- la definizione delle tabelle di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output;
- la formulazione di indicazioni per il calcolo della consistenza media zootecnica;
- la formulazione delle indicazioni utili per il corretto computo della Dimensione Economica aziendale;

Dato atto che i Servizi competenti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca hanno provveduto a definire gli elementi sopra richiamati previsti dall'avviso di che trattasi;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di consentire la predisposizione delle domande di sostegno di cui all'Avviso pubblico

della Misura 4, tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - approccio di sistema, di approvare la documentazione funzionale alla corretta determinazione della Dimensione Economica aziendale, secondo quanto previsto dal sopracitato Punto 7 dell'Avviso pubblico medesimo, e più precisamente gli Allegati di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato n. 1 - "Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 - Rubrica Standard output 2010";
- Allegato n. 2 - "Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2016 - Rubrica Standard output 2010";
- Allegato n. 3 - "Criteri di calcolo della Dimensione Economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 27 febbraio 2017;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- le delibere della Giunta regionale:
 - n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
 - n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2017-2019."
 - n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale" che ha previsto nel cronoprogramma delle attività implementative della riorganizzazione, che il conferimento degli incarichi sulle nuove posizioni dirigenziali dal 1° maggio 2016 avvenga utilizzando i criteri di rotazione previsti dalla citata delibera n. 967/2014";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione dirigenziale n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di approvare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione delle previsioni dell'Avviso pubblico della Misura 4, tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - "approccio di sistema" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 27 febbraio 2017, gli Allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato n. 1 avente ad oggetto la "Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 - Rubrica Standard output 2010";
 - Allegato n. 2 avente ad oggetto la "Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2016 - Rubrica Standard output 2010";
 - Allegato n. 3 avente ad oggetto "Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";
2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 27 febbraio 2017;
3. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio

Marco Calmistro

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1001	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	269	000	D19	Ha	6.000
1002	GIRASOLE	FAVE, SEMI, GRANELLA	005	000	D08	Ha	996
1003	MARGHERITA	DA VIVAIO	099	004	D16	Ha	40.500
1004	CAVOLFIORRE	DA ORTO	118	000	D14B	Ha	19.005
1005	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	DA VIVAIO	120	000	D16	Ha	40.500
1007	PHILODENDRO	DA VIVAIO	033	008	D16	Ha	40.500
1008	PIANTE GRASSE	DA VIVAIO	034	000	D16	Ha	40.500
1009	STRELITZIA	DA VIVAIO	036	004	D16	Ha	40.500
1010	BOCCA DI LEONE	DA VIVAIO	052	000	D16	Ha	40.500
1011	BOCCA DI LEONE	DA VIVAIO	052	004	D16	Ha	40.500
1012	LINO	DA FORAGGIO	609	000	D18D	Ha	905
1013	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	242	001	D26	Ha	716
1014	ROVEJA PISELLO SELVATICO		412	000	D9A	Ha	1.644
1015	TARASSACO		415	000	D34	Ha	20.000
1016	VALERIANA		416	000	D34	Ha	20.000
1017	VIOLA TRICOLOR		419	000	D16	Ha	40.500
1018	SENAPE BRUNA		436	000	D34	Ha	20.000
1019	SENAPE NERA		438	000	D34	Ha	20.000
1020	MELANZANA	DA ORTO	930	000	D14B	Ha	19.005
1021	INDIVIA o SCAROLA	DA SEME	232	000	D19	Ha	6.000
1022	RUCOLA	DA SEME	234	000	D19	Ha	6.000
1023	ONTANO		179	000	G06	Ha	1.524
1024	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	DA VIVAIO	209	000	D16	Ha	40.500
1025	LIQUIRIZIA		216	000	D34	Ha	20.000
1026	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	DA SEME	255	000	D19	Ha	6.000
1027	ANICE COMUNE		289	000	D34	Ha	20.000
1028	CUMINO - CUMINO ROMANO		252	000	D34	Ha	20.000
1029	PIOPPO NERO		301	000	G06	Ha	1.524
1030	PIOPPO NERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	301	014	G06	Ha	1.524
1031	BIANCOSPINO		304	000	G06	Ha	1.524
1032	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO		314	000	G06	Ha	1.524
1033	CAMOMILLA		324	000	D34	Ha	20.000
1035	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM PRATENSE L.)	DA SEME	365	000	D19	Ha	6.000
1036	POA (SP. POA NEMORALIS L.)	DA SEME	374	000	D19	Ha	6.000
1038	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	DA SEME	384	000	D19	Ha	6.000
1039	PARTENIO		393	000	D34	Ha	20.000
1040	PASSIFLORA		427	000	D34	Ha	20.000
1041	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA		397	000	D34	Ha	20.000
1042	MELOGRANO		408	000	G01A	Ha	10.403
1043	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	009	D21	Ha	0
1044	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	006	D21	Ha	0
1045	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	054	D18D	Ha	905
1046	ORZO	DA SEME	233	000	D19	Ha	6.000
1047	CASTAGNO	DA MENSA	542	000	G01C	Ha	5.293
1048	MANDORLO		072	000	G01C	Ha	5.293
1049	NOCCILO		071	000	G01C	Ha	5.293
1050	CICORIA	DA INDUSTRIA	548	000	D14A	Ha	16.572
1051	SERRE		997	000	D21	Ha	0
1053	GRANO (FRUMENTO) TENERO	FAVE, SEMI, GRANELLA	587	000	D01	Ha	1.386
1054	LUPINELLA	DA FORAGGIO	612	055	D18A	Ha	1.013
1055	MIGLIO	FAVE, SEMI, GRANELLA	624	000	D08	Ha	996
1056	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	001	D16	Ha	40.500
1057	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	003	D16	Ha	40.500
1058	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	007	D16	Ha	40.500
1059	BOSCO		110	000	G06	Ha	1.524
1060	POMODORINO	DA MENSA	657	000	D14B	Ha	19.005
1061	ROBINIA		669	000	G06	Ha	1.524
1062	CILIEGIO		672	000	G01A	Ha	10.403
1063	SEGALA	FAVE, SEMI, GRANELLA	681	000	D03	Ha	558
1064	PATATA	DA ORTO	710	000	D10	Ha	12.083
1065	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	001	D21	Ha	0
1066	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	003	D21	Ha	0
1067	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	007	D21	Ha	0
1068	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	898	052	D18A	Ha	1.013
1069	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	600	052	D18A	Ha	1.013
1070	ERBAIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	800	013	D18D	Ha	905
1071	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA SEME	922	000	D19	Ha	6.000
1072	FINOCCHIO	DA SEME	126	000	D19	Ha	6.000
1073	FRAGOLA		927	000	D14A	Ha	16.572
1074	ZUCCA	DA SEME	147	000	D19	Ha	6.000
1075	ZAFFERANO		952	000	D34	Ha	20.000
1076	CAVOLO RAPA	DA FORAGGIO	954	000	D12	Ha	1.728
1077	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	DA SEME	284	000	D19	Ha	6.000
1078	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	267	000	D19	Ha	6.000
1079	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	004	500	D28	Ha	942
1080	GIRASOLE	FAVE, SEMI, GRANELLA	005	500	D08	Ha	996
1081	FARRO	DA SEME	238	000	D19	Ha	6.000
1082	VECCE	DA FORAGGIO	079	054	D18D	Ha	905
1084	VECCE	FAVE, SEMI, GRANELLA	159	000	D9A	Ha	1.644
1085	PAPAVERO	DA VIVAIO	101	000	D16	Ha	40.500
1086	AGLIO	DA SEME	113	000	D19	Ha	6.000
1087	AGLIO	DA ORTO	901	000	D14A	Ha	16.572

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1088	CAVOLFIORE	DA SEME	119	000	D19	Ha	6.000
1089	LENTICCHIE	FAVE, SEMI, GRANELLA	016	000	D9B	Ha	1.422
1090	ORCHIDEA	DA VIVAIO	018	000	D16	Ha	40.500
1091	CAROTA	DA ORTO	911	000	D14B	Ha	19.005
1092	CAVOLO	DA SEME	915	000	D19	Ha	6.000
1094	STRELITZIA	DA VIVAIO	036	000	D16	Ha	40.500
1095	PITTOSPORO	DA VIVAIO	042	001	D16	Ha	40.500
1096	VIBURNO	DA VIVAIO	048	000	D16	Ha	40.500
1097	ANEMONE	DA VIVAIO	050	000	D16	Ha	40.500
1098	LUPOLINA	DA FORAGGIO	051	054	D18A	Ha	1.013
1099	CANAPA	DA SEME	846	000	D19	Ha	6.000
1100	FUNGHI	DA ORTO	447	000	I02	100 mq	4.808
1101	LUPPOLO		076	000	D24	Ha	13.600
1102	VITE	DA VIVAIO	185	000	G05	Ha	38.928
1103	PINO NERO		428	000	G06	Ha	1.524
1104	SENAPE NERA	DA SEME	439	000	D19	Ha	6.000
1106	LATTUGA LATTUGHINO	DA ORTO	127	000	D14B	Ha	19.005
1107	POMODORO	DA INDUSTRIA	659	000	D14A	Ha	16.572
1108	PORRO	DA ORTO	135	000	D14B	Ha	19.005
1109	RANUNCOLO	DA VIVAIO	153	004	D16	Ha	40.500
1110	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	001	D21	Ha	0
1111	INDIVIA o SCAROLA	DA ORTO	162	000	D14B	Ha	19.005
1112	SORBO		176	000	G01A	Ha	10.403
1113	MANDARANCIO (CLEMENTINO)		203	000	G02	Ha	3.098
1114	LIMONE		204	000	G02	Ha	3.098
1115	TANGELO MAPO		206	000	G01A	Ha	10.403
1116	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	004	D21	Ha	0
1117	FAGIOLO D'EGITTO		217	000	D14B	Ha	19.005
1118	TRADIZIONALI TARA 50%	DA FORAGGIO	218	009	F02	Ha	221
1119	AVENA ALTISSIMA	DA SEME	261	000	D19	Ha	6.000
1120	CARVI - CUMINO DEI PRATI	DA SEME	251	000	D19	Ha	6.000
1121	CAVOLO CINESE	DA SEME	276	000	D19	Ha	6.000
1122	ARONIA NERA	DA VIVAIO	292	000	D34	Ha	20.000
1123	PIOPPO BIANCO		300	000	G06	Ha	1.524
1124	PIOPPO TREMULO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	302	014	G06	Ha	1.524
1125	FRASSINO MAGGIORE		307	000	G06	Ha	1.524
1126	ONTANO NAPOLETANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	323	014	G06	Ha	1.524
1127	CAMOMILLA ROMANA		326	000	D34	Ha	20.000
1128	ELICRISO		328	000	D34	Ha	20.000
1129	FACELIA	DA VIVAIO	332	004	D34	Ha	20.000
1130	FILIPENDULA,ULMARIA		334	000	D34	Ha	20.000
1131	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	DA VIVAIO	340	004	D16	Ha	40.500
1132	MARRUBIO O ROBBIO		349	000	D34	Ha	20.000
1133	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.) PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%	DA SEME	359	000	D19	Ha	6.000
1134	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	382	009	F02	Ha	221
1137	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	271	054	D18A	Ha	1.013
1138	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	272	054	D18A	Ha	1.013
1139	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	272	055	F01	Ha	901
1140	PASTINACA		395	000	D14A	Ha	16.572
1141	PSILLO O PLANTAGO OVATA		398	000	D34	Ha	20.000
1142	PILOSELLA		399	000	D34	Ha	20.000
1143	FICODINDIA O FICO D'INDIA		407	000	G01A	Ha	10.403
1144	VITE	DA VIVAIO	084	000	G05	Ha	38.928
1145	VITE	DA VIVAIO	086	000	G05	Ha	38.928
1146	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	003	D21	Ha	0
1147	MARGINI DEI CAMPI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	789	001	D21	Ha	0
1148	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	005	D21	Ha	0
1149	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	008	D21	Ha	0
1150	ORZO	DA FORAGGIO	871	500	D18B	Ha	1.000
1151	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	700	051	D18A	Ha	1.013
1152	LOTO (KAKI)		471	000	G01A	Ha	10.403
1153	VISCIOLE		479	000	G01A	Ha	10.403
1154	CASTAGNO	DA LEGNO	423	002	G06	Ha	1.524
1155	NOCE		073	000	G01C	Ha	5.293
1156	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	514	000	G06	Ha	1.524
1157	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	514	003	G06	Ha	1.524
1158	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA	574	000	D9A	Ha	1.644
1160	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA SEME	230	000	D19	Ha	6.000
1161	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	607	000	D9B	Ha	1.422
1162	BOSCO		110	002	G06	Ha	1.524
1163	BOSCO		110	004	G06	Ha	1.524
1164	POMODORINO	DA INDUSTRIA	656	000	D35	Ha	1.200
1165	SALICE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	667	014	G06	Ha	1.524
1166	SORGO	DA FORAGGIO	693	500	D18B	Ha	1.000
1167	SORGO	FAVE, SEMI, GRANELLA	694	500	D08	Ha	996
1168	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	001	D21	Ha	0
1169	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	002	D21	Ha	0
1170	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	001	D21	Ha	0
1171	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	002	D21	Ha	0
1172	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	050	D18D	Ha	905
1173	CARDI	DA ORTO	910	000	D14B	Ha	19.005
1174	COCOMERO	DA SEME	274	000	D19	Ha	6.000
1175	SPINACIO	DA SEME	146	000	D19	Ha	6.000

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1176	PRUGNE	DA INDUSTRIA	950	000	G01A	Ha	10.403
1177	AZZERUOLO		969	000	G01A	Ha	10.403
1178	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)		283	000	D30	Ha	2.832
1179	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	231	000	D19	Ha	6.000
1180	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA SEME	229	000	D19	Ha	6.000
1181	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	004	000	D28	Ha	942
1182	ARALIA	DA VIVAIO	007	008	D16	Ha	40.500
1183	ASPIDISTRA	DA VIVAIO	008	008	D16	Ha	40.500
1184	GAROFANO	DA VIVAIO	081	000	D16	Ha	40.500
1185	TRITICALE	FAVE, SEMI, GRANELLA	154	000	D08	Ha	996
1186	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	DA FORAGGIO	103	009	F02	Ha	221
1187	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)		112	500	G06	Ha	1.524
1188	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	DA VIVAIO	120	004	D16	Ha	40.500
1190	GLADIOLO	DA VIVAIO	037	000	D16	Ha	40.500
1191	GLADIOLO	DA VIVAIO	037	004	D16	Ha	40.500
1192	PITTOSPORO	DA VIVAIO	042	000	D16	Ha	40.500
1193	SPELTA		698	500	D01	Ha	1.386
1194	LOIETTO LOGLIO	DA SEME	368	000	D19	Ha	6.000
1195	LOIETTO LOGLIO PERENNE/LOIETTO INGLESE	DA SEME	370	000	D19	Ha	6.000
1196	VIBURNO	DA VIVAIO	048	002	D16	Ha	40.500
1197	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	DA FORAGGIO	054	009	F02	Ha	221
1198	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	242	000	D26	Ha	716
1199	CALENDULA	DA VIVAIO	066	000	D16	Ha	40.500
1200	OLIVO	DA MENSA	102	000	G03A	Ha	2.099
1201	BAMBU GIGANTE		424	000	G06	Ha	1.524
1202	RAFANO		429	000	D34	Ha	20.000
1203	FLEOLO BULBOSO	DA SEME	403	000	D19	Ha	6.000
1204	POMODORO	DA MENSA	665	000	D14A	Ha	19.005
1205	PORRO	DA SEME	136	000	D19	Ha	6.000
1206	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	055	F01	Ha	901
1207	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI		157	002	D21	Ha	0
1208	GELSO		177	000	G06	Ha	1.524
1209	CIPRESSO		199	000	G06	Ha	1.524
1210	POMPELMO		205	000	G02	Ha	3.098
1211	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1212	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	006	D21	Ha	0
1213	BORRAGINE		306	000	D34	Ha	20.000
1214	LECCIO		311	000	G06	Ha	1.524
1215	GINEPRO		317	000	G06	Ha	1.524
1216	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA		340	000	D16	Ha	40.500
1217	IPERICO		344	000	D34	Ha	20.000
1218	AGROSTIDE CANINA	DA SEME	350	000	D19	Ha	6.000
1220	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME	357	000	D19	Ha	6.000
1221	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	DA SEME	363	000	D19	Ha	6.000
1222	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM BERTOLINI (DC))	DA SEME	364	000	D19	Ha	6.000
1223	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%		380	009	F02	Ha	221
1224	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	DA SEME	385	000	D19	Ha	6.000
1225	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	DA SEME	388	000	D19	Ha	6.000
1226	PASSIFLORA		394	000	D34	Ha	20.000
1227	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	011	D21	Ha	0
1228	MARGINI DEI CAMPI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	789	002	D21	Ha	0
1229	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO		406	003	D21	Ha	0
1230	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	004	D21	Ha	0
1231	PESCO NETTARINA		804	000	G01A	Ha	10.403
1232	NESPOLO		476	000	G01A	Ha	10.403
1233	RIBES BIANCO		480	000	G01D	Ha	13.248
1234	RIBES ROSSO		481	000	G01D	Ha	13.248
1235	CAVE DA PIETRA		505	000	D21	Ha	0
1236	ROCCIA		506	000	D21	Ha	0
1237	AVENA	FAVE, SEMI, GRANELLA	533	500	D05	Ha	697
1238	ARACHIDE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	630	013	D30	Ha	2.832
1239	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	000	D16	Ha	40.500
1240	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	002	D16	Ha	40.500
1241	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	006	D16	Ha	40.500
1242	BOSCO		110	001	G06	Ha	1.524
1243	BOSCO		110	006	G06	Ha	1.524
1244	ARUNDO DONAX		653	000	G06	Ha	1.524
1245	ARUNDO DONAX		653	500	G06	Ha	1.524
1246	KENAF		654	500	D35	Ha	1.200
1247	EUCALIPTO		668	500	G06	Ha	1.524
1248	ALBICOCCO		671	000	G01A	Ha	10.403
1249	SCAGLIOLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	675	000	D08	Ha	996
1250	SCAGLIOLA	DA FORAGGIO	678	500	D18B	Ha	1.000
1251	PATATA	DA SEME	132	000	D19	Ha	6.000
1252	USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI		246	000	D21	Ha	0
1253	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	002	D21	Ha	0

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1254	ALBERI IN FILARE		783	000	D21	Ha	0
1255	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	002	D21	Ha	0
1256	MURETTI TRADIZIONALI		787	000	D21	Ha	0
1257	SIEPI E FASCE ALBERATE		788	000	D21	Ha	0
1258	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	004	D21	Ha	0
1259	ERBAIO	DA FORAGGIO	897	050	D18B	Ha	1.000
1260	PREZZEMOLO	DA SEME	934	000	D19	Ha	6.000
1261	ZUCCHINO	DA SEME	148	000	D19	Ha	6.000
1262	ERBA CIPOLLINA	DA ORTO	942	000	D14B	Ha	19.005
1263	ANANASSI		958	000	G01B	Ha	10.415
1264	ROSMARINO		965	000	D34	Ha	20.000
1265	SALVIA		966	000	D34	Ha	20.000
1266	CAVOLO BROCCOLO	DA SEME	282	000	D19	Ha	6.000
1267	COLZA	DA SEME	224	000	D19	Ha	6.000
1268	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	241	000	D26	Ha	716
1269	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	241	011	D26	Ha	716
1270	GIRASOLE	DA VIVAIO	082	004	D16	Ha	40.500
1271	CRISANTEMO	DA VIVAIO	080	000	D16	Ha	40.500
1272	GAROFANO	DA VIVAIO	081	004	D16	Ha	40.500
1273	TOPINAMBUR		083	500	D14A	Ha	16.572
1274	RISONE	DA SEME	105	000	D19	Ha	6.000
1275	ORTENSIA	DA VIVAIO	023	004	D16	Ha	40.500
1276	MIMOSA	DA VIVAIO	040	000	D16	Ha	40.500
1277	LINO	DA FIBRA	055	000	D31	Ha	1.135
1278	CEDRO		243	000	G02	Ha	3.098
1279	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	DA FORAGGIO	064	009	F02	Ha	221
1280	CALENDULA	DA VIVAIO	066	004	D16	Ha	40.500
1281	ROSA CANINA		411	000	D34	Ha	20.000
1282	SCORZONERA		414	000	D34	Ha	20.000
1283	VERBENA UFFICINALE		417	000	D34	Ha	20.000
1284	OLIVO		100	000	G03B	Ha	2.356
1285	RAFANO	DA SEME	431	000	D19	Ha	6.000
1286	FAGIOLO DI LIMA	DA SEME	258	000	D19	Ha	6.000
1287	LATTUGA LATTUGHINO	DA SEME	128	000	D19	Ha	6.000
1288	MELONE	DA SEME	130	000	D19	Ha	6.000
1289	SESAMO		687	000	D30	Ha	2.832
1290	TARTUFO DI PRATO	DA FORAGGIO	150	000	D18B	Ha	1.000
1291	RANUNCOLO	DA VIVAIO	153	000	D16	Ha	40.500
1292	AGAPANTO	DA VIVAIO	160	000	D16	Ha	40.500
1293	ALSTROEMERIA	DA VIVAIO	164	000	D16	Ha	40.500
1294	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	DA ORTO	169	000	D14B	Ha	19.005
1295	BAGOLARO		180	000	G06	Ha	1.524
1296	PERO	DA MENSA	451	000	G01A	Ha	10.403
1297	PERO	DA INDUSTRIA	895	000	G01A	Ha	10.403
1298	PLATANO		191	000	G06	Ha	1.524
1299	PLATANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	191	014	G06	Ha	1.524
1300	FARNIA		192	000	G06	Ha	1.524
1301	ROVERELLA		193	000	G06	Ha	1.524
1302	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	007	D21	Ha	0
1303	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	002	D21	Ha	0
1304	MOCO		215	000	D9B	Ha	1.422
1305	MOCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	215	013	D9B	Ha	1.422
1306	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA ORTO	219	000	D14A	Ha	16.572
1307	GIUGGILO		228	000	G01A	Ha	10.403
1308	FLEOLO BULBOSO	DA SEME	256	000	D19	Ha	6.000
1309	MENTUCCIA		281	000	D34	Ha	20.000
1310	FAGIOLO DI SPAGNA	DA SEME	280	000	D19	Ha	6.000
1311	AMAMELIDE	DA VIVAIO	287	000	D34	Ha	20.000
1312	ARTEMISIA		295	000	D34	Ha	20.000
1313	ASSENZIO		296	000	D34	Ha	20.000
1314	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO		308	000	G06	Ha	1.524
1315	ACCA SELLOWIANA O FEJJOIA SELLOWIANA		321	000	G06	Ha	1.524
1316	CENTAUREA MINORE		327	000	D34	Ha	20.000
1317	FIORDALISO		335	000	D16	Ha	40.500
1318	GRINDELIA		342	000	D34	Ha	20.000
1319	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	DA SEME	379	000	D19	Ha	6.000
1320	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	271	055	F01	Ha	901
1321	VECCIA SATIVA	DA SEME	389	000	D19	Ha	6.000
1322	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE		396	000	D34	Ha	20.000
1323	BABACO		404	000	G01A	Ha	10.403
1324	AVOCADO		405	000	G01A	Ha	10.403
1325	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	003	D21	Ha	0
1326	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	007	D21	Ha	0
1327	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	055	D18D	Ha	905
1329	CARRUBO		075	000	G01C	Ha	5.293
1330	TARTUFO	DA ORTO	501	000	D14B	Ha	19.005
1331	CARTAMO		539	000	D34	Ha	20.000
1332	CECE	FAVE, SEMI, GRANELLA	544	000	D9B	Ha	1.422
1333	VIVAI OLIVICOLI	DA VIVAIO	554	000	G05	Ha	38.928
1334	VIVAI FORESTALI	DA VIVAIO	555	000	G05	Ha	38.928
1335	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO	562	054	D18A	Ha	1.013

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1336	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA SEME	358	000	D19	Ha	6.000
1337	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	054	D18D	Ha	905
1338	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	055	F01	Ha	901
1339	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA FORAGGIO	588	500	D18B	Ha	1.000
1340	GRANO SARACENO	DA FORAGGIO	599	500	D18B	Ha	1.000
1341	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	607	500	D9B	Ha	1.422
1342	LUPINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	618	000	D9A	Ha	1.644
1343	BOSCO		110	005	G06	Ha	1.524
1344	SORGO	FAVE, SEMI, GRANELLA	694	000	D08	Ha	996
1345	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	003	D21	Ha	0
1346	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	001	D21	Ha	0
1347	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	785	000	D21	Ha	0
1348	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	785	001	D21	Ha	0
1349	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	002	D21	Ha	0
1350	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	001	D21	Ha	0
1351	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	010	D21	Ha	0
1352	ASPARAGO	DA ORTO	902	000	D14B	Ha	19.005
1353	BASILICO	DA ORTO	903	000	D14B	Ha	19.005
1354	CICORIA	DA ORTO	919	000	D14B	Ha	19.005
1355	CICORIA	DA SEME	920	000	D19	Ha	6.000
1356	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA SEME	923	000	D19	Ha	6.000
1357	RADICCHIO	DA SEME	137	000	D19	Ha	6.000
1358	RADICCHIO	DA ORTO	935	000	D14B	Ha	19.005
1359	ZUCCA	DA ORTO	940	000	D14B	Ha	19.005
1360	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D06	Ha	1.597
1361	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	108	500	D18C	Ha	1.186
1362	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	268	000	D14A	Ha	16.572
1363	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	604	500	D18C	Ha	1.186
1365	VECCE	DA FORAGGIO	079	055	F01	Ha	901
1366	PATATA AMERICANA (BATATA)	DA ORTO	089	000	D14B	Ha	19.005
1367	LILIUUM	DA VIVAIO	092	004	D16	Ha	40.500
1368	PAPAVERO	DA VIVAIO	101	004	D16	Ha	40.500
1369	AGRETTO	DA ORTO	114	000	D14B	Ha	19.005
1370	BROCCOLETTO DI RAPA	DA ORTO	117	000	D14B	Ha	19.005
1371	GERBERA	DA VIVAIO	017	000	D16	Ha	40.500
1372	ORTENSIA	DA VIVAIO	023	000	D16	Ha	40.500
1373	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	DA FORAGGIO	024	000	D12	Ha	1.728
1374	CAROTA	DA SEME	912	000	D19	Ha	6.000
1375	CAVOLO	DA SEME	916	000	D19	Ha	6.000
1376	ERBA MAZZOLINA	DA SEME	355	000	D19	Ha	6.000
1377	MELO		044	000	G01A	Ha	10.403
1378	ANEMONE	DA VIVAIO	050	004	D16	Ha	40.500
1379	LUPOLINA	DA SEME	372	000	D19	Ha	6.000
1380	LINO	DA SEME	367	000	D19	Ha	6.000
1381	LINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	610	000	D29	Ha	2.047
1382	PEPERONCINO PEPERETTA	DA VIVAIO	151	000	D16	Ha	40.500
1383	CRAMBE		655	000	D14A	Ha	16.572
1384	VITE	DA MENSA	187	000	G04C	Ha	7.063
1385	ZENZERO		421	000	D34	Ha	20.000
1386	BAMBU		422	500	G06	Ha	1.524
1387	BAMBU GIGANTE		424	500	G06	Ha	1.524
1388	POA ANNUA	DA SEME	446	000	D19	Ha	6.000
1389	FAGIOLO DALL'OCCHIO	DA SEME	257	000	D19	Ha	6.000
1390	FAGIOLO	DA SEME	123	000	D19	Ha	6.000
1391	POMODORO	DA INDUSTRIA	658	000	D14A	Ha	16.572
1392	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	053	D18D	Ha	905
1394	STATICE	DA VIVAIO	155	004	D16	Ha	40.500
1395	RUCOLA	DA ORTO	167	000	D14B	Ha	19.005
1396	CORBEZZOLO		171	000	G06	Ha	1.524
1397	ACERO		178	000	G06	Ha	1.524
1398	CARPINO		181	000	G06	Ha	1.524
1399	OLMO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	183	014	G06	Ha	1.524
1400	ARANCIO		201	000	G02	Ha	3.098
1401	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	009	D21	Ha	0
1402	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	003	D21	Ha	0
1403	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA SEME	409	000	D19	Ha	6.000
1404	QUMQUAT		220	000	G02	Ha	3.098
1405	ANETO	DA SEME	222	000	D19	Ha	6.000
1406	BARBABIETOLA	DA INDUSTRIA	240	000	D11	Ha	3.262
1407	BARBABIETOLA	DA SEME	908	000	D19	Ha	6.000
1408	FESTUCA INDURITA	DA SEME	254	000	D19	Ha	6.000
1409	BETULLA		298	000	G06	Ha	1.524
1410	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA		312	000	G06	Ha	1.524
1411	CISTO BIANCO		320	000	G06	Ha	1.524
1412	GALEGA O CAPRAGGINE		337	000	D34	Ha	20.000
1413	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	DA VIVAIO	338	004	D16	Ha	40.500
1414	GUALDO		343	000	D33	Ha	1.135
1415	MALVA		348	000	D34	Ha	20.000
1416	POA (SP. POA PRATENSIS L.)	DA SEME	375	000	D19	Ha	6.000
1418	ORTICA		392	000	D34	Ha	20.000
1420	VITE	DA VIVAIO	184	000	G05	Ha	38.928
1421	TERRAZZAMENTI		406	000	D21	Ha	0

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1422	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	002	D21	Ha	0
1423	PESCO	DA MENSA	801	000	G01A	Ha	10.403
1425	SULLA	DA FORAGGIO	840	053	D18A	Ha	1.013
1426	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	898	051	D18A	Ha	1.013
1427	FICO		472	000	G01A	Ha	10.403
1428	LAMPONE		473	000	G01D	Ha	13.248
1429	RIBES NERO		477	000	G01D	Ha	13.248
1430	AVENA	FAVE, SEMI, GRANELLA	533	000	D05	Ha	697
1431	CARTAMO	DA SEME	266	000	D19	Ha	6.000
1432	BOSCO		110	003	G06	Ha	1.524
1433	BOSCO		110	007	G06	Ha	1.524
1434	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE		993	000	G06	Ha	1.524
1435	KENAF		654	000	D35	Ha	1.200
1436	COTONE		662	000	D33	Ha	1.135
1437	EUCALIPTO		668	000	G06	Ha	1.524
1438	EUCALIPTO	DA VIVAIO	668	001	G05	Ha	38.928
1439	SEGALA	DA SEME	235	000	D19	Ha	6.000
1440	SEGALA	FAVE, SEMI, GRANELLA	681	500	D03	Ha	558
1441	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	003	D21	Ha	0
1442	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	003	D21	Ha	0
1443	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	003	D21	Ha	0
1444	ASPARAGO	DA VIVAIO	902	001	G05	Ha	38.928
1445	CETRIOLO	DA ORTO	917	000	D14B	Ha	19.005
1446	PREZZEMOLO	DA ORTO	933	000	D14B	Ha	19.005
1447	SEDANO RAPA	DA FORAGGIO	956	000	D12	Ha	1.728
1448	ORIGANO		963	000	D34	Ha	20.000
1449	MAGGIORANA		964	000	D34	Ha	20.000
1450	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	500	D18B	Ha	1.000
1451	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	426	000	D18B	Ha	1.000
1452	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	603	000	D14A	Ha	16.572
1453	COLZA	DA SEME	225	000	D19	Ha	6.000
1454	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	241	000	D26	Ha	716
1455	SOIA	DA FORAGGIO	690	500	D18D	Ha	905
1457	ARALIA	DA VIVAIO	007	000	D16	Ha	40.500
1458	FETTUCCIA D'ACQUA		010	000	G06	Ha	1.524
1459	FETTUCCIA D'ACQUA		010	500	G06	Ha	1.524
1460	STEVIA REBAUDIANA		011	000	D34	Ha	20.000
1461	CRISANTEMO	DA VIVAIO	080	004	D16	Ha	40.500
1462	LILIUUM	DA VIVAIO	092	000	D16	Ha	40.500
1463	TRITICALE	DA FORAGGIO	093	500	D18B	Ha	1.000
1464	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)		112	000	G06	Ha	1.524
1465	BROCCOLETTO DI RAPA	DA SEME	239	000	D19	Ha	6.000
1466	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	097	000	D07	Ha	2.149
1467	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	098	000	D07	Ha	2.149
1468	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	DA SEME	905	000	D19	Ha	6.000
1469	PEONIA	DA VIVAIO	031	004	D16	Ha	40.500
1470	ROSA	DA VIVAIO	035	003	D16	Ha	40.500
1471	GINESTRA	DA VIVAIO	039	002	D16	Ha	40.500
1472	MELO	DA MENSA	441	000	G01A	Ha	10.403
1473	MELO	DA INDUSTRIA	442	000	G01A	Ha	10.403
1474	SPELTA	DA SEME	377	000	D19	Ha	6.000
1475	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	054	D18A	Ha	1.013
1476	LINO	DA SEME	366	000	D19	Ha	6.000
1477	LINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	610	500	D29	Ha	2.047
1478	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	242	000	D26	Ha	716
1479	PEPERONCINO PEPERETTA	DA VIVAIO	151	004	D16	Ha	40.500
1480	PIOPPO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	491	014	G06	Ha	1.524
1481	VECCE	DA FORAGGIO	079	053	D18D	Ha	905
1482	BAMBU		422	000	G06	Ha	1.524
1483	BERGAMOTTO		432	000	G02	Ha	3.098
1484	LAVANDA		445	000	D34	Ha	20.000
1485	FAGIOLO DALL'OCCHIO		453	000	D14B	Ha	19.005
1486	POMODORO	DA SEME	134	000	D19	Ha	6.000
1487	POMODORO	DA MENSA	664	000	D14B	Ha	19.005
1488	SESAMO	DA FORAGGIO	149	000	D18B	Ha	1.000
1489	PERO		189	000	G06	Ha	1.524
1490	TIGLIO		194	000	G06	Ha	1.524
1491	DOUGLASIA		197	000	G06	Ha	1.524
1492	MANDARINO		202	000	G02	Ha	3.098
1493	SATSUMA		207	001	G02	Ha	3.098
1494	LYCIUM BARBARUM (GOJI)		213	000	G01D	Ha	13.248
1495	LIQUIRIZIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	216	013	D34	Ha	20.000
1496	ANETO		221	000	D34	Ha	20.000
1497	MENTA DOLCE		279	000	D34	Ha	20.000
1498	CAVOLO CINESE		275	000	D14B	Ha	19.005
1499	ANGELICA		288	000	D34	Ha	20.000
1500	CUMINO - CUMINO ROMANO	DA SEME	253	000	D19	Ha	6.000
1501	BASILICO SANTO		294	000	D34	Ha	20.000
1502	PIOPPO BIANCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	300	014	G06	Ha	1.524
1503	PIOPPO TREMULO		302	000	G06	Ha	1.524
1504	BIRICOCOLO SUSINCOCCO		305	000	G01A	Ha	10.403
1505	SAMBUCO		315	000	G06	Ha	1.524
1506	RUSCO PUNGITOPO		319	000	G06	Ha	1.524
1507	ONTANO NAPOLETANO		323	000	G06	Ha	1.524
1508	CAMOMILLA ROMANA		325	000	D34	Ha	20.000

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1509	FACELIA		332	000	D34	Ha	20.000
1510	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	DA SEME	346	000	D19	Ha	6.000
1511	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	FAVE, SEMI, GRANELLA	347	000	D01	Ha	1.386
1512	AGROSTIDE GIGANTEA E BIANCA	DA SEME	351	000	D19	Ha	6.000
1513	AGROSTIDE STOLONIFERA	DA SEME	352	000	D19	Ha	6.000
1515	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	DA SEME	383	000	D19	Ha	6.000
1517	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI		386	000	D21	Ha	0
1518	VECCIA SATIVA	FAVE, SEMI, GRANELLA	389	000	D9A	Ha	1.644
1520	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	272	053	D18D	Ha	905
1521	VITE	DA VINO	163	000	G04B	Ha	7.301
1522	VITE	DA INDUSTRIA	166	000	G04C	Ha	7.063
1523	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	008	D21	Ha	0
1524	MARGINI DEI CAMPI		789	000	D21	Ha	0
1525	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	406	001	D21	Ha	0
1526	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	406	002	D21	Ha	0
1527	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	001	D21	Ha	0
1528	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	002	D21	Ha	0
1529	PESCO	DA INDUSTRIA	803	000	G01A	Ha	10.403
1530	ACTINIDIA (KIWI)		831	000	G01B	Ha	10.415
1531	SULLA	DA FORAGGIO	840	054	D18A	Ha	1.013
1532	RICINO		842	000	D30	Ha	2.832
1533	FAGIOLO DI LIMA		454	000	D14B	Ha	19.005
1534	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"		475	000	G01D	Ha	13.248
1535	PISTACCHIO		074	000	G01C	Ha	5.293
1536	AVENA	DA SEME	223	000	D19	Ha	6.000
1538	VIVAI FLORICOLI	DA VIVAIO	551	000	G05	Ha	38.928
1539	VIVAI FRUTTICOLI	DA VIVAIO	552	000	G05	Ha	38.928
1540	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA FORAGGIO	575	053	D18D	Ha	905
1541	GINESTRINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	581	013	D18D	Ha	905
1542	GRANO (FRUMENTO) TENERO	FAVE, SEMI, GRANELLA	587	500	D01	Ha	1.386
1543	GRANO SARACENO	FAVE, SEMI, GRANELLA	597	000	D08	Ha	996
1544	GRANO SARACENO	FAVE, SEMI, GRANELLA	597	000	D08	Ha	996
1545	LUPINELLA	DA SEME	371	000	D19	Ha	6.000
1547	LUPINELLA	DA FORAGGIO	612	054	D18A	Ha	1.013
1549	ORTI FAMILIARI	DA ORTO	629	000	D21	Ha	0
1550	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	005	D16	Ha	40.500
1551	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	008	D16	Ha	40.500
1552	ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)		994	000	G06	Ha	1.524
1553	COTOGNO		661	000	G01A	Ha	10.403
1554	ROBINIA		669	500	G06	Ha	1.524
1555	SCAGLIOLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	675	500	D08	Ha	996
1556	FOSSATI E CANALI		786	000	D21	Ha	0
1557	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	002	D21	Ha	0
1558	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	600	051	D18A	Ha	1.013
1559	CARDI	DA SEME	273	000	D19	Ha	6.000
1560	COCOMERO		924	000	D14A	Ha	16.572
1561	PEPERONE	DA SEME	133	000	D19	Ha	6.000
1562	PEPERONE	DA ORTO	932	000	D14B	Ha	19.005
1563	RAVANELLO	DA ORTO	936	000	D14B	Ha	19.005
1564	ZUCCHINO	DA ORTO	941	000	D14B	Ha	19.005
1565	TIMO		951	000	D34	Ha	20.000
1566	CAVOLO RAPA	DA SEME	278	000	D19	Ha	6.000
1567	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO		959	000	G01B	Ha	10.415
1568	ACACIA SALIGNA		973	000	G06	Ha	1.524
1569	PRATI PERMANENTI NATURALI CON PRATICHE DI PASCOLO RICONOSCIUTE COME USO/CONSUETUDINE		449	009	F01	Ha	901
1570	TRITORDEUM	FAVE, SEMI, GRANELLA	244	000	D18B	Ha	1.000
1571	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	108	000	D18C	Ha	1.186
1572	GRANO (FRUMENTO) DURO	FAVE, SEMI, GRANELLA	002	500	D02	Ha	1.721
1573	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA FORAGGIO	594	500	D18B	Ha	1.000
1574	GIRASOLE	DA VIVAIO	082	000	D16	Ha	40.500
1575	GIRASOLE	DA SEME	227	000	D19	Ha	6.000
1576	FARRO	FAVE, SEMI, GRANELLA	009	000	D01	Ha	1.386
1577	CALLA	DA VIVAIO	013	000	D16	Ha	40.500
1578	MARGHERITA	DA VIVAIO	099	000	D16	Ha	40.500
1579	FAGIOLINO	DA SEME	121	000	D19	Ha	6.000
1580	FAGIOLINO	DA INDUSTRIA	925	000	D14A	Ha	16.572
1581	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	095	000	D07	Ha	2.149
1582	PISELLO	DA INDUSTRIA	652	000	D14A	Ha	16.572
1583	TABACCO	DA INDUSTRIA	025	000	D23	Ha	6.341
1584	CAROTA	DA FORAGGIO	027	000	D12	Ha	1.728
1585	CICERCHIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	029	000	D9B	Ha	1.422
1586	PHILODENDRO	DA VIVAIO	033	000	D16	Ha	40.500
1587	ROSA	DA VIVAIO	035	000	D16	Ha	40.500
1588	MIMOSA	DA VIVAIO	040	002	D16	Ha	40.500
1589	RUSCUS	DA VIVAIO	043	000	D16	Ha	40.500
1590	PANICO	FAVE, SEMI, GRANELLA	109	000	D08	Ha	996
1591	PANICO		109	500	D08	Ha	996
1592	CANAPA	DA FIBRA	056	000	D32	Ha	739
1593	PASCOLO POLIFITA	DA FORAGGIO	065	009	F02	Ha	221

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_INTERSC	COD_USO_INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1594	PIOPPO		491	000	G06	Ha	1.524
1595	SENAPE		686	000	D34	Ha	20.000
1596	VITE	DA MENSA	849	000	G04C	Ha	7.063
1597	SANTOREGGIA MONTANA		413	000	D34	Ha	20.000
1598	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)		418	000	D34	Ha	20.000
1600	MELANZANA	DA SEME	129	000	D19	Ha	6.000
1601	MELONE		931	000	D14A	Ha	16.572
1602	SEDANO	DA SEME	145	000	D19	Ha	6.000
1603	SEDANO	DA ORTO	938	000	D14B	Ha	19.005
1604	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	054	D18D	Ha	905
1605	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI		157	000	D21	Ha	0
1606	AGAPANTO	DA VIVAIO	160	004	D16	Ha	40.500
1607	ALSTROEMERIA	DA VIVAIO	164	004	D16	Ha	40.500
1608	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	DA SEME	247	000	D19	Ha	6.000
1609	ONTANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	179	014	G06	Ha	1.524
1610	ABETE		195	000	G06	Ha	1.524
1611	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	001	D21	Ha	0
1612	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	008	D21	Ha	0
1613	FAGIOLO D'EGITTO	DA SEME	248	000	D19	Ha	6.000
1614	CORIANDOLO		249	000	D34	Ha	20.000
1615	BARBABIETOLA	DA ORTO	115	000	D14A	Ha	16.572
1616	BARBABIETOLA		240	500	D11	Ha	3.262
1617	BARBABIETOLA	DA SEME	906	000	D19	Ha	6.000
1618	CARVI - CUMINO DEI PRATI		250	000	D34	Ha	20.000
1619	FAGIOLO DI SPAGNA	DA ORTO	259	000	D14B	Ha	19.005
1620	ALTEA		286	000	D34	Ha	20.000
1621	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE		309	000	G06	Ha	1.524
1622	MIRTO		318	000	G06	Ha	1.524
1623	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)		322	000	D34	Ha	20.000
1624	ENULA		329	000	D34	Ha	20.000
1625	EQUISETO		330	000	G06	Ha	1.524
1626	ESCOLZIA		331	000	D34	Ha	20.000
1627	FIORDALISO	DA VIVAIO	335	004	D16	Ha	40.500
1628	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDES.)	DA SEME	361	000	D19	Ha	6.000
1629	POA (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)	DA SEME	376	000	D19	Ha	6.000
1632	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	386	001	D21	Ha	0
1633			391	009	F02	Ha	221
1634	VITE	DA VINO	087	000	G04B	Ha	7.301
1635	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	005	D21	Ha	0
1636	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	003	D21	Ha	0
1637	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	001	D21	Ha	0
1638	RICINO		842	500	D30	Ha	2.832
1639	FIENO GRECO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	862	013	D18D	Ha	905
1640	ORZO	FAVE, SEMI, GRANELLA	870	000	D04	Ha	988
1641	RABBARO	DA ORTO	879	000	D14B	Ha	19.005
1642	MORE		474	000	G01D	Ha	13.248
1643	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	514	002	G06	Ha	1.524
1644	AVENA	DA FORAGGIO	537	500	D18B	Ha	1.000
1645	VIVAI VITICOLI	DA VIVAIO	553	000	G05	Ha	38.928
1646	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO	562	055	D18A	Ha	1.013
1647	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA ORTO	125	000	D14B	Ha	19.005
1648	GIRASOLE	DA FORAGGIO	586	000	D18B	Ha	1.000
1649	MELILOTO		622	000	D34	Ha	20.000
1650	ARACHIDE		630	000	D30	Ha	2.832
1651	SEMINATIVI		400	000	D20	Ha	1.217
1652	CILIEGIO		182	000	G06	Ha	1.524
1653	SCALOGNO	DA ORTO	680	000	D14B	Ha	19.005
1654	SEGALA	DA FORAGGIO	684	500	D18B	Ha	1.000
1655	SORGO	DA SEME	236	000	D19	Ha	6.000
1656	PATATA		710	500	D10	Ha	12.083
1657	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	001	D21	Ha	0
1658	ERBAIO	DA FORAGGIO	699	050	D18D	Ha	905
1659	CARCIOFO	DA ORTO	909	000	D14B	Ha	19.005
1660	CETRIOLO	DA SEME	918	000	D19	Ha	6.000
1661	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA ORTO	921	000	D14A	Ha	16.572
1662	CAVOLO RAPA		277	000	D14B	Ha	19.005
1663	MELISSA		961	000	D34	Ha	20.000
1664	FRASSINO		967	000	G06	Ha	1.524
1665	ALCHECHENGI		971	000	G01D	Ha	13.248
1666	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)		972	000	D30	Ha	2.832
1667	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	426	500	D18B	Ha	1.000
1668	TRITORDEUM	FAVE, SEMI, GRANELLA	443	000	D08	Ha	996
1669	TRITORDEUM	DA SEME	448	000	D19	Ha	6.000
1670	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	500	D06	Ha	1.597
1671	GRANO (FRUMENTO) DURO	FAVE, SEMI, GRANELLA	002	000	D02	Ha	1.721
1672	ASPIDISTRA	DA VIVAIO	008	000	D16	Ha	40.500
1673	FARRO	FAVE, SEMI, GRANELLA	009	500	D01	Ha	1.386
1674	CALLA	DA VIVAIO	013	004	D16	Ha	40.500
1675	TOPINAMBUR		083	000	D14A	Ha	16.572
1676	NAVONI RUTABAGA	DA FORAGGIO	091	000	D12	Ha	1.728

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1677	TRITICALE	DA SEME	237	000	D19	Ha	6.000
1678	GERBERA	DA VIVAIO	017	004	D16	Ha	40.500
1679	ORCHIDEA	DA VIVAIO	018	004	D16	Ha	40.500
1680	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	094	000	D07	Ha	2.149
1681	RISONE	DA SEME	104	000	D19	Ha	6.000
1682	PISELLO	FAVE, SEMI, GRANELLA	020	000	D9A	Ha	1.644
1683	PISELLO	DA SEME	373	000	D19	Ha	6.000
1684	CODA DI VOLPE	DA SEME	354	000	D19	Ha	6.000
1685	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	DA ORTO	904	000	D14B	Ha	19.005
1686	CAROTA	DA SEME	913	000	D19	Ha	6.000
1687	CAVOLO	DA FORAGGIO	028	000	D12	Ha	1.728
1688	CAVOLO	DA ORTO	914	000	D14B	Ha	19.005
1689	PEONIA	DA VIVAIO	031	000	D16	Ha	40.500
1690	ROSA	DA VIVAIO	035	004	D16	Ha	40.500
1691	GINESTRA	DA VIVAIO	039	000	D16	Ha	40.500
1692	RUSCUS	DA VIVAIO	043	001	D16	Ha	40.500
1693	SPELTA	FAVE, SEMI, GRANELLA	698	000	D01	Ha	1.386
1694	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	053	D18A	Ha	1.013
1695	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	055	F01	Ha	901
1696	LUPOLINA	DA FORAGGIO	051	055	F01	Ha	901
1697	CHINOTTO		402	000	G02	Ha	3.098
1698	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	DA FORAGGIO	063	009	F02	Ha	221
1699	OLIVO	DA OLIO	111	000	G03B	Ha	2.356
1700	AGRUMI		200	000	G02	Ha	3.098
1701	LIMETTE		435	000	G02	Ha	3.098
1702	SENAPE BRUNA	DA SEME	437	000	D19	Ha	6.000
1703	FAGIOLO DALL'OCCHIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	453	013	D14B	Ha	19.005
1704	FAGIOLO	DA ORTO	122	000	D14B	Ha	19.005
1705	FAGIOLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	122	013	D9B	Ha	1.422
1706	STATICE	DA VIVAIO	155	000	D16	Ha	40.500
1707	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	000	D21	Ha	0
1708	OLMO		183	000	G06	Ha	1.524
1709	PAULOWNIA TOMENTOSA		188	000	G06	Ha	1.524
1710	PERO		802	000	G01A	Ha	10.403
1711	PINO MARITTIMO		198	000	G06	Ha	1.524
1712	PINO		208	000	G06	Ha	1.524
1714	CORIANDOLO	DA SEME	226	000	D19	Ha	6.000
1715	BARBABIETOLA	DA SEME	907	000	D19	Ha	6.000
1716	MENTA PIPERITA		280	000	D34	Ha	20.000
1717	ARNICA		291	000	D34	Ha	20.000
1718	BARDANA		297	000	D34	Ha	20.000
1719	FAGGIO		303	000	G06	Ha	1.524
1720	GINKGO BILOBA		310	000	G06	Ha	1.524
1721	ROVERE		313	000	G06	Ha	1.524
1722	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO		316	000	G06	Ha	1.524
1723	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA		338	000	D16	Ha	40.500
1724	ISSOPO		345	000	D34	Ha	20.000
1725	AGROSTIDE TENUE	DA SEME	353	000	D19	Ha	6.000
1726	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	DA SEME	360	000	D19	Ha	6.000
1727	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	DA SEME	362	000	D19	Ha	6.000
1728	LOIETTO (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)	DA SEME	369	000	D19	Ha	6.000
1729	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	DA SEME	381	000	D19	Ha	6.000
1730	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	386	002	D21	Ha	0
1731	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	271	053	D18D	Ha	905
1732	VECCIA VILLOSA	DA SEME	390	000	D19	Ha	6.000
1733	VECCIA VILLOSA	FAVE, SEMI, GRANELLA	390	000	D9A	Ha	1.644
1734	VITE	DA VIVAIO	085	035	G05	Ha	38.928
1735	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	006	D21	Ha	0
1736	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	012	D21	Ha	0
1737	FASCE TAMPONE RIPARIALI		791	000	D21	Ha	0
1738	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	004	D21	Ha	0
1739	PINO DOMESTICO		826	000	G06	Ha	1.524
1740	SULLA	DA SEME	378	000	D19	Ha	6.000
1741	SULLA	DA FORAGGIO	840	055	F01	Ha	901
1742	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	053	D18D	Ha	905
1743	ORZO	FAVE, SEMI, GRANELLA	870	500	D04	Ha	988
1744	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	700	052	F01	Ha	901
1745	FRUTTA A GUSCIO		170	000	G01C	Ha	5.293
1746	CASTAGNO		542	000	G01C	Ha	5.293
1747	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	514	001	G06	Ha	1.524
1748	CHENOPODIUM QUINOA		545	000	D18B	Ha	1.000
1749	VIVAI - ALTRI	DA VIVAIO	556	000	G05	Ha	38.928
1751	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	053	D18D	Ha	905
1752	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	004	D16	Ha	40.500
1753	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	648	000	D16	Ha	40.500
1754	POMODORINO	DA MENSA	657	000	D14A	Ha	16.572
1755	MANUFATTI		995	000	D21	Ha	0
1756	SALICE		667	000	G06	Ha	1.524
1757	SALICE		667	500	G06	Ha	1.524
1758	SUSINO		673	000	G01A	Ha	10.403
1759	SCALOGNO	DA SEME	142	000	D19	Ha	6.000
1760	COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)		996	000	G06	Ha	1.524
1761	USO NON AGRICOLO - TARE		780	000	D21	Ha	0

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1762	ALBERI ISOLATI		793	000	D21	Ha	0
1763	MACERI, STAGNI E LAGHETTI		784	000	D21	Ha	0
1764	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	785	002	D21	Ha	0
1765	BASILICO	DA SEME	116	000	D19	Ha	6.000
1766	FINOCCHIO	DA ORTO	926	000	D14B	Ha	19.005
1767	RAVANELLO	DA SEME	141	000	D19	Ha	6.000
1768	SPINACIO	DA ORTO	939	000	D14B	Ha	19.005
1769	MENTA		962	000	D34	Ha	20.000
1770	CAPPERO		968	000	G06	Ha	1.524
1771	CAVOLO BROCCOLO	DA ORTO	970	000	D14B	Ha	19.005
1772	PISELLO	DA ORTO	285	000	D14B	Ha	19.005
1773	FAGIOLINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	925	013	D14B	Ha	19.005
1774	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	002	D21	Ha	0
1775	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	004	D21	Ha	0
1776	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1777	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	006	D21	Ha	0
1778	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	007	D21	Ha	0
1779	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	002	D21	Ha	0
1780	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	009	D21	Ha	0
1781	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	003	D21	Ha	0
1782	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	001	D21	Ha	0
1783	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	008	D21	Ha	0
1784	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	514	000	G06	Ha	1.524
1785	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	514	000	G06	Ha	1.524
1786	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	514	000	G06	Ha	1.524
1787	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	514	000	G06	Ha	1.524
1788	BOSCO		110	000	G06	Ha	1.524
1789	BOSCO		110	000	G06	Ha	1.524
1790	BOSCO		110	000	G06	Ha	1.524
1791	BOSCO		110	000	G06	Ha	1.524
1792	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1793	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1794	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1795	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1796	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1797	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1798	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1799	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1800	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1801	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1802	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1803	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1804	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1805	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1806	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1807	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1808	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1809	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1810	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	700	051	D18A	Ha	1.013
1812	CEDRO	DA LEGNO	339	002	G06	Ha	1.524
1814	SORBO	DA LEGNO	341	002	G06	Ha	1.524
1818	NOCCIOLO	DA LEGNO	425	002	G06	Ha	1.524
1820	NOCE	DA LEGNO	450	002	G06	Ha	1.524
1821	BOSCO		110	008	G06	Ha	1.524
1822	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	607	013	D9B	Ha	1.422
1823	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	607	513	D9B	Ha	1.422
1824	TARTUFO DI PRATO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	150	013	D18B	Ha	1.000
1826	VECCE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	154	D18A	Ha	1.013

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_INTERSC	COD_USO_INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1827	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	152	154	D18D	Ha	905
1828	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	271	154	D18A	Ha	1.013
1829	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	272	154	D18A	Ha	1.013
1830	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	562	154	D18A	Ha	1.013
1831	GINESTRINO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	581	154	D18D	Ha	905
1832	LUPINELLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	612	154	D18A	Ha	1.013
1833	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	154	D18A	Ha	1.013
1834	FIENO GRECO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	862	154	D18D	Ha	905
1835	LUPOLINA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	051	154	D18A	Ha	1.013
1836	LUPOLINA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	372	013	D19	Ha	6.000
1838	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	357	013	D19	Ha	6.000
1839	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	379	013	D19	Ha	6.000
1840	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	381	013	D19	Ha	6.000
1841	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	383	013	D19	Ha	6.000
1842	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	384	013	D19	Ha	6.000
1843	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	385	013	D19	Ha	6.000
1844	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	388	013	D19	Ha	6.000
1845	LUPINELLA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	371	013	D19	Ha	6.000
1846	SULLA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	378	013	D19	Ha	6.000
1860	SOIA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	690	513	D18D	Ha	905
1861	PISELLO	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	652	013	D14A	Ha	16.572
1862	FAGIOLINO	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	925	013	D14A	Ha	16.572
1863	PISELLO	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	285	013	D14B	Ha	19.005
1864	FAGIOLO	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	122	000	D14B	Ha	19.005
1867	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	125	013	D14B	Ha	19.005
1868	PISELLO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	373	013	D19	Ha	6.000
1869	FAGIOLINO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	121	013	D19	Ha	6.000
1870	FAGIOLO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	123	013	D19	Ha	6.000
1871	FAGIOLO D'EGITTO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	248	013	D19	Ha	6.000
1873	FAGIOLO DALL'OCCHIO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	257	013	D19	Ha	6.000
1874	FAGIOLO DI LIMA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	258	013	D19	Ha	6.000
1875	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	358	013	D19	Ha	6.000
1876	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	013	D28	Ha	942
1877	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	513	D28	Ha	942
1878	LENTICCHIE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	016	013	D9B	Ha	1.422
1879	PISELLO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	020	013	D9A	Ha	1.644
1880	CICERCHIA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	029	013	D9B	Ha	1.422
1881	VECCE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	159	013	D9A	Ha	1.644
1882	CECE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	544	013	D9B	Ha	1.422
1883	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	574	013	D9A	Ha	1.644
1887	LUPINO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	618	013	D9A	Ha	1.644
1893	ERBAIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	800	150	D18D	Ha	905

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1899	VECCE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	153	D18D	Ha	905
1900	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	152	153	D18D	Ha	905
1901	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	271	153	D18D	Ha	905
1903	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	272	153	D18D	Ha	905
1904	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	153	D18D	Ha	905
1905	GINESTRINO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	581	153	D18D	Ha	905
1906	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	153	D18A	Ha	1.013
1907	FIENO GRECO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	862	153	D18D	Ha	905
1934	VECCIA SATIVA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	389	013	D19	Ha	6.000
1935	VECCIA VILLOSA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	390	013	D19	Ha	6.000
1938	VECCIA SATIVA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	389	000	D9A	Ha	1.644
1939	VECCIA VILLOSA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	390	000	D9A	Ha	1.644
1940	NAVONI RUTABAGA		955	000	D12	Ha	1.728
1941	CRISANTEMO	DA SEME	449	000	D19	Ha	6.000
1942	ORTIVE A PIENO CAMPO	DA ORTO	131	000	D14A	Ha	16.572
1943	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME	357	055	D19	Ha	6.000
1944	ROBBIA DEI TINTORI		455	000	D34	Ha	20.000
1945	RESEDA o GUADERELLA o LUTEOLA		462	000	D34	Ha	20.000
1946	PINO MUGO		463	000	G06	Ha	1.524
1947	GLICINE		464	000	G06	Ha	1.524
1948	KARCADE'		465	000	D34	Ha	20.000
1949	UVA URSINA		466	000	D34	Ha	20.000
1950	ACHILLEA		467	000	D34	Ha	20.000
1951	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)		468	000	G01A	Ha	10.403
1952	OKRA o OCRA o GOMBO	DA ORTO	482	000	D14B	Ha	19.005
1953	OKRA o OCRA o GOMBO	DA SEME	469	000	D19	Ha	6.000
1954	CENTELLA		483	000	D34	Ha	20.000
1955	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE		484	000	D34	Ha	20.000
1956	ALLORO		485	000	G06	Ha	1.524
1957	CARCIOFO	DA ORTO	909	050	D14B	Ha	19.005
1958	CARDI	DA FIBRA	711	000	D33	Ha	1.135
1959	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	DA SEME	486	000	D19	Ha	6.000
1960	NOCE	DA MENSA	073	000	G01C	Ha	5.293
1961	NOCE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	450	112	G06	Ha	1.524
1962	NOCE	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	450	702	G06	Ha	1.524
1963	NOCCIOLO	DA MENSA	071	000	G01C	Ha	5.293
1964	NOCCIOLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	425	112	G06	Ha	1.524
1965	NOCCIOLO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	425	702	G06	Ha	1.524
1966	CASTAGNO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	423	112	G06	Ha	1.524
1967	CASTAGNO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	423	702	G06	Ha	1.524
1968	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI - TARA 70%	DA FORAGGIO	218	019	F02	Ha	221
1969	CANNA DA ZUCCHERO	DA INDUSTRIA	487	000	D35	Ha	1.200
1970	ECHINACEA PURPUREA		488	000	D34	Ha	20.000
1971	CIMICIFUGA		489	000	D34	Ha	20.000
1972	AMARANTO		496	000	D34	Ha	20.000
1973	NASTURZIO		498	000	D34	Ha	20.000
1974	PEPERONCINO PEPERETTA	DA MENSA	151	005	D14B	Ha	19.005
1975	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1976	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1977	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1978	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	005	D21	Ha	0
1979	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1980	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1981	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1982	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		333	005	D21	Ha	0
1983	SOIA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	690	513	D18D	Ha	905
1984	PATATA	DA INDUSTRIA	710	000	D10	Ha	12.083
1985	VECCE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	013	D18D	Ha	905

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
1986	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	152	013	D18D	Ha	905
1987	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	562	013	D18A	Ha	1.013
1988	LUPINELLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	612	013	D18A	Ha	1.013
1989	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	013	D18A	Ha	1.013
1990	PISELLO	DA FORAGGIO	651	053	D18D	Ha	905
1991	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	013	D9A	Ha	1.644
1992	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	242	511	D26	Ha	716
1993	SORBO	DA MENSA	176	000	G01A	Ha	10.403
1994	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	DA FORAGGIO	218	009	F02	Ha	221
1995	ECHINACEA PALLIDA		457	000	D34	Ha	20.000
1996	TRITICALE	DA FORAGGIO	093	053	D18B	Ha	1.000
1997	FRUMENTO SEGALATO	DA FORAGGIO	578	053	D18B	Ha	1.000
1998	GRANO SARACENO	DA FORAGGIO	599	053	D18B	Ha	1.000
1999	MIGLIO	DA FORAGGIO	625	053	D18B	Ha	1.000
2000	ORZO	DA FORAGGIO	871	053	D18B	Ha	1.000
2001	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	426	500	D18B	Ha	1.000
2002	LUPINO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	618	013	D9A	Ha	1.644
2003	CEDRO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	339	112	G06	Ha	1.524
2004	CARPINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	181	112	G06	Ha	1.524
2005	ABETE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	195	112	G06	Ha	1.524
2006	DOUGLASIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	197	112	G06	Ha	1.524
2007	BETULLA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	298	112	G06	Ha	1.524
2008	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	312	112	G06	Ha	1.524
2009	ROVERE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	313	112	G06	Ha	1.524
2010	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	514	112	G06	Ha	1.524
2011	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	110	704	G06	Ha	1.524
2012	CILIEGIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	182	112	G06	Ha	1.524
2013	SOIA	DA ORTO	509	000	D14A	Ha	16.572
2014	GIRASOLE	DA SEME	620	011	D19	Ha	6.000
2015	RAVANELLO	DA SEME	635	011	D19	Ha	6.000
2016	IMPATIENS	DA VIVAIO	529	002	D16	Ha	40.500
2017	CICLAMINO	DA VIVAIO	534	007	D16	Ha	40.500
2018	SALICE		667	058	G06	Ha	1.524
2019	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	003	D21	Ha	0
2020	MENTA DOLCE		279	000	D34	Ha	20.000
2021	AVENA ALTISSIMA	DA SEME	261	000	D19	Ha	6.000
2022	PRATO POLIFITA	DA FORAGGIO	336	051	D18A	Ha	1.013
2023	AVENA	DA FORAGGIO	537	053	D18B	Ha	1.000
2024	TIGLIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	194	112	G06	Ha	1.524
2025	PINO NERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	428	112	G06	Ha	1.524
2026	BOSCO		110	902	G06	Ha	1.524
2027	PORTULACA o PORCELLANA COMUNE		508	000	D16	Ha	40.500
2028	KALANCHOE	DA VIVAIO	538	007	D16	Ha	40.500
2029	PORRO	DA SEME	623	011	D19	Ha	6.000
2030	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA SEME	626	011	D19	Ha	6.000
2031	ORZO	DA SEME	628	011	D19	Ha	6.000
2032	CAVOLO RAPA	DA SEME	649	011	D19	Ha	6.000
2033	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	IV GAMMA	572	000	D14B	Ha	19.005
2034	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	DA VIVAIO	515	007	D16	Ha	40.500
2035	CISSUS	DA VIVAIO	526	007	D16	Ha	40.500
2036	IMPATIENS	DA VIVAIO	529	000	D16	Ha	40.500
2037	SAINTPAULIA	DA VIVAIO	532	007	D16	Ha	40.500
2038	CICLAMINO	DA VIVAIO	534	000	D16	Ha	40.500
2039	GERANIO	DA VIVAIO	535	007	D16	Ha	40.500
2040	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	DA VIVAIO	674		G06	Ha	1.524
2041	CRAMBE		655	000	D14A	Ha	16.572
2042	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA FORAGGIO	588	053	D18B	Ha	1.000
2043	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA FORAGGIO	594	053	D18B	Ha	1.000
2044	SOIA	DA FORAGGIO	690	053	D18D	Ha	905
2045	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	005	D21	Ha	0
2046	SORBO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	341	112	G06	Ha	1.524
2047	FARNIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	192	112	G06	Ha	1.524
2048	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	110	706	G06	Ha	1.524
2049	GYPSOPHILA	DA VIVAIO	540	000	D16	Ha	40.500
2050	CAVOLO BROCCOLO	DA SEME	663	011	D19	Ha	6.000
2051	DRACAENA (DRACENA)	DA VIVAIO	513	000	D16	Ha	40.500

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_ COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_ INTERSC	COD_USO_ INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
2052	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	DA VIVAIO	515	000	D16	Ha	40.500
2053	SPINACIO	IV GAMMA	579	000	D14B	Ha	19.005
2054	SENAPE NERA	IV GAMMA	585	000	D34	Ha	20.000
2055	CAVOLO CINESE		275	000	D14B	Ha	19.005
2056	SCAGLIOLA	DA FORAGGIO	678	053	D18B	Ha	1.000
2057	SEGALA	DA FORAGGIO	684	053	D18B	Ha	1.000
2058	CARCIOFO	DA ORTO	909	000	D14B	Ha	19.005
2059	PRATI ARIDI - FORMAZIONI ERBOSE CON ORCHIDEE	DA FORAGGIO	460	009	F02	Ha	221
2060	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	004	D21	Ha	0
2061	SORBO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	341	702	G06	Ha	1.524
2062	PINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	208	112	G06	Ha	1.524
2063	GINKGO BILOBA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	310	112	G06	Ha	1.524
2064	LECCIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	311	112	G06	Ha	1.524
2065	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	110	112	G06	Ha	1.524
2066	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	110	801	G06	Ha	1.524
2067	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	110	705	G06	Ha	1.524
2068	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	110	707	G06	Ha	1.524
2069	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	110	708	G06	Ha	1.524
2070	PINO DOMESTICO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	826	112	G06	Ha	1.524
2071	PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE		507	000	D34	Ha	20.000
2072	SOIA	DA SEME	510	000	D19	Ha	6.000
2073	ERISMO		546	000	D34	Ha	20.000
2074	CETRIOLO	DA SEME	631	011	D19	Ha	6.000
2075	CICORIA	DA SEME	632	011	D19	Ha	6.000
2076	ZUCCHINO	DA SEME	636	011	D19	Ha	6.000
2077	FICUS BENJAMINA	DA VIVAIO	512	000	D16	Ha	40.500
2078	DRACAENA (DRACENA)	DA VIVAIO	513	006	D16	Ha	40.500
2079	SAINTPAULIA	DA VIVAIO	532	000	D16	Ha	40.500
2080	GERANIO	DA VIVAIO	535	000	D16	Ha	40.500
2081	RADICCHIO	IV GAMMA	576	000	D14B	Ha	19.005
2082	CAVOLO RAPA	IV GAMMA	589	000	D14B	Ha	19.005
2083	FUNGHI	DA ORTO	447	000	I02	100 mq	4.808
2084	FAGIOLO DI LIMA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	454	013	D14B	Ha	19.005
2085	GRANO SARACENO	FAVE, SEMI, GRANELLA	597	500	D08	Ha	996
2086	TARTUFO		501	000	D14B	Ha	19.005
2087	CICORIA	DA INDUSTRIA	548	000	D14A	Ha	16.572
2088	LUPINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	618	000	D9A	Ha	1.644
2089	SPELTA	DA FORAGGIO	045	053	D18B	Ha	1.000
2090	PANICO	DA FORAGGIO	053	053	D18B	Ha	1.000
2091	PERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	189	112	G06	Ha	1.524
2092	FAGGIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	303	112	G06	Ha	1.524
2093	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	314	112	G06	Ha	1.524
2094	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	514	701	G06	Ha	1.524
2095	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	514	802	G06	Ha	1.524
2096	AZALEA	DA VIVAIO	511	000	D16	Ha	40.500
2097	GYPSOPHILA	DA VIVAIO	540	002	D16	Ha	40.500
2098	SOIA	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	564	013	D14A	Ha	16.572
2099	LATTUGA LATTUGHINO	IV GAMMA	567	000	D14B	Ha	19.005
2100	CICORIA	IV GAMMA	573	000	D14B	Ha	19.005
2101	BEGONIA	DA VIVAIO	536	000	D16	Ha	40.500
2102	OLMO		183	058	G06	Ha	1.524
2103	MELO		044	058	G06	Ha	1.524
2104	CERRO		593	000	G06	Ha	1.524
2105	FARNETTO		606	000	G06	Ha	1.524
2106	PIOPPO NERO		301	058	G06	Ha	1.524
2107	FAGIOLO D'EGITTO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	217	013	D14B	Ha	19.005
2108	TASSO		459	000	G06	Ha	1.524
2109	VIVAI ORTICOLI	DA VIVAIO	503	000	G05	Ha	38.928
2110	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	604	053	D18C	Ha	1.186
2111	CICERCHIA	DA FORAGGIO	030	053	D18D	Ha	905
2112	ACERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	178	112	G06	Ha	1.524
2113	PINO MARITTIMO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	198	112	G06	Ha	1.524
2114	PRUGNOLO		499	000	G06	Ha	1.524
2115	MIZUNA O BRASSICA RAPA	DA SEME	565	000	D19	Ha	6.000
2116	GENZIANA		550	000	D16	Ha	40.500
2117	BUDDLEJA		558	000	G06	Ha	1.524
2118	CAVOLFIORRE	DA SEME	621	011	D19	Ha	6.000
2119	CAVOLO CINESE	DA SEME	627	011	D19	Ha	6.000
2120	FINOCCHIO	DA SEME	633	011	D19	Ha	6.000
2121	RADICCHIO	DA SEME	634	011	D19	Ha	6.000

Tabella di concordanza Piano Colturale 2016 – Rubrica Standard output 2010

ID_COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_INTERSC	COD_USO_INTERSC	RUBRICA SO 2010	UM	Standard Output (EURO)
2122	AZALEA	DA VIVAIO	511	007	D16	Ha	40.500
2123	FICUS BENJAMINA	DA VIVAIO	512	006	D16	Ha	40.500
2124	HOYA	DA VIVAIO	521	000	G06	Ha	1.524
2125	HOYA	DA VIVAIO	521	007	G06	Ha	1.524
2126	CAMELIA	DA VIVAIO	524	000	D16	Ha	40.500
2127	SENAPE BRUNA	IV GAMMA	584	000	D34	Ha	20.000
2128	COLTIVAZIONI ARBOREE PERMANENTI SOGGETTE A DIVIETO DI FERTILIZZAZIONE E DI TRATTAMENTO FITOSANITARIO LUNGO I CORSI D'ACQUA		619	000	G06	Ha	1.524
2129	GELSO		177	058	G06	Ha	1.524
2130	PIOPPO BIANCO		300	058	G06	Ha	1.524
2131	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	241	511	D26	Ha	716
2132	CEDRO	DA MENSA	243	000	G01A	Ha	10.403
2133	ECHINACEA ANGUSTIFOLIA		458	000	D34	Ha	20.000
2134	VITE		161	000	G04B	Ha	7.301
2135	SERRADELLA	DA FORAGGIO	078	053	D18D	Ha	905
2136	VIGNA CINESE	DA FORAGGIO	088	053	D18D	Ha	905
2137	LUPINO	DA FORAGGIO	615	053	D18A	Ha	1.013
2138	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019		D07	Ha	2.149
2139	MOLINIETI - MOLINIA CAERULEA	DA FORAGGIO	461	009	F02	Ha	221
2140	BAGOLARO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	180	112	G06	Ha	1.524
2141	ROVERELLA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	193	112	G06	Ha	1.524
2142	CIPRESSO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	199	112	G06	Ha	1.524
2143	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	309	112	G06	Ha	1.524
2144	TASSO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	459	112	G06	Ha	1.524
2145	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	514	703	G06	Ha	1.524
2146	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	110	803	G06	Ha	1.524
2147	FRASSINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	967	112	G06	Ha	1.524
2148	MIZUNA O BRASSICA RAPA	DA ORTO	541	000	D14B	Ha	19.005
2149	CARDIACA		543	000	D34	Ha	20.000
2150	REGINA DELLE ALPI		547	000	D16	Ha	40.500
2151	STELLA ALPINA		549	000	D16	Ha	40.500
2152	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	IV GAMMA	568	000	D14B	Ha	19.005
2153	CAMELIA	DA VIVAIO	524	007	D16	Ha	40.500
2154	CISSUS	DA VIVAIO	526	000	D16	Ha	40.500
2155	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	IV GAMMA	580	000	D34	Ha	20.000
2156	CAVOLO CINESE	IV GAMMA	583	000	D14B	Ha	19.005
2157	ALOE		456	000	D34	Ha	20.000
2158	VITE	DA VIVAIO	186	000	G05	Ha	38.928
2159	GIRASOLE	DA FORAGGIO	586	000	D18B	Ha	1.000
2160	ALBERI ISOLATI		793	000	D21	Ha	0
2161	PRATO POLIFITA	DA FORAGGIO	336	052	F02	Ha	221
2162	ERBAIO	DA FORAGGIO	693	053	D18B	Ha	1.000
2163	CEDRO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	339	702	G06	Ha	1.524
2164	FRASSINO MAGGIORE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	307	112	G06	Ha	1.524
2165	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	308	112	G06	Ha	1.524
2166	BEGONIA	DA VIVAIO	536	007	D16	Ha	40.500
2167	KALANCHOE	DA VIVAIO	538	000	D16	Ha	40.500
2168	SOIA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	563	013	D19	Ha	6.000
2169	RUCOLA	IV GAMMA	566	000	D14B	Ha	19.005
2170	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	IV GAMMA	569	000	D14B	Ha	19.005
2171	CAVOLO	IV GAMMA	570	000	D14B	Ha	19.005
2172	PRIMULA	DA VIVAIO	525	000	D16	Ha	40.500
2173	PRIMULA	DA VIVAIO	525	007	D16	Ha	40.500
2174	SENAPE	IV GAMMA	582	000	D34	Ha	20.000
2175	PINO LORICATO		614	000	G06	Ha	1.524
2176	PIOPPO TREMULO		302	058	G06	Ha	1.524
2177	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	DA VIVAIO	674	006	G06	Ha	1.524
2178	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE		674	058	G06	Ha	1.524
2179	FUNGHI		447	058	NULL	NULL	NULL
2180	TARTUFO		501	058	NULL	NULL	NULL

Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2016 – Rubrica Standard output 2010

COD	DESCR	RUBRICA	UM	EURO	conteggio in base a cicli
EQU004	EQUINI OLTRE 6 MESI	J01	Nr capi	817	
EQU001	ASINI CON MENO DI 6 MESI	J01	Nr capi	817	
EQU003	EQUINI CON MENO DI 6 MESI	J01	Nr capi	817	
EQU005	ALTRI EQUIDI	J01	Nr capi	817	
EQU002	ASINI OLTRE 6 MESI	J01	Nr capi	817	
BOV003	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	832	
BUF005	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	832	
BUF003	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	832	
BUF002	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	832	
BUF004	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	832	
BOV004	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	832	
BOV005	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	832	
BOV008	VITELLI FEMMINE A CARNE BIANCA	J02	Nr capi	832	
BOV007	VITELLI MASCHI A CARNE BIANCA	J02	Nr capi	832	
BOV006	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	832	
BOV009	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	J03	Nr capi	854	
BUF006	BUFALI MASCHI DA 1 A 2 ANNI	J03	Nr capi	854	
BOV011	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	J03	Nr capi	854	
BOV012	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	J04	Nr capi	718	
BUF007	BUFALI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	J04	Nr capi	718	
BOV010	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	J04	Nr capi	718	
BOV013	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO	J05	Nr capi	317	
BOV017	TORI	J05	Nr capi	317	
BOV015	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO	J05	Nr capi	317	
BUF008	BUFALI MASCHI DI 2 ANNI E PIU'	J05	Nr capi	317	
BUF010	TORI BUFALINI	J05	Nr capi	317	
BOV016	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO	J06	Nr capi	516	
BUF009	BUFALI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU'	J06	Nr capi	516	
BOV014	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO	J06	Nr capi	516	
BOV001	VACCHE DA LATTE	J07	Nr capi	2.177	
BUF001	BUFALE	J08	Nr capi	776	
BOV002	ALTRE VACCHE	J08	Nr capi	776	
OVI003	PECORE DA RIPRODUZIONE	J09A	Nr capi	242	
OVI004	ALTRI OVINI	J09B	Nr capi	213	
OVI002	AGNELLONI OVINI DA 3 A 7 MESI	J09B	Nr capi	213	
OVI001	AGNELLI OVINI CON MENO DI 3 MESI	J09B	Nr capi	213	
CAP003	CAPRE DA RIPRODUZIONE	J10A	Nr capi	262	
CAP004	ALTRI CAPRINI	J10B	Nr capi	85	
CAP001	CAPRETTI CON MENO DI 3 MESI	J10B	Nr capi	85	
CAP002	CAPRETTI DA 3 A 7 MESI	J10B	Nr capi	85	
SUI004	ALL. DA RIPRODUZIONE - LATTONZOLI (6- 30 KG)	J11	Nr capi	295	*
SUI002	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN ZONA PARTO (COMPRESA QUOTA SUINETTI FINO A 6 KG)	J12	Nr capi	1.645	
SUI001	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN GESTAZIONE	J12	Nr capi	1.645	
SUI005	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFETTE (85- 130 KG)	J12	Nr capi	1.645	
SUI003	ALL. DA RIPRODUZIONE - VERRI	J13	Nr capi	594	
SUI006	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - MAGRONCELLI (31-50 KG)	J13	Nr capi	594	*
SUI007	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - MAGRONI E SCROFETTE (51-85 KG)	J13	Nr capi	594	*
SUI008	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (86-110 KG)	J13	Nr capi	594	*
SUI009	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (86-160 KG)	J13	Nr capi	594	*
SUI010	ALL. DA INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (31-110 KG)	J13	Nr capi	594	*
SUI011	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (31-160 KG)	J13	Nr capi	594	*
GAL005	POLLASTRE	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL001	POLLI DA CARNE	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL008	CAPPONI	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL006	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO LEGGERO)	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL002	GALLETTI DA CARNE	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL007	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO PESANTE)	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL003	OVAIOLE (CAPO LEGGERO)	J15	centinaia capi	3.445	*
GAL004	OVAIOLE (CAPO PESANTE)	J15	centinaia capi	3.445	*

Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2016 – Rubrica Standard output 2010

COD	DESCR	RUBRICA	UM	EURO	conteggio in base a cicli
TAC005	TACCHINI MASCHI DA CARNE PESANTI	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC003	TACCHINI MASCHI DA CARNE LEGGERI	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC006	TACCHINI FEMMINE DA CARNE PESANTI	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC002	TACCHINI FEMMINE DA RIPRODUZIONE	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC001	TACCHINI MASCHI DA RIPRODUZIONE	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC004	TACCHINI FEMMINE DA CARNE LEGGERI	J16A	centinaia capi	4.942	*
OCH001	OCHE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA002	ANATRE DA CARNE	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA001	ANATRE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA001	ANATRE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA002	ANATRE DA CARNE	J16B	centinaia capi	1.678	*
OCH002	OCHE DA CARNE	J16B	centinaia capi	1.678	*
OCH001	OCHE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	1.678	*
OCH002	OCHE DA CARNE	J16B	centinaia capi	1.678	*
STR001	STRUZZI DA RIPRODUZIONE	J16C	centinaia capi	945	*
STR002	STRUZZI DA CARNE	J16C	centinaia capi	945	*
AVI001	AVICOLI MISTI	J16D	centinaia capi	945	*
ALT003	ALTRI VOLATILI	J16D	centinaia capi	945	*
ALT002	COTURNICI	J16D	centinaia capi	945	*
PER001	PERNICI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
STA002	STARNE	J16D	centinaia capi	945	*
STA001	STARNE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
QUA002	QUAGLIE	J16D	centinaia capi	945	*
QUA001	QUAGLIE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
PIC002	PICCIONI	J16D	centinaia capi	945	*
PIC001	PICCIONI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
EMU001	EMU	J16D	centinaia capi	945	*
PER002	PERNICI	J16D	centinaia capi	945	*
COL001	COLOMBE	J16D	centinaia capi	945	*
FAR002	FARAONE	J16D	centinaia capi	945	*
FAR001	FARAONE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
FAG002	FAGIANI	J16D	centinaia capi	945	*
FAG001	FAGIANI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
ALT001	COTURNICI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
CON003	CONIGLI DA CARNE	J17	Nr capi (vedi Allegato istr.)	58	
CON002	CONIGLIE FATTRICI CON CORREDO	J17	Nr capi	58	
CON001	CONIGLIE FATTRICI	J17	Nr capi	58	
API001	API (IN ARNIE)	J18	Nr Alveari	44	(vedi istruzioni All.3)

**Criteria di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Standard Output (SO)
con riferimento alle finalità previste dal Piano regionale di sviluppo rurale 2014-2020.**

Principi di base e definizioni

La dimensione economica aziendale espressa in Standard Output è determinata dalla sommatoria delle **Produzioni Standard (PS)** di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).

Definizione della PS unitaria

1. Per produzione standard si intende il valore della produzione di ciascuna attività produttiva agricola corrispondente alla situazione media di una determinata regione.
2. Il valore della produzione standard è il valore monetario della produzione agricola lorda "franco azienda". Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo "franco azienda". Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.
3. Le PS corrispondono ad un periodo produttivo di 12 mesi (anno civile o campagna agricola). Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

Unità fisiche di riferimento

1. Le PS per le attività produttive vegetali sono determinate in base alla superficie espressa in ettari. Tuttavia per la coltivazione dei funghi la PS viene calcolata in base alla produzione lorda dell'insieme dei raccolti successivi annui (individuati da INEA in 7,2) ed è espressa per 100 m² di superficie degli strati.
2. Le PS per le attività produttive animali sono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili per i quali sono determinate per ogni 100 capi e per le api per le quali vengono determinate per alveare. In particolare, per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, le attività produttive sono suddivise per categoria di età. La produzione corrisponde al valore della crescita dell'animale nel periodo trascorso nella categoria. In altri termini, esso corrisponde alla differenza tra il valore dell'animale quando lascia la categoria e il suo valore quando entra nella stessa (definito anche valore di sostituzione).

Unità monetarie di riferimento

Gli elementi di base per il calcolo delle PS e le PS medesime sono espressi in euro.

Tali valori sono reperibili sul sito INEA con il titolo "CRA-INEA - Produzioni standard (PS) 2010".

Il valore dovrà essere utilizzato arrotondato all'unità, senza decimali (chi utilizzasse Class-CE sul sito ex-INEA per valutare lo S.O. della propria azienda è opportuno che consideri indicativo il risultato fornito, in quanto l'algoritmo di calcolo dello strumento *online* potrebbe risultare non aggiornato e utilizza decimali nascosti).

Calcolo della PS delle coltivazioni agricole

Il calcolo della PS delle coltivazioni agricole viene determinato attribuendo il valore unitario della rubrica di SO associata alle colture archiviate nel Piano Colturale presentato e validato ai fini della Domanda Unica PAC o comunque inserito e validato sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA, riferito all'annata agraria 2016.

A tal fine la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la tabella denominata “Tabella concordanza Piano Culturale 2016-Rubrica Standard Output 2010” che definisce la corrispondenza tra le rubriche SO2010 e le codifiche di Agra per l’archiviazione delle colture presenti nel Piano Culturale 2016 dell’impresa, dichiarato e validato. Tale tabella risulta associata alla tabella Agra denominata “catalogomatrice2016_vers3_2_260416.xls” e successive modifiche.

Precisazione metodologica per l’attribuzione della Rubrica di SO alle coltivazioni orticole.

La tabella di corrispondenza mette in relazione le numerose coltivazioni orticole con la rubrica di SO D14A se “normalmente” coltivate in pieno campo o con la rubrica di SO D14B se “normalmente” coltivate in orto industriale o seconda del sistema di coltivazione che più frequentemente posto in essere per la coltivazione orticola considerata.

Le coltivazioni orticole sono state associate rubrica di SO D14B fa riferimento ad un sistema di coltivazione in orto industriale ovvero più intensivo e quindi di maggior valore unitario. Infatti di solito utilizza attrezzature e impianti capaci di assicurare la produzione degli ortaggi anche fuori stagione e comunque un tipo di organizzazione a prevede l’impiego di forti aliquote di personale specializzato.

La coltivazione associata rubrica di SO D14A fa riferimento ad un sistema di coltivazione in pieno campo che di solito si svolge in rotazione con altre coltivazioni agricole, in genere dedicato a coltivazioni agricole più rustiche e meno esigenti come coltura da rinnovo tipo patata.

Casi particolari

Funghi. La PS delle produzioni fungicole è riferita a 100 mq di bancale e al singolo ciclo. Pertanto il valore della PS è dato dal valore unitario della rubrica di SO per la superficie complessiva dei bancali (in mq) /100 * **il numero medio ufficiale dei cicli, pari a 7,2 cicli /anno.**

Vigneto per uva da vino. Le aziende agricole in **possesso di superfici vitate idonee in base ai disciplinari e registrate nel fascicolo anagrafico, accompagnato dalle denunce di produzione dell’ultima campagna disponibile potranno** utilizzare il valore unitario di SO associato alla rubrica "G04 A - vigneti per uva da vino di qualità (DOC e IGT)".

Colture in serra Le aziende agricole in grado di dimostrare il possesso di una adeguata dotazione di serre fisse, catastalmente identificate:

- Se producono fiori freschi potranno associare la superficie associata alla rubrica D16, ai valori unitari della rubrica “D17 - fiori freschi in serra”
- Se producono ortaggi potranno associare la superficie associata alla rubrica D14B, ai valori unitari della rubrica “D15 - ortaggi freschi in serra”

Calcolo della PS delle produzioni zootecniche

La determinazione della PS delle produzioni zootecniche parte dalla determinazione della consistenza media dei capi allevati.

Ai sensi del bando, per “consistenza zootecnica al momento della domanda” si intende quella media risultante nell’anno precedente la presentazione della domanda.

Nel caso di bestiame da vita la consistenza media è pertanto data dalla media fra consistenza iniziale e finale dell’anno precedente quello di presentazione della domanda di contributo (anno 2016).

Quando la registrazione dei dati avvenga secondo le medesime regole già in uso per il settore bovino (registrazione puntuale dei dati) - il dato di riferimento sarà quello risultante dalle Anagrafi zootecniche (cosiddetta “BDN”) facendo la media tra la situazione al 1/1 e quella al 31/12 e nel caso dei bovini da carne e degli ovini, la media sarà su tre valori, utilizzando anche il valore al 1/7.

In tutti gli altri casi il dato medio di riferimento risultante dal fascicolo anagrafico aziendale (Anagrafe regionale delle aziende agricole) sarà da comprovare mediante le risultanze dei registri di stalla o altri registri ufficiali soggetti ai controlli dell'ASL, calcolando i valori medi secondo la modalità sopra descritta.

Nel caso di allevamenti con produzione organizzata su cicli produttivi, si rimanda a quanto precisato più avanti in merito agli avicoli ed alle indicazioni specifiche sui cicli.

Al fine del calcolo della dimensione economica la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la tabella denominata "Tabella concordanza Consistenza zootecnica 2016 - Rubrica Standard Output 2010".

Casi particolari:

Al fine della valutazione della PS del patrimonio zootecnico aziendale i capi allevati in **soccida** saranno considerati in capo al soggetto che li detiene anche in qualità di intestatario del "codice stalla" sulla base del quale sono sottoposti ai controlli dei Servizi veterinari.

Galline ovaiole. La PS determinata per le galline ovaiole (per 100 capi) è calcolata tenendo conto della capacità produttiva in termini di quantità di uova prodotte in un anno e del corrispondente valore.

Conigli. La PS viene determinata solo per le coniglie fattrici in quanto il valore tiene conto della capacità produttiva. In caso di allevamenti che provvedono esclusivamente alla fase di ingrasso, il numero di capi ingrassati corrispondente al valore di PS riferito ad ogni coniglia fattrice è pari a 40 conigli da ingrasso = 1 coniglia madre.

Polli da carne, Tacchini, Anatre Oche. Con riferimento alle Rubriche J 14 "Polli da carne-broilers", J16A "Tacchini" e J16B "Anatre - Oche", il valore di S.O. indicato per 100 capi - pari rispettivamente ad Euro 1.729, Euro 4.942 ed Euro 1.678, è da intendersi per 100 capi di consistenza media, ovvero quelli presenti mediamente in azienda ad ogni ciclo produttivo.
es.: capacità produttiva 50.000 capi/anno totali su 5 cicli pieno/vuoto => consistenza media capi allevati = $50.000/5 = 10.000$ capi. Calcolo S.O.: $10.000 \text{ capi}/100 \text{ capi} * 1.678 \text{ €} = 167.800 \text{ €}$

Allevamenti con produzione organizzata su cicli produttivi. Per le diverse Rubriche (contrassegnate da asterisco nell'Allegato relativo alla "Tabella di concordanza consistenza zootecnica 2015 - Rubrica S.O. 2010") vanno utilizzati i seguenti valori medi di **n. cicli/anno**:
Suini - lattinzoli < 20 Kg = 4,8; Suini - altri = 2,7; Polli da carne - broilers = 5,5; Tacchini = 2,9; Anatre/Oche = 5,0; Faraone = 4,0.

Api. Il calcolo delle PS degli apiari per la determinazione dell'OTE prende a riferimento la produzione di miele di tipo "artigianale" correlata alla produzione agricola: per valorizzare in maniera corretta la produzione degli apiari professionali, ovvero delle imprese che svolgono attività di produzione di miele in via esclusiva, queste ultime (pertanto limitatamente alle aziende che NON hanno un Piano Colturale) potranno calcolare la Dimensione Economica computando il **numero medio annuo degli alveari moltiplicato per 2.**

Calcolo della Dimensione Economica aziendale

Il valore della Dimensione Economica aziendale non sempre è pari alla somma fra produzione standard delle colture e degli allevamenti.

A chiarimento si riportano di seguito le regole dettate dal Regolamento e alcuni esempi di calcolo.

Foraggio. Se nell'azienda non sono presenti erbivori (ossia equidi, bovini, ovini o caprini), il foraggio (ossia piante sarchiate, piante raccolte verdi, pascoli e prati) è considerato destinato alla vendita e quindi parte della produzione dei seminativi.

Con riferimento ai casi di foraggi coltivati in azienda in cui sia praticato l'allevamento di erbivori identificati con le rubriche di S.O.:

J01(equini), J02, J04, J06, J07 (bovini da latte), J03, J05, J08 (bovini da ingrasso), J09A, J09B, J10A, J10B (ovicaprini),

si precisa che tutti i foraggi prodotti riconducibili alle seguenti Rubriche di S.O. :

D12, D18A, D18B, D18C, D18D, F01, F02

sono da considerarsi reimpiegati, a prescindere dalla consistenza del patrimonio zootecnico sopra specificato.

Bovini di meno di un anno maschi e femmine. Le PS determinate per i bovini di meno di un anno sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo le PS relative al numero eccedente di bovini di meno di un anno.

Esempio di calcolo bovini

BOVINI DA CARNE					
codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J08	altre vacche	nr. capi	15	776	€ 11.640,00
J02	Bovini<1 anno	nr. capi	40	0	€ 0,00
J02-J08	Bovini<1 anno	nr. capi	25	832	€ 20.800,00
J03	Bovini m.12-24 mesi	nr. capi	28	854	€ 23.912,00
J04	Bovini f.12-24 mesi	nr. capi	7	718	€ 5.026,00
	TOTALE SO				€ 61.378,00

Altri ovini e altri caprini. La PS determinata per gli "altri ovini" è presa in considerazione ai fini del calcolo della SO totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene pecore da riproduzione. La PS determinata per gli "altri caprini" è presa in considerazione ai fini del calcolo della SO totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene capre da riproduzione.

Esempio di calcolo ovini

OVINI

codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J09A	Pecore	nr. capi	1173	242	€ 283.866,00
J09B	Altri ovini	nr. capi	237	213	€ 0,00
	TOTALE SO				€ 283.866,00

Lattonzoli. La PS determinata per i lattonzoli è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda **non** detiene scrofe riproduttrici.

Esempi di calcolo suini**esempio 1)****SUINI**

codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J11	Lattonzoli	nr. capi	500	0	€ 0,00
J12	Scrofe riproduttrici	nr. capi	50	1645	€ 82.250,00
J11	Lattonzoli	nr. capi	0	295	€ 0,00
	TOTALE SO				€ 82.250,00

esempio 2)**SUINI**

codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J11	Lattonzoli	nr. capi	200	295	€ 59.000,00
J13	Altri suini	nr. capi	200	594	€ 118.800,00
	TOTALE SO				€ 177.800,00